Numero a otto pagine - Lire 25 | Anno VII - N. 1907 - Domenica 1 febbraio 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 | INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna: Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 | Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8880; L. 4670; L. 2410. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

NOI E GLI ALTRI

LA GAZZARRA propagandistica che da ieri infuria a Belgrado con la mobilitazione degli organi di stampa e il fragoroso intervento dei tromboni radiofonici poteva essere facilmente prevista. Essa rientra nel metodo della politica jugoslava, per tre quarti impostata sulla demagogia da comizio e sulla minaccia ricattatoria.

Foster Dulles e Harold Stassen giungono a Roma ed hanno il primo colloquio politico di risonanza internazionale sui temi-base della loro ricognizione europea. Quale migliore occasione per la consorteria titina di tentar di creare intorno all'Italia e al problema del Territorio Libero di Trieste — d'imponente attualità per la difesa atlantica — una cortina fumogena di maldicenze, di diffamazioni, di denunce senza fondamento? Siamo, dunque, di fronte al solito tentativo d'interdizione a cui Belgrado [illegible] la personalità del Presidente De Gasperi — che a Belgrado si teme per la stima che ha saputo guadagnarsi con la prudente fermezza e la coerente lealtà della sua politica — emerge dalla cronaca dei comuni avvenimenti e prende un rilievo di primo piano.

Il chiasso belgradese non impedirà al Presidente del Consiglio italiano di far sapere ai due massimi esponenti del nuovo Gabinetto americano queste cose:

1) Che l'Italia è entrata nel Patto atlantico con la piena consapevolezza degli impegni che il patto comporta. Non ha fatto mercato, non ha posto condizioni che avessero sapore di ricatto. Si è limitata e si limita a chiedere ciò che gli alleati hanno promesso, sicura che gli alleati, malgrado le difficoltà dell'ora, al momento opportuno faranno fede alla parola data.

2) Che la dichiarazione tripartita del marzo 1948, che assegnava il Territorio Libero all'Italia, non può essere [illegible]. Tale dichiarazione partiva da un principio di giustizia democratica e di moralità internazionale sul cui valore definitivo non si può transigere. La buona volontà dell'Italia a facilitare un accomodamento non può essere intesa come una predisposizione a rinunce, che metterebbero il nostro paese in una posizione di grave minorità, con inevitabile ripercussione nella sua situazione interna a favore della già troppo pesante opposizione comunista.

3) Che sottovalutare l'importanza geografica, politica, economica e soprattutto militare dell'Italia per favorire un paese solo di recente accostatosi all'Occidente — il quale continua a tenersi staccato dalla NATO e tende a fare una sua politica mediterranea in contrasto con quella che altre Nazioni mediterranee vorrebbero seguire in armonia con l'Italia — è un errore che, in caso di emergenza, potrebbe determinare spiacevoli sorprese.

4) Che, infine, se la «Comunità europea» non deve restare una formula vuota [illegible] l'Italia — la quale ha impostato la propria rinascita nazionale su quella formula — trovino comprensione e appoggio invece che diffidenza e sottovalutazioni.

[illegible]

[illegible] che non sia frainteso. Le riserve di buona volontà del nostro paese sono ancora molte. Ma sarà bene non abusarne. Nè Roma, nè Trieste, nè i fratelli dell'Istria vogliono pagare le spese di un regime di megalomani inferociti dal cui inevitabile destino è più facile prevedere la guerra che sperare la pace e il nuovo ordine dell'Europa.

IL «GIRO D'ORIZZONTE» CON FOSTER DULLES E STASSEN

FRANCA ESPOSIZIONE DI DE GASPERI dell'atteggiamento italiano per Trieste

Il problema inquadrato in quello più vasto dei rapporti con Belgrado e dell'intesa balcanica

I Ministri Pella e Pacciardi hanno illustrato la situazione economica e militare - Il Segretario di Stato afferma che quanto ha fatto l'Italia può essere additato ad esempio agli altri popoli

Roma, 31

Al termine della visita a Roma del Segretario di Stato Foster Dulles e del Capo della MSA Stassen, per la questione del T.L. quello che si può dire è che il responsabile della politica estera americana conosce direttamente e con esattezza quello che pensa al riguardo il Governo italiano. Glielo ha esposto il Presidente del Consiglio nel colloquio di un'ora svoltosi al Viminale, a partire dalle 16.35, fra De Gasperi e l'ospite, e al quale ha fatto seguito l'altro colloquio allargato anche ai Ministri responsabili di vari settori economici e militari e al quale hanno preso parte i Ministri Pella, Vanoni, La Malfa, Campilli e Pacciardi.

De Gasperi ha illustrato a Dulles lo stato dei rapporti italo-jugoslavi, l'atteggiamento italiano nei confronti delle conversazioni in corso per la sistemazione della difesa balcanica e l'intero problema del T.L., del quale ha delineato la genesi e spiegato con la chiarezza e l'energia di chi tratta una causa profondamente sentita le ragioni che inducono l'Italia a chiederne la soluzione.

Quello del T.L. è stato — a quanto si apprende — il problema toccato dall'on. De Gasperi a conclusione della sua esposizione politica nel corso del colloquio ristrettissimo che ha preceduto la riunione collegiale.

De Gasperi ha tracciato la linea politica dei problemi del momento: anzi, ha avuto cura di porre in primo piano i problemi di vasta portata europea inquadrando in essi la necessità di risolvere quelli italiani, compreso quello di Trieste e del T. L. L'interesse fondamentale di Dulles, del resto, è proprio quello di conoscere, nel suo giro ripetutamente definito «esplorativo» attraverso le capitali europee, se questa unità europea e questo esercito europeo si fanno o non si fanno. Per questo l'on. De Gasperi ha inquadrato il suo giro di orizzonte in una cornice che psicologicamente non poteva riuscire più interessante per Dulles.

De Gasperi ha confermato la volontà dell'Italia di muoversi in direzione dell'unità europea e della sua realizzazione. La ricostruzione italiana — ha detto in sostanza — trova coronamento nella ricostruzione e nell'unificazione dell'Europa e in questa unificazione sta l'unica possibilità di difesa contro la minaccia russa.

Per di più il Presidente del Consiglio ha fatto presente che l'unità europea, oltre a trovare profonda rispondenza nei popoli liberi, costituisce un polo di attrazione per le Nazioni [illegible]. De Gasperi è apparso [illegible] che l'Europa è decisa a difendersi [illegible] con particolare energia ha sottolineato [illegible] nel settore della difesa dev'essere preceduto da provvedimenti concreti di cooperazione nel campo politico ed economico. [illegible] De Gasperi ha poi parlato, a quanto si apprende, [illegible] sul problema del T.L. Invero, più che di esposizione da parte dell'on. De Gasperi si può parlare di conversazione, poichè fin dall'inizio si è stabilita un'atmosfera nella quale alla molta attenzione con cui Dulles e Stassen seguivano le parole di De Gasperi ha fatto seguito una serie di quesiti posti dagli ospiti stessi.

Nella successiva riunione collegiale, il Ministro Pella ha parlato a lungo dei problemi economici, in particolare sottolineando lo squilibrio fra braccia e risorse esistenti nel nostro paese. Pella ha delineato un raffronto fra la situazione italiana del 1938, quella dell'immediato dopoguerra e quella attuale. E' passato poi a trattare della necessità d'una integrazione economica europea, del problema della liberalizzazione e delle sue conseguenze, del piano italiano per un mercato unico europeo. Per la situazione italiana ha messo in luce lo sforzo in atto per gli investimenti e per la trasformazione agricola e i benefici effetti, fra i quali l'aumentato potere d'acquisto nelle zone meridionali. Ha posto in luce altresì la situazione di disavanzo del bilancio italiano e le difficoltà, nel settore dei rapporti con l'estero, della bilancia dei pagamenti.

L'Italia ha dimostrato, secondo l'esposizione di Pella, di aver fatto grandissimi progressi, ma non è in condizione di non ricever aiuti: deve continuare lo sforzo per gli investimenti e nello stesso tempo continuare lo sforzo per il potenziamento della difesa.

Ha parlato quindi il Ministro della Difesa, Pacciardi, il quale ha dimostrato come l'Italia ha mantenuto in pieno gli impegni assunti nella conferenza atlantica di Lisbona.

In sostanza, l'esposizione dei nostri uomini di Governo ha mirato a dimostrare che l'aiuto economico non va inteso su un piano bilaterale, ma su un piano multilaterale europeo: l'Italia deve essere messa in grado di poter fornire un apporto economico all'Europa e pertanto aiutando l'Italia si aiuta con ciò stesso l'Europa.

Ampi elogi al popolo italiano per quello che ha saputo realizzare e omaggi alla saggezza dei governanti italiani ha espresso alla fine il signor Dulles, il quale ha ringraziato i presenti aggiungendo anche che quanto ha fatto l'Italia può essere additato ad esempio degli altri popoli.

Non si è potuto sapere di più sui colloqui intercorsi fra i nostri governanti e gli ospiti. Ma quanto al problema giuliano non si è forse lontani dal vero pensando che il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri si sia attenuto allo spirito delle affermazioni recate al riguardo questa mattina dall'ufficiosa rivista «Esteri». Ha scritto la rivista che Dulles «dovrà rendersi conto in primo luogo che il problema di Trieste non è come dicono alcuni americani un problema di giardinaggio o, come dicono alcuni inglesi, una pura situazione locale. Esso è invece oggi il problema nazionale numero uno dell'Italia democratica. Ed è allo stesso tempo un problema la cui soluzione diviene ogni giorno più urgente, non solo per il mantenimento e l'affermarsi della democrazia in Italia, ma anche per il rafforzamento difensivo dell'Europa e per l'acceleramento del processo di unificazione europea». La rivista ha sostenuto quindi che l'Italia non può mai accettare per Trieste e il suo territorio una soluzione che sia in contrasto col principio della linea etnica e con la nota tripartita del marzo 1948.

A PARIGI LA TAPPA più difficile del viaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 31

Foster Dulles e Stassen sono attesi a Parigi domani, domenica, verso le 12.30. Le vere e proprie conversazioni politiche, però, cominceranno soltanto lunedì. Il fatto che l'inviato di Eisenhower si fermi a Parigi più a lungo che non nelle altre capitali, sottolinea l'importanza delle conversazioni che egli avrà sulle rive della Senna. Il Segretario di Stato viene in Europa specialmente per informarsi sulla soluzione dei progetti di unificazione europea. Ora la chiave della unificazione si trova a Parigi. E' la capitale francese che ha manifestato negli ultimi mesi le maggiori reticenze e la più forte resistenza in materia di unificazione. I dirigenti e l'opinione pubblica d'oltre Oceano trovano paradossale questa situazione. Infatti è stata la Francia che ha lanciato per prima l'idea di creare una comunità del carbone e dell'acciaio, una comunità di difesa e una comunità politica. Quando Pleven propose di creare un esercito europeo [illegible] Eisenhower, allora Comandante supremo delle Forze alleate in Europa, si schierò in un primo tempo tra gli oppositori al progetto di esercito europeo [illegible] a suo giudizio avrebbe ritardato il riarmo dell'Occidente. Oggi Eisenhower si è [illegible] sostenitori dell'idea dell'Esercito europeo e vorrebbe che la Francia [illegible]

[illegible] compensazione e di fiducia tra la Francia e gli Stati Uniti.

Foster Dulles si incontrerà col generale Ridgway [illegible]

BRUNO ROMANI

«TRADITORI» SOVIETICI denunciati dalla Pravda

Fra i colpevoli un gruppo di alti funzionari governativi

Londra, 30

In un suo editoriale odierno trasmesso da Radio Mosca, la «Pravda» esorta alla vigilanza più assoluta contro le spie imperialiste borghesi, i sabotatori e i deviazionisti.

La «Pravda» pubblica inoltre un articolo in cui cita alcuni esempi relativi alla trascuratezza e alla vigilanza di cui approfittano gli elementi criminali e dannosi. L'articolo afferma che [illegible] del Metalli non fermò Petrov avendo perduto numerosi importanti documenti. [illegible]

[illegible]

Il giornale prosegue: «I grandi successi ottenuti in tutti i settori della ricostruzione comunista nel periodo postbellico hanno diffuso fra i lavoratori. Lo spionaggio straniero impiegando agenti appositamente addestrati inviati in Russia o servendosi sul posto fra i nemici del popolo e fra gli elementi moralmente decrepiti, attratti anch'essi da gli, che hanno perduto la loro vigilanza rivoluzionaria e sono incapaci perfino di conservare i segreti».

[illegible]

Due degli uomini attaccati dalla «Pravda» sono israeliti: si tratta di Khanovic e di Zaplatchi.

SPAVENTOSO DRAMMA DEL MARE NEL CANALE DEL NORD

Oltre cento vittime nel naufragio di un «ferry-boat» inglese travolto dalla tempesta

La sciagura è avvenuta a poche miglia dalla costa scozzese - 50 persone su 186 che erano a bordo del «Princess Victoria» ricuperate in condizioni difficilissime tra l'infuriare dell'uragano - L'angoscioso racconto dei superstiti - Parlamentari britannici fra i morti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 31

Il ferryboat «Princess Victoria» di 2694 tonn., che fa servizio tra la Scozia e l'Irlanda, è affondato nel pomeriggio a cinque miglia dalla costa scozzese, travolto dalla burrasca. A bordo si trovavano 126 passeggeri e 60 uomini di equipaggio. L'operazione di soccorso è ostacolata dalle ondate gigantesche che tuttora infuriano su quell'area. Si presume che alcuni superstiti si trovino a bordo delle scialuppe di salvataggio calate in mare non appena lo sbandamento della «Princess Victoria» fece ritenere inevitabile la catastrofe. Le scialuppe sono alla mercè dei marosi, vanno alla deriva sballottate dalle onde. Grandi fuochi sono stati accesi sulla riva a indicare ai naufraghi la direzione.

Quello della «Princess Victoria» è il classico dramma del mare: il caso, ormai raro nei mari europei, di una nave che va a picco sotto l'urto degli elementi scatenati. La «Princess Victoria» era partita stamane alle 8 dal porto scozzese di Stranraer, stazione terminale della linea ferroviaria che collega la Scozia con Londra, ed era diretta a Larne, in Irlanda, viaggio che da anni compie tutti i giorni, senza che mai sia accaduto nulla.

La scorsa notte i servizi meteorologici avevano diramato a tutte le navi delle acque britanniche il segnale di allarme, preannunciando che eccezionali bufere erano da attendersi per le prime ore di stamane. E infatti, verso le 4, la burrasca si è scatenata dovunque con raffiche violentissime, che in molte zone, come nel Canale del Nord, hanno assunto proporzioni senza precedenti. Non si posseggono ancora particolari, ma sembra che la furia delle onde abbia percosso il ferryboat con violenza inaudita. Alle 9.30 un primo «S.O.S.» invocava genericamente soccorso. Mezz'ora più tardi un altro messaggio annunciava che l'acqua cominciava ad invadere la stiva. A mezzogiorno il ferryboat, sempre in balìa delle onde, indicava che la nave sbandava con inclinazione di 40 gradi. Alle 12.50 un quarto appello segnalava che la posizione era critica e dieci minuti più tardi un altro messaggio, l'ultimo, avvertiva che il capitano aveva dato ordine a tutti quanti di abbandonare la nave.

Richiamate dagli «S.O.S.», varie unità da guerra si sono avviate verso la zona del sinistro. Fra i primi ad accorrere è stato il cacciatorpediniere «Contest». Le navi di soccorso, sballottate a loro volta dalla tempesta, sono passate accanto alle scialuppe cariche di naufraghi senza poter venire loro in aiuto. Ondate alte come montagne rendevano impossibile ai vascelli sopraggiunti di avvicinarsi a portata di fune o di calare, a loro volta, le lance di salvataggio. Una petroliera si è liberata di tutto il carico di nafta nella speranza di placare la furia delle onde. Squadriglie di aeroplani sorvolavano la zona del disastro, muti testimoni di scene di panico, impotenti a prestare soccorso.

I passeggeri, fra cui alcuni bambini e numerose donne, cercavano di prendere posto, in difficilissime condizioni, a bordo delle scialuppe. La visibilità era ridotta al minimo. Alcuni passeggeri precipitavano in mare e si ritiene siano stati subito travolti dai marosi. Altri, aggrappati a rottami, ed ai bordi delle scialuppe, cercavano di resistere con il coraggio della disperazione, alla furia del mare. Essi speravano di essere tratti in salvo da navi di soccorso.

Secondo le prime informazioni non controllate, si ritiene che circa 80 passeggeri, molti dei quali provenienti da Londra siano già scomparsi fra i flutti. Una nave soccorso, giunta in prossimità della zona del naufragio, ha inviato il seguente messaggio: «Posizione senza speranza; tempo terribile; stiamo facendo del nostro meglio».

Uno dei superstiti del naufragio, il soldato Walter Baker, di 20 anni, ha fatto al suo arrivo nel porto di Donaghadee le seguenti dichiarazioni sulle tragiche ore da lui trascorse: «Sin dalla partenza — egli ha detto — abbiamo incontrato un mare scatenato. L'acqua si rovesciava a montagne sulla nave e in breve il «Princess Victoria» ha cominciato a sbandare e ad andare alla deriva. Ci è stato dato immediatamente l'ordine di indossare le cinture di salvataggio e ci è stato anche annunciato che un cacciatorpediniere veniva a soccorrerci. I portelli erano stati strappati via dalla tempesta e i sacchi postali e i bagagli dei passeggeri cominciavano a galleggiare intorno alla nave. Poco dopo aver ricevuto l'ordine di abbandonare la nave, siamo saliti sulle barche di salvataggio, su zattere improvvisate e su tutto ciò che fosse atto a galleggiare. Nel mio canotto eravamo in sedici. Un altro canotto si rovesciò nel toccare l'acqua e tutto ciò che era a bordo di esso fu portato via dalla tempesta. Molte persone si sono gettate direttamente in mare. Il «Princess Victoria» affondava lentamente e dieci minuti dopo, mentre noi eravamo già sulla nostra imbarcazione di salvataggio, scompariva del tutto alla nostra vista. Nella mia imbarcazione un uomo, in ginocchio pregava».

Un altro superstite, certo Robert Harper, ha riferito di essersi lasciato scivolare lungo il fianco della nave fino ad una imbarcazione di salvataggio che fu poi brutalmente gettata dalla tempesta contro lo scafo della nave. «Noi eravamo in tre — egli ha proseguito — e, mentre il «Princess Victoria» stava affondando, una donna è scivolata fra la nostra barca e lo scafo della nave. Fortunatamente siamo riusciti a afferrarla e a trarla in salvo».

Tutti i naufraghi sono letteralmente ricoperti di nafta e sembrano aver superato delle terribili sofferenze. La maggior parte di essi è stata ricoverata nell'ospedale di Donaghadee, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Dalle informazioni fornite dai superstiti dal naufragio, risulta che l'abbandono della nave si è svolto in condizioni rese particolarmente difficili dalla tempesta. Uno degli scampati ha dichiarato: «Soltanto due o tre canotti di salvataggio hanno potuto essere calati in acqua, con enorme difficoltà. Gli altri non hanno potuto essere utilizzati e si è dovuto ricorrere ad alcune zattere improvvisate. Il comandante era assai coraggioso. In piedi sul ponte, ci indicava ciò che dovevamo fare e dove dovevamo andare. Io ho visto soltanto due canotti di salvataggio in mare. Una donna si dibatteva nell'acqua e due ragazze si tenevano avvinghiate con tutte le loro forze ad una zattera. Alcuni marinai cercavano di impedire che i canotti si fracassassero contro la murata della nave. La nostra stessa barca vi urtò contro più volte».

Da parte sua, il capitano James Kerr, comandante di una nave carboniera, che si trovava tra i passeggeri, ha dichiarato: «Non ho mai visto una folla simile, in una situazione del genere, restare tanto calma. Non vi è stato alcun panico. Dopo che la nave fu affondata, vidi un canotto di salvataggio rovesciarsi. Vedemmo una donna ed un bambino aggrappati ad una zattera, più tardi vidi di nuovo la donna, questa volta sola, che si teneva a galla grazie alla sua cintura di salvataggio».

A bordo della «Princess Victoria» si trovavano, oltre a molti londinesi, il Ministro delle Finanze dell'Irlanda del Nord e vice Primo Ministro Sinclair ed alcuni parlamentari inglesi.

Fino al momento in cui telefoniamo il cacciatorpediniere «Contest» ha annunciato di avere raccolto 30 superstiti del naufragio. Altre 20 persone sono state ricuperate da battelli di salvataggio.

Le operazioni di salvataggio continuano durante la notte e il mare, calmato dalla nafta, permette alle navi accorse sul posto della sciagura di accostarsi alle poche scialuppe dei naufraghi ancora galleggianti. Si teme però che il numero dei morti superi il centinaio.

CARLO TROTTER

Raffiche a 150 all'ora sulle coste della Manica

Le Havre, 31

Una tempesta di estrema violenza imperversa dalla notte scorsa sulle coste della Manica, con raffiche di vento che raggiungono non di rado i 150-160 chilometri orari. Secondo i servizi meteorologici la tempesta dovrebbe durare fino a domani sera.

Nel porto di Le Havre il piroscafo tedesco «Siegfried J. Nimtz» ha rotto gli ormeggi e ha dovuto trasferirsi al centro dell'avanporto, in attesa che il tempo migliori. In città il vento e la grandine hanno provocato danni ai tetti delle case ed hanno sradicato alcuni alberi.

Da tutte le località costiere vengono segnalati naufragi di piccole imbarcazioni in seguito al maltempo. Il transatlantico statunitense «America» ha raggiunto Southampton con due ore di ritardo sull'orario previsto.

La nave finlandese «Bore 6» da 1380 tonnellate, si è incagliata presso Schouwen, una delle isole a sud-ovest dell'Olanda. Due battelli di salvataggio olandesi stanno tentando di avvicinarsi alla nave. La nave svedese «Selene» da 1339 tonn. ha lanciato un S.O.S. segnalando di andare alla deriva in seguito alla rottura della barra del timone.

La «Queen Mary» che doveva salpare stamane da Southampton per New York, è stata costretta a rinviare la partenza a domani. Gravi danni provocati dall'uragano si segnalano da tutte le spiagge dell'Irlanda.

LA GIORNATA ROMANA degli inviati di Eisenhower

Un messaggio del Presidente degli Stati Uniti consegnato all'on. De Gasperi - L'udienza al Quirinale

Roma, 31

«Ciò che maggiormente ci interessa è di osservare la situazione della C.E.D., poichè il Governo americano annette a quest'organizzazione un valore vitale nel programma per la cooperazione fra le Nazioni della comunità atlantica». In questa dichiarazione il nuovo segretario di Stato americano J. Foster Dulles, ha riassunto gli scopi della sua visita e di quella del capo della M.S.A., Harold Stassen, giungendo questa mattina alle ore 9.20 allo aeroporto di Ciampino in volo dagli Stati Uniti.

Esprimendosi in lingua inglese coi giornalisti presenti, in una delle salette di attesa dell'aeroporto, egli ha quindi avuto espressioni di viva simpatia per l'Italia e per la sua tradizionale amicizia con gli Stati Uniti d'America.

«Stassen e io — ha detto l'ospite — siamo felici di essere di nuovo a Roma, perchè noi siamo amici dell'Italia, e già altre volte prima di oggi siamo qui venuti. Questa volta ci siamo in forma ufficiale e rappresentiamo il nuovo Governo degli Stati Uniti e il Presidente Eisenhower. Ci attendiamo molto dall'incontro col vostro Presidente De Gasperi.

«Il Governo di Eisenhower nel mio Paese è appena da due settimane in carica, e noi abbiamo urgenti problemi da risolvere, ma Eisenhower mi ha detto subito di ascoltare l'invito del vostro Governo. Mi ha detto di essere interprete dei suoi auguri a voi e a tutti gli amici che egli ha qui».

Il Presidente del Consiglio De Gasperi ha ricevuto questo pomeriggio al Viminale Dulles e Stassen accompagnati dall'Ambasciatore americano Bunker.

Prima del colloquio, nella sala «azzurra», antistante l'ufficio della Presidenza, l'on. De Gasperi ha presentato agli ospiti i membri del Comitato di coordinamento della Commissione costituzionale europea. Foster Dulles si è dichiarato felice che la sua presenza coincidesse con questi lavori per l'unità europea. «Credo — egli ha aggiunto — che non ci sia un compito più importante di quello al quale voi vi dedicate. La Comunità europea del carbone e dell'acciaio è un inizio magnifico e la Comunità di difesa, quando sarà entrata in vigore, avrà anch'essa una funzione fondamentale. Ma credo che questi organismi specializzati non assolveranno completamente il loro compito se non saranno riuniti in una istituzione politica. Vedendovi qui, mi ricordo della nostra storia, quando uomini come Jefferson, Hamilton e Jay si sono dedicati a creare la nostra Federazione in seno alla quale gli Stati conservano una larga sovranità. Sono certo che gli Stati europei, con le enormi energie potenziali di cui dispongono, potranno fare quello che noi abbiamo fatto 160 anni fa. Vorrei insistere ancora nel dirvi — ha concluso Dulles — che non vi è nell'epoca attuale un compito più nobile nè più essenziale di quello di realizzare l'unità europea: il mio augurio vi accompagni».

Subito dopo la riunione plenaria, con De Gasperi, Pella e Pacciardi, terminata alle ore 19.15, il Presidente del Consiglio, Foster Dulles, Stassen e gli altri Ministri sono entrati nella sala azzurra dove i fotografi hanno scattato i loro obiettivi. Successivamente De Gasperi ha dichiarato: «Sono lieto di esprimere anche dinanzi alla stampa i sentimenti di riconoscenza che ho già espresso personalmente al Segretario di Stato Foster Dulles e al Segretario dell'MSA e non soltanto alle loro persone, ma anche a mezzo loro al Presidente Eisenhower per aver scelto con un atto di fiducia Roma come inizio del viaggio, scelta che non è dovuta semplicemente a ragioni geografiche, ma anche alla convinzione che in questo problema della visione di una nuova Europa, noi siamo particolarmente vicini agli ideali della democrazia americana.

«In verità il signor Segretario di Stato mi ha portato una lettera del Presidente Eisenhower nella quale questi sentimenti sono espressi e io altro non posso fare che prenderne atto con piacere, e assicurare che così com'è nato nel nostro cuore e nella nostra coscienza il pensiero della nuova Europa che si deve ricostruire, così è dal nostro cuore e dal nostro sentimento che dipendono la fedeltà e la tenacia che metteremo nello svolgere la nostra azione per questa opera di ricostruzione».

L'on. De Gasperi ha offerto questa sera, nella residenza ufficiale di Villa Madama, un pranzo in onore del Segretario di Stato americano, Foster Dulles, e del Capo della MSA, Stassen. Sono intervenuti, da parte italiana, oltre all'on. De Gasperi, i Ministri Pella e Pacciardi, i Sottosegretari Dominedò e Taviani, gli Ambasciatori Scammacca e Zoppi, il gen. Marras, il Ministro Del Balzo. Da parte americana, oltre ai signori Foster Dulles e Stassen, l'Ambasciatore Bunker, il Ministro Parker, i signori Jacobs, Durbrow, Barret, McArthur, O'Connor e Matterson.

Durante e dopo il pranzo sono continuati i contatti politici fra le personalità dei due paesi.

Foster Dulles e Stassen sono stati ricevuti stamane dal Presidente della Repubblica al Quirinale.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al Quirinale anche i membri del Comitato di coordinamento della Commissione costituzionale per la Comunità politica europea.

IL PCI ALL'ERTA CONTRO I DEVIAZIONISMI

Agli ordini di Secchia i "vigilatori ideologici,,

Misure analoghe adottate anche dal PSI

Roma, 31

La direzione centrale del PCI — a quanto apprende l'agenzia «Roma» — ha deliberato di istituire in ogni sezione un funzionario responsabile della «vigilanza ideologica e rivoluzionaria». Tali funzionari saranno collegati nell'ambito provinciale e dipenderanno da un responsabile regionale nominato dalla direzione stessa. Sul piano nazionale, il sovraintendente generale sarà il sen. Secchia, mentre il sen D'Onofrio avrà funzioni ispettive.

La vigilanza dovrà esercitarsi specialmente nei confronti degli intellettuali ritenuti «sospetti» per le loro origini piccolo-borghesi, nonchè nei riguardi delle donne e dei giovani del ceto medio. Per i nuclei operai la vigilanza sarà esercitata nelle cellule.

I funzionari responsabili dovranno riferire tempestivamente su tutti i casi di «tendenze deviazioniste» per consentire all'apparato di «prevenire il tradimento».

Tale parola d'ordine è stata trasmessa anche alla commissione centrale organizzazione e quadri del PSI che è presieduta dall'on. Tolloy. Questi ebbe già a porre il problema nella sua relazione al recente congresso nazionale del PSI a Milano, invitando i segretari sezionali e provinciali a vigilare «per prevenire anzichè reprimere il tradimento».

La questione — a quanto risulta all'agenzia «Roma» — è stata trattata anche in sede di giunta nazionale d'intesa socialcomunista, con la partecipazione dei senatori Secchia e Morandi.

Quasi certo lo sblocco dell'isola di Formosa

Eisenhower annuncerebbe domani la sua decisione

Washington, 31

Le voci diffuse ieri circa la immediata decisione di Eisenhower di «sbloccare» le acque di Formosa per permettere a Ciang Kai-scek un attacco contro le linee comuniste si sono fatte più insistenti e appare ormai certo che il Presidente Eisenhower annuncerà lunedì al Congresso, nel messaggio sullo Stato dell'Unione, la sua decisione di ritirare la 7.a Flotta americana dallo stretto di Formosa e di revocare la neutralizzazione dell'isola, decisa dal Presidente Truman il 25 giugno 1950.

Si ritiene che il Governo americano abbia «informato» alcuni dei principali alleati del Stati Uniti dell'intenzione del Presidente. Negli ambienti bene informati si precisa tuttavia che non si tratta di una «consultazione». L'ordine impartito da Truman alla 7.a Flotta era infatti un decreto presidenziale che non rientrava nel quadro dell'azione delle Nazioni Unite in Corea. Nella sua qualità di Comandante supremo delle Forze americane il Presidente Eisenhower può dunque annullare tale ordine.

In generale gli ambienti diplomatici alleati, soprattutto quelli britannici e indiani, hanno accolto la notizia della decisione di Eisenhower con grandi riserve e anche con una certa inquietudine. In tali ambienti ci si domanda se gli Stati Uniti si limiteranno a dare un assegno in bianco a Ciang Kai-scek o se gli concederanno un appoggio aereo e navale per la attività che egli potrebbe voler svolgere sul Continente cinese. Si ritiene in generale che nel suo messaggio sullo Stato della Unione il Presidente Eisenhower fornirà indicazioni più precise sul quadro generale in cui verrebbe ad inserirsi la sua decisione.

A Washington si afferma che dopo una esposizione più completa del programma della nuova amministrazione sarà possibile giudicare meglio il nuovo orientamento della politica americana nell'Estremo Oriente.

Come si ricorderà la «neutralizzazione» di Formosa era stata decisa da Truman per due ragioni strettamente conseguenti: 1) per evitare che i nordcoreani in collaborazione con i cinesi attaccassero l'isola dove si era rifugiato Ciang Kai-scek; 2) per impedire al generalissimo, ormai «svalutato» dal punto di vista militare e politico, qualsiasi «avventura» che potesse allargare il conflitto coreano.

Tale politica era stata sempre avversata da Mc Arthur e dai dirigenti repubblicani. Londra e Parigi invece l'avevano appoggiata e si ricorda a questo proposito la frase di Churchill secondo cui «nulla potrebbe essere meno utile e meno fruttuoso di uno sbarco di Ciang Kai-scek sulla terraferma cinese». E' probabile che Churchill abbia ripetuto questo concetto a Eisenhower, durante il suo recente incontro, ma se la decisione di Ike avverrà, come tutto sta a confermare, vorrà dire che l'incontro è stato uno dei meno positivi della carriera del Premier britannico.

Tre condanne a morte eseguite a Siviglia

Siviglia, 31

Sono stati fucilati stamane Hilario Josè Martinez Aranda, Dionisio Habas Rodriguez e Miguel Garcia Vasquez condannati a morte da una Corte marziale perchè imputati di numerosi assassinii e di attacchi a mano armata.

CRONACA DELLA CITTA'

UN'INIZIATIVA DEL CENTRO SVILUPPO ECONOMICO

Suggerimenti della M.S.A. ai nostri uomini d'affari

Nella mattinata di ieri ha avuto luogo, nella sala del Consiglio della Camera di commercio, su iniziativa del Centro Sviluppo Economico, una riunione, riservata agli industriali e agli uomini di affari, allo scopo di illustrare il funzionamento dello «Small Business Office» della M.S.A. di Roma, mirante all'incremento della produttività delle medie e delle piccole imprese a carattere industriale. Hanno presenziato alla riunione il dott. D'Avanzo, capo del Dipartimento Finanza, in rappresentanza di S. E. Vitelli, il dott. Silvi - Antonini per il dott. Sartori, capo del Direttorato della Economia e Finanza, il cap. A. N. Cosulich, presidente della Camera di commercio, Mr. Herget, Supervisor dell'A.I.O., Mr. Bradley, capo della Missione per l'assistenza tecnica a Trieste, i presidenti e i direttori delle Associazioni degli Industriali, delle Piccole Industrie, commercianti all'ingrosso, al dettaglio, degli artigiani, degli spedizionieri, molti esponenti industriali, i Direttori dei principali Istituti bancari, ecc.

Il comm. Padoa, Presidente del Centro Sviluppo Economico, dopo aver rivolto un ringraziamento ai rappresentanti del Governo nazionale e al presidente camerale, ha presentato all'uditorio i dottori Maurizio Pardi e Lamberto Negri, che dirigono un importante settore della M.S.A. di Roma. Il comm. Padoa ha messo in rilievo la collaborazione fattiva che sussiste fra il Centro Sviluppo e la M.S.A. e che ora sta entrando in una fase di concreta realizzazione; al «Centro», infatti, è stato assegnato l'incarico di provvedere all'organizzazione delle proiezioni di films tecnico-educativi per lo addestramento e la specializzazione professionale dei lavoratori. Nei giorni scorsi, inoltre, è stato raggiunto un accordo fra le due citate organizzazioni, in base al quale elementi scelti della nostra città parteciperanno ai prossimi corsi tecnici per la formazione aziendale, organizzati dalla M.S.A. in collaborazione con il Comitato nazionale della produttività.

Il dott. Pardi ha fatto quindi una densa relazione sulle finalità produttivistiche dello «Small Business Office» della M.S.A. Egli ha detto tra l'altro che vi sono da noi molte aziende, che, pur avendo produzioni qualitativamente invidiabili, non riescono a esportare negli U.S.A. per l'alto livello dei prezzi provocato dalle numerose voci passive che gravano sulle spedizioni verso l'estero. Talvolta lo squilibrio dei prezzi dipende da limitate utilizzazioni degli impianti totali, tal altra da fattori di natura prettamente tecnica. Le aziende interessate, rivolgendosi alla Camera di commercio, al «Centro» o alle loro banche, possono incaricare la M.S.A. di Roma di metterle a contatto con ditte americane del ramo, con le quali possono poi giungere a combinazioni produttive, che vanno dalla cessione delle licenze di fabbricazione, all'acquisizione di lavori su licenza, e all'integrazione del lavoro con produzioni di tipo analogo a quelle costituenti la base delle aziende che hanno fatto la richiesta. Le imprese locali possono — con questo tramite — trovare delle ottime contropartite di lavoro e di affari nel poderoso mercato americano, sia per lo smercio dei loro prodotti, sia con collegamenti di varia natura, che possono assumere l'aspetto di finanziamenti in denaro, in beni strumentali, in consigli tecnici o, addirittura, nell'utilizzo di personale tecnico americano. La M.S.A. di Roma che ha svolto finora centinaia di pratiche, delle quali un buon 26 per cento è stato collaudato da ottimi contratti di collaborazione, mette la sua organizzazione gratuitamente a disposizione delle piccole e medie aziende triestine.

Alla relazione del dott. Pardi è seguita un'animata discussione, alla quale hanno partecipato molti esponenti delle attività economiche della città. Molto apprezzati i suggerimenti e i consigli tecnici forniti dal dott. Negri, specie in materia di assunzione di rischi nelle combinazioni finanziarie con le ditte americane.

I funerali del cap. Della Valle

Numerosi enti e associazioni sindacali hanno preso parte al lutto che ha colpito la famiglia Della Valle e la marineria triestina, per la morte del cap. Giuseppe Della Valle. I familiari, commossi, ringraziano a nostro mezzo la Genepesca, la Capitaneria di Porto, la Camera del lavoro, la Federazione italiana lavoratori del mare, il Lloyd Triestino, il Circolo marina mercantile, il P.R.I., la S.I.R.M., il personale delle società di navigazione di p.i.n. e della marina libera, nonchè il Liceo Dante, le direzioni dei C.R.D.A. e della Banca d'Italia e la chiesa della Beata Vergine.

A cura della F.I.L.M. e della famiglia Della Valle, una Messa in suffragio verrà celebrata il prossimo 17 febbraio, alle ore 8, nella chiesa di via del Ronco.

Arturo Castiglioni commemorato al Rotary Club

Nel corso dell'ultima riunione del Rotary Club, il presidente prof. dott. Marino Lapenna ha salutato i visitatori rotariani maestro Molinari Pradelli del R. C. di Bologna e prof. Coletti del R. C. di Treviso, ed ha dato il benvenuto ai nuovi soci Nino Cominotti e dott. Leo Paschi. Quindi l'avv. Corrado Jona ha commemorato il prof. Arturo Castiglioni. Con calda e commossa parola l'oratore ha rievocato la figura dello scomparso, che fu tra i fondatori del Rotary di Trieste; ne ha ricordato l'opera di studioso e di scienziato, che profuse la sua dottrina insegnando storia della medicina nelle Università italiane (prima a Siena, poi a Padova), illustrando le glorie scientifiche della Patria anche oltre i confini, soprattutto a New York, dove ebbe la cattedra all'Università di Yale, mentre fu pure tra i docenti dei corsi universitari estivi per stranieri a Perugia. Settimanalmente si udiva, fino agli ultimi giorni, la sua voce nella nota medica di Radio Milano. L'avv. Jona ha rilevato come Castiglioni sia stato, assieme a Selva e Stuparich, tra i triestini viventi ricordati nell'Enciclopedia Treccani.

L'avv. Jona ha chiuso il suo dire dicendo che il prof. Castiglioni è morto in bellezza, perchè nessuno avrebbe saputo concepirlo menomato o mancante della sua abituale vivacità. Il Rotary di Trieste, fiero di averlo avuto tra i fondatori, si inchina riverente alla memoria della sua persona, che non è più, e allo spirito e al valore delle sue opere, che rimangono.

Gite di fine Carnevale

A PARIGI, NIZZA, MONACO E IN SVIZZERA

Presso l'UTAT si possono ritirare i programmi per i viaggi indetti per fine Carnevale e per i soggiorni in montagna. Informazioni ed iscrizioni in via Imbriani N. 11 e Sala Pubblicitaria in Galleria Protti 2.

Nuova Delegazione municipale

Il Comune rende noto che, con il giorno 5 febbraio, nel nuovo edificio costruito in via Marenzi angolo via Molino a Vento, funzioneranno i servizi di delegazione municipale e di condotta medica per i cittadini abitanti nella zona delimitata come segue: Cantiere S. Marco, via d'Isella, via Ponziana, via Santo Gavardo, Largo Pestalozzi, via del Veltro, piazza dei Foraggi, via P. P. Vergerio, via P. Revoltella, via D. Rossetti, via G. Mameli, via dell'Eremo, via Marchesetti, Cattinara, Strada di Fiume, Rio Corgnolato, via Costalunga, via della Pace, piazzale Baiamonti, via Baiamonti, passeggio S. Andrea, Scalo Legnami (mare).

La nuova Delegazione municipale assumerà provvisoriamente la denominazione di «V bis».

IL PROBLEMA DI TRIESTE

Una mozione della Compagnia volontari giuliani e dalmati

Il consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati, convocato in seduta straordinaria per esaminare la situazione giuliana, ha approvato all'unanimità la seguente mozione:

«Nel nome dei duemila e più volontari giuliani nelle Forze armate italiane nella prima guerra mondiale per la redenzione della Venezia Giulia, di Fiume e della Dalmazia; nel nome dei trecento e più loro fratelli caduti sul campo; ammonisce il Governo nazionale sulla necessità di rivendicare per l'Italia e la difesa atlantica pubblicamente e solennemente l'intero confine del 1940. Lo invita a non compiere alcun atto di ulteriore rinunzia o transazione che possa aggravare la situazione degli istriani».

Funzioni per la Candelora

Domani, lunedì, alle 9, mons. Vescovo benedirà le candele. Il canto nella processione interna sarà sostenuto dai chierici del Seminario, che assisteranno pure alla Messa solenne.

L'organico dell'Ospedale

Alcune rivendicazioni presentate alla Direzione dagli assistenti volontari

Apprendiamo che, in seguito a un'agitazione di natura sindacale da tempo in atto, gli assistenti volontari che prestano servizio presso l'Ospedale maggiore hanno presentato alla Direzione degli Ospedali riuniti una mozione in cui chiedono, oltre alla soddisfazione di alcuni loro particolari interessi, la soluzione del problema dell'insufficienza dell'organico medico in forza presso l'ospedale stesso.

La mozione degli assistenti volontari — ossia di quei giovani medici che prestano gratuitamente la loro opera nell'Ospedale maggiore — è stata inviata per conoscenza anche alle massime autorità civili e militari della zona e alla Camera del Lavoro. In essa si rileva, fra l'altro, che l'amministrazione dell'Ospedale «per integrare un'organico stabilito in un'epoca in cui le esigenze sanitarie erano ben diverse da quelle attuali, si vale sistematicamente dell'opera degli assistenti volontari onde essere in grado di garantire in modo valido ed efficace il funzionamento dei vari reparti». La mozione prosegue lamentando che, nonostante l'abnegazione e la serietà con cui gli assistenti volontari prestano la loro opera (ve ne sono taluni che ormai da molti anni lavorano nell'Ospedale senza aver mai percepito il minimo compenso), nessun riconoscimento tangibile è sinora venuto da parte dell'amministrazione; questa, da parte sua, avanza ragioni di economia, «ma è tuttavia inconcepibile — afferma la mozione — che a fare le spese di un regime di stretta economia sia proprio il personale medico che, per ovvi motivi, è il cardine da cui dipende il funzionamento e la efficienza di un ospedale».

Le richieste degli assistenti volontari si concretano nei seguenti quattro punti: 1) aumento definitivo, e con qualsiasi qualifica retribuita, dei quadri dell'organico, sino a raggiungere il rapporto di un medico ogni trenta letti o frazioni di trenta nell'ambito di ogni reparto; 2) riconoscimento per l'assistente volontario, che sostituisce il titolare — assente per qualsiasi motivo e per un periodo superiore ai tre giorni — nella responsabilità del reparto, del diritto di percepire uno stipendio giornaliero pari a quello spettante al titolare in rapporto al suo stipendio base mensile; 3) concessione agli assistenti volontari con anzianità sufficiente e ritenuti idonei dal loro primario, della possibilità di sostituire i colleghi in paga nei turni di guardia, percependo la corrispondente retribuzione; 4) concessione a tutti gli assistenti volontari delle quote capitarie di reparto nella misura dell'1%, da dividersi equamente tra gli stessi.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato i pegni preziosi fino alla data 10 giugno se a scadenza normale e 15 settembre se a scadenza ridotta e non preziosi fino alla data 20 maggio se a scadenza normale e 15 settembre se a scadenza ridotta.

MAESTRANZE IN SCIOPERO NEI MAGGIORI COMPLESSI ECONOMICI

È necessario un arbitrato per risolvere la vertenza ai MM. GG.

Lunga riunione dell'Esecutivo della Camera del Lavoro

Gennaio si è chiuso per il sindacalismo triestino con una giornata eccezionalmente movimentata: tre dei massimi complessi economici della nostra città — CRDA, MM. GG. e Aquila — hanno visto le maestranze in sciopero; e solo all'Aquila, dove l'azione del Sindacato comunista non era condivisa dagli aderenti alla Camera del Lavoro, la normale attività dell'azienda non è stata compromessa. Ai Cantieri è continuato invece compattamente lo sciopero degli operai iniziatosi alle 15.30 di venerdì, dopo l'esito negativo della riunione all'Ufficio del Lavoro sulla «vexata quaestio» delle sanzioni a carico dei lavoratori ritardatari. Gli scioperanti dei CRDA che aderiscono alla C. d. L. hanno tenuto un'assemblea nella sede camerale, riconfermando la linea di condotta sin qui tenuta.

La situazione determinatasi ai Magazzini Generali ha subito ieri un aggravamento. Alle 11, i dipendenti dell'azienda portuale hanno abbandonato il lavoro (i gruisti erano già in sciopero) per partecipare all'assemblea unitaria indetta dalle due organizzazioni sindacali nel giardino della C. d. L. Oltre 700 lavoratori, tra operai e impiegati, hanno ascoltato la relazione del segretario camerale dott. Novelli e del segretario dei S. U. Radich che hanno posto l'accento sul senso di responsabilità dimostrato dai sindacalisti nelle lunghe trattative per la rivalutazione degli scatti d'anzianità agli operai. In segno di protesta contro il licenziamento dei due gruisti, contro le pressioni esercitate sugli occasionali e contro l'impiego di personale impiegatizio in luogo di quello operaio, l'assemblea ha proclamato lo sciopero totale ai MM. GG. con effetto immediato, decidendo di riconvocarsi alle 16.30 di domani, per deliberare l'azione futura in relazione agli eventuali sviluppi della controversia.

Questi gli avvenimenti sindacali della mattinata. Nel pomeriggio l'una e l'altra vertenza sono state lungamente esaminate dalla commissione esecutiva della C. d. L. Intesa la relazione della segreteria, in merito alla controversia in atto ai CRDA, la commissione esecutiva ha rilevato che la principale caratteristica del problema va individuata nel tentativo di sminuire le funzioni dei comitati aziendali. La c. e. — così il comunicato finale — ha approvato pertanto l'atteggiamento fin qui tenuto dalla segreteria camerale e dal Sindacato metalmeccanici e, nel confermare la decisione di agire con la massima energia per la difesa e il potenziamento dei comitati aziendali, ha espresso il proponimento di riesaminare tutto il problema dei rapporti tra lavoratori e datori di lavoro nell'interno delle aziende.

Per quanto riguarda l'agitazione ai MM. GG., l'esecutivo camerale ha rilevato che «non solo la rivendicazione avanzata per la estensione agli operai dell'accordo 14-6-52 è pienamente legittima, ma che gli stessi lavoratori e la organizzazione sindacale hanno dimostrato nel corso della vertenza, la massima obiettività e consapevolezza» e che la sospensione del fuori-orario è stata attuata soltanto dopo il fallimento del tentativo di conciliazione. Nonostante l'acuirsi dell'agitazione, l'esecutivo «considerate, le esigenze del porto, auspica una pronta risoluzione della vertenza, che tenga nel dovuto conto i diritti dei lavoratori».

Abbiamo voluto sentire anche il pensiero della direzione dei Magazzini Generali su questa grave vertenza. Purtroppo abbiamo dovuto constatare che la divergenza tra direzione e lavoratori, in merito alla rivalutazione degli scatti di anzianità e sul licenziamento dei due gruisti che hanno dato luogo prima all'agitazione ed ora allo sciopero, sono piuttosto serie. Ciò, soprattutto perchè si disputa sull'interpretazione di contratti, con questioni che forse solo un arbitrato può pacificamente risolvere. Lamenta la direzione che la soluzione della vertenza sia stata compromessa da fattori d'ordine psicologico, quando ancora non era pregiudicata la possibilità di un accordo. La direzione dell'Ente si rammarica anzi della grave piega presa dalla controversia, anche perchè ben più difficili vertenze erano state sempre risolte prima con accordi diretti nell'ambito aziendale, senza mai dar luogo ad agitazioni del genere.

Abbiamo tratto comunque l'impressione che una chiarificazione delle opposte posizioni, può riaprire rapidamente la via ad un ragionevole accordo. E' compito ora delle autorità, oltre che dell'Ufficio del lavoro, di riallacciare le trattative tra le due parti per sollecitare la composizione della vertenza, in nome dei nostri traffici portuali, insidiati dalla concorrenza nordica.

Possibile una sospensione oggi sulla trenovia di Opicina

In alcuni settori dei servizi ferro-tranviari è annunciato per oggi uno sciopero, proclamato in sede nazionale, che dovrebbe essere effettuato dalle ore 12 alle 24. La agitazione non avrà virtualmente ripercussioni nella nostra città, in quanto è stato assicurato il regolare svolgimento di tutti i servizi d'autolinea. E' possibile che una sospensione del lavoro avvenga solo per la trenovia di Opicina, ma anche questo servizio sarà pienamente e regolarmente svolto con l'eventuale sostituzione dei tram con un servizio d'autobus, in partenza e arrivo ai normali capilinea di piazza Oberdan e Villa Opicina.

Il traffico lungo la galleria di piazza dei Foraggi

Il Comune rende noto che, in seguito alla necessità di completare i lavori avviati a suo tempo nella galleria di piazza dei Foraggi per la posa in opera di una nuova conduttura d'acqua, permangono tuttora i provvedimenti adottati in precedenza per la disciplina del traffico lungo la galleria medesima e cioè:

1) divieto di transito nella direzione via Baiamonti-piazza Foraggi agli autoveicoli pesanti (quelli di portata superiore ai 35 quintali e, in ogni caso, gli autotreni); 2) durante le partite di calcio allo stadio di Valmaura, la galleria resterà aperta a tutti i veicoli indistintamente, *soltanto nella direzione piazza Foraggi - via Baiamonti*, fino a un'ora dopo il termine delle partite stesse.

Il treno bianco per Tarvisio

Anche domenica prossima, 8 febbraio, sarà effettuato il treno bianco per Tarvisio. Mentre si è in grado di precisare che le condizioni della neve nella zona del Tarvisiano continuano ad essere ideali, si rammenta che l'attrezzatura meccanica di Tarvisio è stata quest'anno perfezionata in modo da soddisfare sia alle esigenze degli sciatori provetti che a quelle dei principianti. Oltre alla seggiovia del Priesnig, servente le due note piste di discesa, funzionano infatti due moderne sciovie sui campi Duca d'Aosta e una su quelli di Rutte, tutte facilmente raggiungibili e in ottima posizione.

L'odierna consegna di premi alla Scuola medica ospedaliera

Oggi, alle 11, presso la sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore si procederà alla solenne consegna dei premi di studio annuali agli iscritti alla Scuola medica ospedaliera. Nell'occasione il primario prof. dott. Mario Carravetta parlerà sul tema: «Il progresso in chirurgia». Sono invitati ad intervenire medici e studenti in medicina.

Alto riconoscimento a una benemerita maestra

La signorina Erminia Tursi, insegnante elementare che per oltre quaranta anni ebbe ad esercitare la difficile e delicata missione di maestra dapprima a Pola (due anni), poi a Sesana (trent'anni), poi ad Arezzo (un anno) e da ultimo a Zenson di Piave (dieci anni), è stata in questi giorni insignita di un alto riconoscimento. Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha voluto inviarle in occasione del suo collocamento a riposo, il diploma di benemerenza con diritto di fregiarsi di medaglia d'oro.

Il Provveditorato agli Studi di Treviso le ha fatto recapitare giorni fa il relativo decreto. Alla benemerita insegnante i più vivi rallegramenti.

Nuova rivendita di combustibile aperta dal Comune

Il Comune informa che a partire dalla prossima settimana verrà aperta una nuova rivendita di combustibile per disoccupati, poveri e pensionati INSP, in viale Miramare n. 59.

Pertanto le rivendite osserveranno il seguente orario: lunedì e giovedì: via Cologna (Macelletto) dalle ore 10 alle 14 e dalle 16 alle 17; martedì e venerdì: via Lazzaretto Vecchio n. 20, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17; mercoledì e sabato: viale Miramare n. 59, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17; tutti i giorni: via dell'Istria n. 91 (Crematorio) con il medesimo orario.

Svenuto nella vasca da bagno

Nel pomeriggio di ieri, verso le 16.30, l'impiegato Sergio Passero, di 31 anni, abitante in via Galilei 6, occupato presso la locale Società Autori ed Editori, si chiudeva nello stanzino da bagno di casa, per lavarsi. Dopo circa mezza ora i congiunti del Passero, sorpresi di non vederlo ancora uscire, bussavano alla porta e, non ottenendo risposta, penetravano nel vano, dopo avere aperto l'uscio a furia di spallate. Disteso nella vasca, il Passero giaceva privo di sensi. Il giovane è stato prontamente avviato all'ospedale dalla CRI. Non è stato possibile stabilire se il grave malore che ha colpito il Passero sia attribuibile ad una fuga di gas.

La Messa del protettore di Ragusa (Dalmazia) S. Biagio, avrà luogo martedì alle 10 precise nella chiesa di S. Teresa sita in via Manzoni n. 22. I ragusei residenti nella nostra città sono invitati a intervenirvi.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso l'Istituto Italia. Rivolgersi in Largo Barriera Vecchia 16, I piano, solo il lunedì alle 18 precise.

L'impermeabile di seta FIMAR è un capo di grande praticità perchè, essendo leggerissimo, è l'ideale per l'estate come per l'inverno sopra il paletò. Gli impermeabili di seta FIMAR eleganti, lavabili, tascabili, nelle tinte più indovinate e nei più svariati modelli, sono in vendita da L. 12.500 per signora e da L. 15.500 per uomo presso i MAGAZZINI DEL CORSO, Corso 1, Piazza della Borsa.

I balli del Carnevale

Il tradizionale Ballo della Vela ha richiamato ieri sera nelle sale dell'Excelsior, un eletto e numeroso pubblico di fedeli ai colori dell'«Adriaco». Trieste mondana era presente con i suoi più noti rappresentanti e veramente elegante e suggestivo era il quadro offerto dalle «toilettes» femminili. Tre orchestre hanno rallegrato la riuscitissima festa, protrattasi sino tarda notte. Notati fra le personalità intervenute, S. E. Vitelli, il dott. Sartori, il dott. Memmo, il vicesindaco di Milano avv. Sala, il viceconsigliere politico dott. Fabiani, il capo del P.I.O. mr. Dunham e numerosi ufficiali alleati. Faceva gli onori di casa il cap. Guido Cosulich, coadiuvato dall'avv. Pangrazi e dagli altri dirigenti dell'Adriaco. Una bella attrazione era offerta da una caratteristica tavernetta, allestita per la vendita dei «mussoli».

Magnifico spettacolo ha pure offerto il Ballo del Mare, nelle belle e vaste sale del palazzo Reinelt, che hanno accolto un pubblico elegante e allegro. La festa, preparata con ammirevole cura dal Circolo Marina Mercantile, si è svolta animatissima e divertente sino a notte. Anche qui numerosi ospiti d'onore, tra i quali il dott. Memmo, il dott. Fabiani, il comandante del Porto, cap. Klodic, ed i rappresentanti della Federazione armatori, dott. Budini e dott. Brusaferro. Particolarmente graditi e festeggiati un gruppo di ufficiali della Divisione «Ariete» e dello stato maggiore della motonave «Europa».

Un successo vivissimo è arriso alla veglia benefica indetta dalla CRI di Muggia nella sala Verdi. Alla festa erano presenti il consigliere amministrativo della benemerita istituzione avv. Tullio Puecher e il dott. Alfonso Masucci, nonchè il Sindaco di Muggia Paccò. La sala era pavesata di tricolori e di bandiere della CRI. Il ricavato della riuscita festa sarà devoluto a favore degli indigenti del Comune di Muggia.

La Sezione ricreativa della Lega Nazionale organizza per oggi, alle ore 18 precise, nella sua sede di via Ginnastica 52, uno spettacolo d'arte varia per bambini e adulti, con i migliori elementi del complesso diretto dal maestro Cappelli. Ingresso gratuito.

La notizia del ripetersi, nella sua settima edizione, del tradizionale «Gran ballo dell'esploratore» nelle sale dell'Excelsior Palace e del Rouge et Noire, ha suscitato vivo interesse. Coloro che non avessero ancora ricevuto lo invito, possono farne richiesta in via della Zonta 9, tel. 29990.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 10, al caffè Garibaldi (piazza Garibaldi) riunione dei soci e simpatizzanti del Circolo Damistico Triestino, per importanti comunicazioni. - Al Circolo Poligrafici, via Trento 2, nel pomeriggio, alle 16.30, tè danzante del Circolo studenti medi; stasera ballo dalle 20.30 alle 23.30.

★ Il comitato dei danneggiati della «Immobiliare Lombardo Veneto» invita gli interessati a presentarsi presso il dott. Nassutti, in via Battisti 10, per l'espletamento delle pratiche per l'inserimento dei loro crediti nel fallimento della società.

La Mostra della caricatura resta ancora aperta

Date le numerose richieste, l'Enal ha deciso di prorogare di qualche giorno ancora la chiusura...

STATO CIVILE

MORTI: Godina Antonio a. 78; Bozzer Orazio a. 57; Giardini Gisella a. 76; Peruzzi ved. Picciola Angela a. 77; Moze Giuseppe a. 71; Bisiach Mario a. 29; Vatta Augusto a. 63; Benardon ved. Miotto Giacomina a. 77.

MATRIMONI CELEBRATI: Radu Bozo agricol. con Bogljas Julja casalinga; Musizza Bruno muratore con Sretenovic Milena cameriera.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Curri Carlo impiegato con Zega Paola casalinga; Ritossa Luciano perito ind. con Daniells Lucia casalinga; Fabbro Cesare geometra con Oliva Anna Cristina casalinga; de Calò dott. Tullio impiegato con Prendini Maria Grazia impiegata; Zerial Romeo pasticcere con Skilan Gigliola casalinga; Masuino Mario meccanico con Presiren Margherita casalinga; Ive Tullio aggiustat. mecc. ...

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 10: Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Selezione; 14: Fuori l'autore; 14.15: Teatro dei ragazzi: «La fanciullezza di Davide Copperfield» — dal romanzo di Carlo Dickens; 14.15: Gruppo liutistico triestino; 15: Orchestra d'archi Savina; 15.30: Radiocronaca sportiva; 16.30: Orchestra Fragna; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache; 19.15: Musica per orchestra d'archi; 20.35: Carrellate su Hollywood; 21: Luciano Sangiorgi al pianoforte; 21.15: Una cartolina da Parigi; 22: Wagner: «Il crepuscolo degli Dei» — atto III — registrazione effettuata al Teatro Verdi di Trieste; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

...

SPETTACOLI

La stagione lirica al Verdi

Oggi, alle ore 16, terza rappresentazione de «I quatro rusteghi» di E. Wolf-Ferrari con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni, in turno di abbonamento «D» per ogni ordine di posti. Direttore il maestro Nino Verchi. Martedì, alle ore 20.30, ultima rappresentazione de «I quatro rusteghi», in turno di abbonamento «C» per la platea ed i palchi, «B» per le gallerie ed il loggione.

La soprano Stoelker all'U.P.

Domani sera, alle ore 21, avrà luogo nell'Aula Magna del Liceo «Dante» (via Giustiniano 5), il secondo concerto della stagione indetto dall'Università popolare. Il concerto sarà sostenuto dalla soprano Bruna Galvani-Stolker, accompagnata al pianoforte dal maestro Alessandro Costantinides.

Proiezioni all'Auditorium

Domani, alle 19, nella sala dell'Auditorium avrà luogo, a cura dell'Associazione XXX Ottobre, Sezione del C.A.I., con la collaborazione della Sezione Film dell'A.I.S., la proiezione di documentari di montagna e sci forniti dal Service Officiel du Tourisme Français en Italie e dall'A.I.S. Ingresso libero.

«La vita che ti diedi» al Circolo Cantieri. Nella sala del teatro di via S. Francesco 5, il «Piccolo teatro della prosa», replicherà la commedia di Luigi Pirandello: «La vita che ti diedi». La regia è affidata a Bruno Sardi.

ASTERISCHI

BALLO DELL'ARTE AL C.C.A.

Il C.C.A. organizza per sabato 7 febbraio una grande veglia di Carnevale, ispirata all'«Arte attraverso i tempi». Oltre alle consuete attrattive e sorprese, il ballo farà centro nella premiazione dei migliori costumi e ritratti in carattere con l'originale serata. Il trattenimento, che si prevede otterrà ancora maggior successo del fortunato «Ballo della Corrida» dello scorso anno, avrà un'eco di stampa sui migliori settimanali e sarà ripreso dai servizi di Giornalfoto. Per informazioni e inviti ai non soci, rivolgersi alla Segreteria del C.C.A. Oggi, dalle 17 alle 20.30, tè danzante nella sala maggiore.

ALLA «GINNASTICA»

Consueto trattenimento danzante per soci ed invitati, questa sera dalle 21 alle 24.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione lirica. Ore 16: terza rappresentazione de «I quatro rusteghi» di E. Wolf Ferrari. Turno D per ogni ordine di posti.
ROSSETTI. Ore 16 e 21: Successo Comp. Riviste Ugo Tognazzi - Elena Giusti con «Ciao fantasma» di Scarnicci e Tarabusi. Turno palchi: diurna D; serale B.
PICCOLO TEATRO PROSA CIRCOLO C.R.D.A. (via San Francesco 5). Ore 16.30: «La vita che ti diedi» 3 atti di L. Pirandello.

EXCELSIOR. 14.30: Charles Boyer, Linda Christian; Louis Jourdan in: «Tempo felice», un brioso, insolito Columbia Pictures. Segue Mondo libero con la partita Triestina-Lazio. Ult. 22. Vietato ai minori di 16 anni.
NAZIONALE. 14.30: «Knock» (Il trionfo della medicina) con Louis Jouvet, Pierre Renoir. Un film brillantissimo. Ult. 22.
FENICE. 15: «Penne nere», con Marcello Mastroianni, Marina Vlady Versois, Camillo Pilotto e Vera Carmi, con la partecipazione di 25 rocciatori della Scuola Carnica fra cui il noto campione Cipriano Colle. E' una prod. Manderfilm.
FILODRAMMATICO. 14 (ultima 22): Uno spettacolo eccezionale di reali avventure: «L'arciere del continente nero» in technicolor (arco e frecce contro zanne e artigli). Segue: «Ai confini del mondo» un viaggio drammatico dal Polo all'Equatore.
ARCOBALENO. 13: La Columbia presenta il technicolor: «I quattro cavalieri dell'Oklahoma», con Dan Duryea e Gale Storm. Segue Incom n. 897 con «Il gran Premio automobilistico d'Argentina»», l'incidente di Farina e la vittoria di Ascari.
ASTRA ROIANO. 14.30: «Kim», stupendo technicolor Metro, con Errol Flynn, Dean Stockwell e Paul Lukas. Ult. 22.
GRATTACIELO (Battisti 10). 14 (ultima 22): «La nemica» con Elisa Cegani, Frank Latimore, Vira Silenti, Giacomo Verlier e Cosetta Greco.

ALABARDA. 14: «Siamo tutti assassini», capolavoro con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno.
ARISTON. 14: «Non si può continuare a uccidere», Glenn Ford nella sua più drammatica interpretazione. Colossale technicolor Columbia.
ARMONIA. 14: «Attente ai marinai», film comicissimo con D. Martin, J. Lewis, P. Calvet. Grande spettacolo di varietà.
AURORA. Dalle ore 10 spettacoli continuati: «Robin Hood e i compagni della foresta», con Richard Todd e Joan Rice. E' uno straordinario technicolor R.K.O. Eccezionalmente per gli spettacoli delle 10 e 11.30 particolarmente dedicati al mondo piccino, saranno proiettati tre nuovissimi cartoni animati a colori di W. Disney. Locale riscaldato.
GARIBALDI. 14: «Inganno». Seconda settimana di grande successo. Seguirà: Inter-Como, Juventus-Palermo; Ascari vince il Gran Premio dell'Argentina.
IDEALE. 14.30: Ultimo giorno: «La signora delle camelie» (La Traviata). Successo spettacolare.
EMPERO. 14: «Regina senza corona», con Danielle Darrieux e John Loder. Una grande passione nella deliziosa e romantica atmosfera della corte imperiale degli Zar. Ultimi giorni.
ITALIA. 14: «Bellissima», capolavoro di Luchino Visconti, con Anna Magnani e Walter Chiari. Segue: partita Triestina-Roma.
MARE. 15: «Facciamo il tifo insieme», divertente e brillante technicolor Metro, con Esther Williams, Gene Kelly e Frank Sinatra.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: «Il figlio di Robin Hood», due rappresentazioni a prezzi popolari di un superbo technicolor. Ore 14: «I cinque segreti del deserto», con Anne Baxter, Franchot Tone, Erich von Stroheim e Akim Tamiroff.
SAVONA. 13.30: «Il pescatore della Luisiana», con Mario Lanza e Kathryn Grayson in un technicolor musicale Metro.

SECOLO (San Giovanni). 14: «Venere e il professore», technicolor con Danny Kaye e Virginia Mayo.
VIALE. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata. A grande richiesta per l'ultima volta: «Biancaneve e i 7 nani», in technicolor di Walt Disney. Prezzi: lire 100 e 80.
VIALE. 14.30: «Il brigante di Tacca del Lupo», con Amedeo Nazzari, Cosetta Greco. Locale riscaldato.
VITTORIO VENETO. 13.30: «Testa rossa», June Allyson, Dick Powell. Divertentissimo Metro.
AZZURRO. 14: Il più grande film di aviazione, con motori a reazione, in technicolor: «I diavoli alati» con John Wayne, Robert Ryan e Don Taylor. Grandioso R.K.O. Ult. giorno.
BELVEDERE. 14: «Il marchio del rinnegato», una turbolenta e drammatica avventura, in technicolor, con Ricardo Montalban e Cyd Charisse.
FERROVIARIO (S. Vito). 14.30: «Forza del destino», Tito Gobbi. Successo.
MARCONI. 14.30: «Corriere diplomatico», eccezionale interpretazione di T. Power, P. Neal in un film girato a Trieste.
MASSIMO. 14: «La conquista del West», insuperato capolavoro di Cecil B. De Mille. Eroiche gesta contro gli indiani con Jean Arthur e Gary Cooper.
NOVO CINE. 14: «Pelle di rame», un idolo sportivo, nella superba interpretazione di Burt Lancaster, in un eccezionale film Warner.
ODEON. 14: «Vogliamo dimagrire», con Bob Hope e Betty Hutton. Ridere! ridere! ridere!
RADIO 14: «La dinastia dell'odio», incomparabile technicolor con Richard Greene e Barbara Hale, tratto dal noto romanzo «Lorna Doone».
VENEZIA. «Il sepolcro indiano» uno spettacolare capolavoro con Kitty Jantzen e La Jana.

RITROVI

«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior.

TAVERNETTA del Jolly Hotel. Seralmente ballo Canta Alvaro Pieri. TAVERNA STERN (via Carducci 16). Seralmente ballo dalle 21 in poi.

«BUCO NEL MURO» DEL VANOLI. Oggi dalle 15.30: Ballo delle bambole.

CASTELLO SAN GIUSTO. Bottega del Vino. Pomeriggi domenicali danzanti dalle 16.30 alle 20. Dalle 21 dancing con due orchestre.

Gite e soggiorni

AGENZIA VIAGGI U.T.A.T. Sabato fine settimana a Villaco e Kanzel per il Bauernball lire 2700, a Cortina 2700, a Sappada lire 2500. Domenica a Sappada, Tarvisio e Ravascletto. Soggiorni nelle Dolomiti ed in Austria. Informazioni ed iscrizioni presso UTAT via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2.

CIRCOLO «ALPES», S. Francesco 4. Posti disponibili settimane sciatorie in Val Gardena.

SOC. ALPINA DELLE GIULIE, SCI C.A.I. TRIESTE. In sede sociale sono a disposizione degli interessati i programmi delle gite sciatorie e dei convegni per il mese di febbraio. Orario: dalle 19.30 alle 21, telefono 52-40.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Sabato 7 e domenica 8 gita di due giorni a Cortina d'Ampezzo. Domenica 8 gite a Sappada e Tarvisio. Continuano le iscrizioni per i turni settimanali del soggiorno di Canazei. Informazioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93-329.

Nel 40.o anniversario di matrimonio di PIERINA CAMICIOLI e MATTEO DORSI i figli, i nipoti e i parenti tutti augurano con affetto ogni bene. Pola-Trieste, 2 febbr. 1913-53.

Nel 35.o anniversario di matrimonio di SAVINA e DANTE APOLLONIO la figlia Ginetta augura tanta felicità.

VIAGGI E TRASPORTI

Improvviso malore troncava il 31 u. s. la cara ed operosa esistenza del

rag. Riccardo De Marchi

fu Vittorio.

Straziati dal dolore ne dànno il triste annuncio agli amici ed ai conoscenti la moglie DOMENICA, la figlia MARISA, il fratello VINCENZO, le sorelle ZENIA, CIRILLA e MARIANNA, le cognate, i cognati ed i nipoti.

I funerali avranno luogo a Saletto di Montagnana lunedì 2 febbraio alle ore 9 dalla abitazione del fratello Vincenzo.

Non si mandano partecipazioni personali. Si dispensa dalle visite.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare comunque la Sua memoria.

Saletto di Montagnana, 1 febbraio 1953.

La nostra cara mamma

Teresa ved. Candussio

non è più.

La piangono le desolate figlie RINA, IDA, NIVES, CANDIDA, MARIA assieme ai mariti ERNESTO PELLEGRINI, FRANCESCO FON, MARIO AVANZINI, CARLO D'AMBROSI, FRANCO BERENGIA, il fratello, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.30 dall'entrata del cimitero di Sant'Anna.

Roma-Trieste, 28/1/1953.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il 30 u. s. è mancata all'affetto dei suoi cari

Giacomina Miotto nata BERNARDON

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i figli BRUNA in RALZA, FERRUCCIO, MARIO, NERINA in PIRINI e ITALIA in ZANOT, le nuore, i generi, la nipotina ARIELLA e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Carlo Maionica, per le amorevoli cure prestate.

Per espresso desiderio della defunta la famiglia non prende il lutto.

Il 30 u. s. è mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Pieri ex pensionata postale

Lo annunciano con dolore la sorella ed i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 1 febbraio alle ore 10.30 dalla via Terenziana 19 a Monfalcone da dove poi proseguirà per Capodistria per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere

Alviere Di Clemente pensionato delle Ferrovie dello Stato

Ne dànno il triste annuncio la moglie ed i figli.

I funerali avranno luogo oggi 1 febbraio alle ore 11 dalla cappella mortuaria.

Profondamente commossi per la affettuosa partecipazione alle onoranze rese al nostro caro

Papà

esprimiamo i sensi del nostro animo grato e memore a parenti, amici e a tutti coloro che ci furono vicini in quest'ora dolorosa.

In particolar modo ringraziamo la Direzione e i dipendenti delle Fonderie Officine Meccaniche Triestine.

Famiglie MENDUZZI

A quanto hanno voluto in varia guisa onorare la memoria di

Edoardo Parrini

ed in particolare alla Direzione Centrale dei Cantieri Riuniti, alla Direzione di Dogana, al Registro Italiano, alla Direzione del Cantiere San Marco, alla Commissione interna dello Stabilimento, agli impiegati, colleghi e collaboratori dello Scomparso, nonchè al Reverendo don Rigolat, alla M. R. Madre Superiora ed alle Suore del Sanatorio Triestino giunga il commosso e riconoscente pensiero della famiglia dell'Estinto.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie PRELOG-COVI profondamente commosse per le manifestazioni d'affetto tributate al loro caro Estinto

Giuseppe Prelog

sentitamente ringraziano tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la Sua memoria.

Un particolare grazie al medico curante dott. Ettore Levi ed ai fratelli Dovgan che presero sì viva parte al nostro dolore.

Famiglie PRELOG - COVI

Trieste, 1 febbraio 1953.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie DA NOVA e NESPOLO porgono sentiti ringraziamenti alle Direzioni ed al personale del «Lloyd Triestino» e della «SASA» (Soc. An. Sicurtà Armatori) e a tutti coloro che, gentilmente, attraverso elargizioni ed attestazioni varie hanno voluto onorare la memoria della loro cara

Gianna Da Nova in Nespolo

RINGRAZIAMENTO

Commossa e riconoscente per le affettuose attestazioni tributate in memoria di

Giuseppe Culot

ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno onorato la memoria del caro Scomparso e preso parte al lutto che la ha colpita.

La FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie BEAN, LEBAN, QUALA ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore per la morte della loro cara

Anna Bean

A quanti sono stati in varia guisa loro accanto nel dolore, per la grave perdita del loro caro

Papà

le famiglie ZARA e COSS commosse rivolgono i loro ringraziamenti.

Le famiglie VATTA e ORELLI ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al dolore per la morte del loro caro Padre

Augusto

I familiari del compianto

Oreste Potossi

partecipano che il 3 corr. alle ore 7.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima benedetta dello Scomparso.

Nel I anniversario della morte di

Marcello Mian

la moglie con perenne angoscia ed affetto lo ricorda a tutti coloro che lo amarono e gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 5 corrente alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

LE PRIME AL TEATRO VERDI

«La Medium» e «Amelia al ballo»

DI GIANCARLO MENOTTI

Di Giancarlo Menotti operista italo-americano ci siamo occupati due volte. La prima in occasione della sua «Amelia al ballo» data sulle scene del «Verdi» nel 1939; la seconda dopo la realizzazione del «Console» rappresentato l'anno decorso sulle medesime scene del «Verdi». Poco oltre la quarantina, scaltramente addestrato nell'osservazione degli ambienti, nella scelta dei tipi selezionati tra la gente umile e anonima, nella condensazione della vicenda che può accadere indifferentemente in una stamberga dei bassifondi e in un salotto borghese o sul pavimento di un boulevard; sempre preoccupato del contrasto teatrale su cui cade l'accento di ogni suo interesse, spirito sfrondato da qualsiasi intellettualismo, pronto alla voce della passione e alla risata ironica e beffeggiatrice, semplice ed elementare di linguaggio, Giancarlo Menotti appartiene alla giovane generazione operistica cresciuta subito dopo Casella, Respighi, Wolf-Ferrari, e sinfonicamente corteggiante Milhaud, Honegger e Strawinsky. Continuatore più che sovvertitore di forme sonore, dei grandi padri che gli diedero idealità e grammatica musicali, Menotti non ha accettato, nè imitato il principio estetico, nè alcuna forma aprioristica, ma soltanto alcuni aspetti generici non riferibili personalmente ad alcuno di essi. Americano di costume, Menotti non ha potuto rinunziare al carattere motorio, alla gioia panica danzante, alla sincope del jazz, alla dinamica meccanica di certi momenti orchestrali che abbiamo ieri avvertito ne «La Medium». Italiano di sentimenti, Menotti non ha voluto sopprimere la chiara, fluida romantica spontaneità del canto melodico. Melodrammista per istinto ma anche figlio di una società frettolosa, incalzata dalla velocità, Menotti appare musicalmente ora trattenuto all'immobilismo del dolce cantare con le ripetizioni e le progressioni e le espansività tipiche del melodramma; ora secco e conciso nella formulazione quasi aforistica della proposizione, con una ricerca fonica cesellata e chiazzata di colore ove il timbro strumentale assume valori di ambientazione e il recitativo scorrente sull'ostinato del basso — come quello di Donna Flora al primo quadro — determina la figurazione psicologica del personaggio. Tutto preso dalla musica scenica, vale a dire da una musica che tende alla rappresentazione del visibile, del concreto, Menotti ama tuttavia rifugiarsi talora nell'intimismo senza trovare notevoli profondità. Stretto artisticamente tra due mondi da lui egualmente prediletti, il nostro musicista testimonia in se stesso la confluenza composita di diversi stili ch'egli asservisce con autentica genialità al suo soggetto.

Bozzettista sarcastico e caricaturale in «Amelia al ballo»; drammatico-fantastico con finalità etiche e atteggiamenti da rivista satirica nel «Console», Giancarlo Menotti ci mostra il suo estro tragico nella brutalità de «La Medium». Umanità primitiva e disperata cominciando dalla Medium che è la signora Flora la quale fingendo una allucinazione derivata dal sonno ipnotico, richiama dal mondo dei trapassati la figlia sedicenne della signora Nolan e il bambino dei coniugi Gobineau. Per queste rievocazioni mortuarie la Medium si serve della propria figlia Monica che appare in luce spettrale. Durante una seduta spiritica attorno al tavolino, la Medium si sente toccata da una gelida mano che la terrorizza. E' stato uno spettro oppure uno scherzo di Toby, il ragazzone negro sordo-muto, innamorato di Monica? Ecco il problema sul quale si concentra il dramma. Impotente di liberarsi dal terrore del fantasma, senza sapere se è stato uno scherzo o una realtà, la Medium ossessionata dal fatale e misterioso silenzio di Toby, lo uccide con un colpo di pistola. Questo il dramma esteriore. Ma vi è un dramma interiore in questa Medium, che è insieme poetico, patetico e umano. Preoccupato soltanto della risoluzione con effetto teatrale, Menotti si è lasciato sfuggire il vero centro tragico della vicenda che risiede nei genitori dei morti. Quella madre, quel padre hanno necessità di riascoltare le care voci dei figli defunti. Invano la Medium dice loro che tutta la messa in scena era un imbroglio. Per quei disperati, quell'imbroglio rappresenta una verità, una fede nell'altra vita, un bisogno del cuore desolato, e angosciati richiedono ancora altre sedute spiritiche, per godere il conforto di altre apparizioni. Quale meraviglioso episodio per una catarsi della tragedia nella ricomposizione della scena che avrebbe potuto arricchirsi di nuovi alti elementi musicali. Ma si è già detto che Menotti non ama soffermarsi nell'intimismo. Egli si mostra piuttosto come pittore d'affresco, lontano dalle esplorazioni psicologiche e dall'orchestrazione concertistica. Sono però in questa «Medium» duetti e monologhi recitanti di forte rilievo e di delicata sostanza musicale. Nel primo atto l'aria di Monica «Oh, mammina mia, non devi pianger più» e il duetto di Monica con la madre «Le stelle piangono sul morto sol» e la trepidante «Ave Maria» della Medium che scorre sul canto dolcissimo di Monica «La luna tesse lunghe bende d'or». Al secondo atto, dopo la introduzione di poche battute, introduzione che è servita anche all'apertura del primo atto, abbiamo la danza di Toby. Questa danza pantomimica-contorsionista ha un senso drammatico in quanto esprime col gesto ora patetico ora dionisiaco, l'amore da schiavo che Toby non può confessare a Monica con le parole, mentre ella, interpretando per lui tale amore, canta «Sulla via lattea c'è un chitarrista». Questo amore selvaggio, da schiavo ricorre più volte in orchestra con un motivo di breve e violenta ed energica tensione affidato agli archi. E infine c'è il monologo della Medium «Boby, tu sai ch'io t'amo quasi tu fossi un figlio mio» che Gianna Pederzini ha detto con rara potenza espressiva e con profonda alternazione di tenerezza materna e di ripulsa carica di odio. Il senso delle situazioni della Medium è riportato in orchestra con la ricerca di sensi sonori chiaramente obbiettivati e illustrati. La fonica orchestrale di Menotti è a volte effusa e ariosa, con slanci di melodismo, grazia malinconica di cantilene di sapore slavo; a volte scarna e aspra con tratti di sonorità a percussione. Infatti la batteria, lo xilofono, il pianoforte martellante sono impiegati ripetutamente nella descrizione dei momenti drammatici. Ci sono nella Medium due episodi musicali di gravissimo impegno: l'evocazione e la visione dei fanciulli fantasmi. «Mamma, mamma, dove sei?» e nel monologo della Medium: «...e mani grondanti sangue e volti senza pietà; e bimbi grotteschi dai ventri gonfi e lividi...». Qui l'orrore e il raccapriccio della visione cadaverica richiamano musicalmente la visione dei fanciulli trucidati nel «Boris». Pudicamente immune da imitazione mussorgskyana, Menotti non ha potuto evitarne il clima sonoro.

La smorfia tragica di Menotti nella «Medium» diventa smorfia caricaturale in «Amelia al ballo». Caricatura talora grottesca di cadenze, di ritmi, di movimenti strumentali che prendono in giro il melodramma ottocentesco. La banalità di certi momenti è furbescamente ricoperta di spirito brillante ed effervescente. Vince l'eterno femminino: Amelia, che correva pericolo di non andare al ballo per la scoperta fatta dal marito geloso, di una lettera inviatale da un amante, riesce dopo scaltrissime infernali invenzioni ad andarci. Anche in questo spartito giovanile, affiorano echeggiamenti sonori e atteggiamenti strumentali, volute melodiche e combinazioni armoniche di stili diversi non difficilmente riconoscibili, ma sempre artisticamente assimilati e rivolti ad espressioni umoristiche. Giancarlo Menotti ha dunque un suo volto musicale non maturato ancora con pienezza individuale di espressione, ma tuttavia ricco di forti lineamenti i quali sono stati messi in luce con prontezza di intuito dal direttore Nino Verchi. Nella «Medium» i coloriti strumentali, le arie, i ritmi, la durezza incisiva di certe dissonanze hanno trovato in Nino Verchi il concertatore accorto, preciso ed esigente, mentre lo stesso direttore ha dato festosità canzonatoria e fluida chiarezza agli episodi di «Amelia al ballo».

Le due opere hanno trovato due interpreti capaci di imprimere alle loro figure caratteri robustamente incisi per virtù del loro particolare temperamento. La Medium impersonata da Gianna Pederzini sta diventando meritatamente famosa come la «Giuditta» di Honegger interpretata dalla stessa artista. Attrice oltre che cantante, Gianna Pederzini ha scolpito il linguaggio e approfondito psicologicamente il canto della sua parte con dovizia di belle frasi brunite e calde, con impulsi aggressivi e vibrati recitativi, trovando nella molteplicità delle forme espressive la drammatica suggestione del personaggio. I suoi soliloqui disperati e le sue oppressive allucinazioni, le sue mistiche preghiere alternate di angosciosa paura hanno commosso il pubblico che alla fine del dramma ha rivolto alla Pederzini calde entusiastiche acclamazioni. Con la protagonista ammirabile si sono fatti fervidamente apprezzare Anna Leonelli graziosa come Monica, dalla voce limpidamente distesa, il bravissimo mimo Leo Coleman dal gesto danzante acutamente espressivo e pieno di muta eloquenza, l'ottima Liliana Hussu dolente signora Gobineau, l'efficace Susca nelle vesti del signor Gobineau e la diligente e accurata Giuseppina Sani nella parte della signora Nolan.

Fresca, frizzante e deliziosamente capricciosa e inquieta di fremiti femminili è stata Tatiana Menotti nella figurazione di Amelia da lei leggiadramente disegnata nel canto impeccabile e nella scena scintillante di bizzarrie. Artista e insieme attrice carica di intelligenti risorse, Tatiana Menotti ha reso il gioco scenico con elegantissimo brio e pungente civetteria avendo la collaborazione esperta e consapevole di Michele Casato e di Nicola Filacuridis entrambi artisti di eccellenti qualità vocali e sceniche con le quali hanno saputo modellare umoristicamente le loro parti. Vanno ricordate pure per bontà di prestazioni l'amica di Amelia, signora Miti-Truccato Pace, il Susca e le due cameriere di Amelia: signore Matiussi e Di Margherita. Il piccolo coro del m.o Fanfani ha cantato con spirito e vivacità e la regia di Livio Luzzatto, che ha curato «La Medium» tragica e la sorridente «Amelia» con esemplari trovate, hanno completato il successo di questa bella e riuscita esecuzione.

V. T.

Quattro morti in India in una violenta dimostrazione

Nuova Delhi, 31

In seguito ad una manifestazione organizzata a Jauria, presso la città di Jammu, dal partito di opposizione «Praja Parishad», la polizia indiana è stata costretta ad intervenire e successivamente a far uso delle armi per sciogliere la manifestazione stessa. I dimostranti hanno avuto quattro morti e due feriti.

Secondo dati ufficiali, dall'inizio della campagna del partito «Praja Parishad» per la totale incorporazione dello Jammu si lamentano finora 9 morti. Negli ambienti del «Praja Parishad» si afferma che tale cifra è inferiore alla realtà e che i morti sarebbero circa venti.

Come abbiamo dato notizia, la Galleria degli Uffizi di Firenze, sede massima di opere d'arte antica e moderna, ha recentemente acquistato l'«autoritratto» disegnato da Guido Marussig, l'illustre pittore triestino. Disegno di finissima elaborazione, classicamente concepito, che rivela con singolarissima efficacia di espressione la rassomiglianza fisica e il volto spirituale dell'artista triestino

IN FORTE AUMENTO la popolazione della Terra

New York, 31

Gli esperti delle Nazioni Unite hanno constatato che il numero delle nascite aumenta con un ritmo accelerato che non ha precedenti nella storia e calcolano che la popolazione mondiale — di 2 miliardi e 406 milioni di anime nel 1950 — raggiungerà — salvo imprevisti... atomici — i 3 miliardi o i 3 miliardi e mezzo nel 1980. Le statistiche sull'aumento della popolazione sono fra i documenti studiati dalla commissione della popolazione che si è riunita il 19 gennaio scorso sotto la presidenza del delegato jugoslavo Vogelnik ed ha terminato ora i suoi lavori.

Scomparsi sul Cervino due alpinisti tedeschi

Sion, 31

Sabato scorso due profughi della Germania orientale, residenti in Svizzera, lasciavano Zermatt per tentare l'ascensione del Cervino, malgrado i rischi che presentava un simile tentativo effettuato nel mese di gennaio.

Da quel giorno non si hanno notizie dei due scalatori e si teme che essi siano stati travolti da una valanga oppure che siano morti assiderati. Una colonna di soccorsi giungerà domani a Zermatt per iniziare le ricerche.

VITA EROICA DI GIOVANNI DALLE BANDE NERE

Prestò aiuto al chirurgo che gli amputava la gamba

Una lunga serie di imprese ardimentose - Disciplina di ferro alla scuola del «Gran diavolo» - La testimonianza dell'Aretino sulla fine del Condottiero - «Insegnerò ai tedeschi come si combatte!»

Due statue fiorentine mi ritornan alla mente, ogni qual volta penso a Giovanni dalle Bande Nere: l'una è quella di Piazza San Lorenzo che ritrae il celebre condottiero con l'aspetto bonario e rassegnato, seduto tranquillamente come chi rimugini chissà che cosa; l'altra è quella del San Giorgio donatelliano, in Orsanmichele. Non nella prima figurazione artistica è rispecchiata la personalità di Giovanni dalle Bande Nere, sibbene nella seconda: basta che voi immaginiate che la statua del Donatello «muova le braccia, parli di forza, lanci lo sguardo acuto quanto un verrettone, ed avrete la immagine vera del fortissimo capitano».

Un fulmine di guerra

Ho messo tra virgolette la frase, che non è mia, ma del Guerrazzi, che in un capitolo dell'Assedio di Firenze, fa parlare così un personaggio del volgo. Nè, oggi come oggi, la anima popolare interpreta diversamente la figura e le gesta di colui che fu il fulmine di guerra del primo Cinquecento.

Era nato a Forlì il 6 aprile 1498 da Giovanni il Popolano (detto anche il Bello), del ramo cadetto dei Medici, e da Caterina Sforza, figlia naturale di Galeazzo Maria. Il padre, intelligente e giovane, dalla natura delicata e gentile, aveva conosciuto, in occasione di una ambasceria, la sovrana romagnola, e subito se n'era innamorato. Questa, che già aveva avuto due mariti assassinati e ben sette figliuoli (era poco più che trentacinquenne), non guardò tanto pel sottile e si legò all'ambasciatore fiorentino, non curandosi di ciò che i sudditi mormoravano, sempre pronta a stroncare con astuzia e coraggio ogni velleità insurrezionale («Son prima per sentire le botte che per avere paura»). Giovanni il Bello non vide che per pochi mesi il figlioletto Lodovico, così chiamato in onore del Duca di Milano, chè ai primi d'ottobre del 1498 si spense per una malattia contratta sul campo di battaglia. Caterina, a ricordo del marito, volle che il piccolo natole dall'uomo più veramente amato fosse detto Giovanni.

Il futuro Condottiero stette pochi mesi a Forlì: caduta infatti la città nelle mani del Valentino, fatta prigioniero la madre, Giovanni, insieme con i fratellastri, era stato portato a Firenze. Qui, visse qualche tempo in un convento di monache, per passare poi sotto la amorosa sorveglianza di Caterina, che, liberata dopo un anno e mezzo di prigionia in Castel S. Angelo, si diede anima e corpo alle cure domestiche e familiari. Purtroppo essa morì di polmonite il 28 maggio 1509. Nel testamento pensò a tutti i figli, ai servi, ai conoscenti, usando parole particolarmente affettuose e commoventi per il piccolo Giovanni, ch'ella avrebbe voluto si sposasse presto e che fosse cresciuto «costumato e modesto secondo le qualità e le consuetudini della sua patria».

Ma l'undicenne Giovanni non era fatto per condurre vita tranquilla e borghesemente angusta. Fin dalla giovinezza mostrò carattere energico e insofferenza di disciplina: «uno puto senza freno», era solito qualificarlo un suo fattore romagnolo. Passava il tempo fra Castello, Cafaggiolo, la villa del Trebbio e la casa dei Salviati a Firenze: amava specialmente le aspre pendici del Mugello, dove s'aggirava, solo, per cacciare o per inseguire sogni di gloria. Quante risse e scapestrerie combinasse dai tredici o quattordici anni in poi, non è facile ricordare, anche perchè gli antichi biografi, mossi dalla tesi della precocità di coraggio del grande Capitano, hanno acriticamente accolto ogni tradizione o leggenda. In un punto tuttavia Giovanni non eluse le disposizioni testamentarie della madre: prese moglie presto, a 18 anni; Maria Salviati, la sposa, ne aveva diciassette.

Due anni prima del matrimonio, Giovanni aveva fatto le sue prime prove pubbliche in una giostra in Piazza Santa Croce: corse otto volte e, sempre, colpì nel segno, tanto che gli intenditori profetizzarono di lui grandi cose.

E che i pronostici non fossero azzardati, lo potrebbe provare se non altro, il fatto che già nel 1516-17, durante la guerra d'Urbino, egli dimostrò d'avere la coscienza e la responsabilità d'un capo, che, per quanto mercenario, aveva il demone della milizia (adopero la parola nel senso più genuinamente greco) e sapeva, fin d'allora, esser strenuo difensore dell'onore militare italiano. Vennero poi l'impresa delle Marche e dell'Umbria del 1520-21 e la guerra ispano-pontificia contro i francesi. Giovanni de' Medici entrava decisamente, in questo periodo, nel giro della politica europea e della notorietà internazionale. Fu invero dal 1520 a quel 24 novembre 1526, in cui Giovanni fu mortalmente ferito, che il Condottiero svelò le sue migliori qualità, volte all'organizzazione e alla tattica delle sue famose bande. Queste, che mai superarono i quattromila uomini, erano costituite da poche decine di cavalieri di grave armatura e, per il resto, da archibugieri pronti a spostarsi ed attaccare qua e là, montati come erano a cavallo, la fanteria pesante dei picchieri svizzeri e tedeschi. Un affiatamento, un entusiasmo, nuovo nelle milizie d'allora, una profonda devozione al capo contraddistinguevano le bande medicee, che, per due volte, alla morte di Leone X e dello stesso loro capo, mutarono in nere le bianche insegne.

Ciò si spiega con l'ascendente che il «Gran Diavolo» — come era soprannominato — possedeva e con l'asprezza della educazione militare, cui egli voleva sottoposto ogni soldato. «Tosto che si presentava alcuno per entrare ai suoi stipendi, Giovanni dalle Bande Nere — così scrive il Ricotti nel volume IV della Storia delle Compagnie di ventura in Italia *— lo esaminava ben bene da capo a piè; quindi lo metteva alla prova con altri soldati: secondo la prova, lo riceveva o no, e gli stabiliva la paga.*

Qualche aneddoto, qualche detto pungente sarà utile — credo a farci conoscere meglio l'aspra e risoluta natura di colui che, non per caso, ebbe i natali da donna che faceva sberleffi agli assedianti. Voleva che i suoi soldati fossero tutti alti e grossi; quelli di mediocre statura decisamente li respingeva. Qualcuno gli obiettò che Niccolò Piccinino, per quanto nanerello, si era distinto tra i capitani per coraggio e maestria. «I Piccinino — rispose Giovanni — sono molto rari. Un uomo piccolino e un cavallino non valgono un lupino!». Invitato a dire chi, a suo parere, fosse il più grande uomo del mondo, senza esitazione precisò: «Un soldato ben armato e bene a cavallo, dopo aver vinto un avversario». Guido Rangone, l'accorto capitano che, senza troppo esporsi, si guadagnò con le armi fama e ricchezza, andava un giorno rimproverando Giovanni dalle Bande Nere per l'eccessivo spargimento di sangue cui questi era solito mandar incontro le proprie truppe. Ma il Medici: «Se io disfò i soldati, li so anche fare, ma voi nè farli nè disfarli sapete». Perfino le sue sfuriate erano affermazione di autorità, meglio direi, d'autorevolezza: a Fano frequenti erano le discussioni e le risse tra i suoi ufficiali.

Sistemi drastici

Egli, si limitò a proibirle; poi usò un mezzo più efficace, proprio per due dei più valorosi subordinati, Giovanni da Torino e Amico da Venafro, che erano venuti alle mani. Sentite. Li chiuse, a chiave, armati di tutto punto, in una stanza, e dichiarò che avrebbe aperto solo dopo che uno dei due avesse ucciso l'altro. I valenti guerrieri se ne dettero di santa ragione; poscia caddero a terra semivivi. Non si sentiva più rumore e tuttavia Giovanni ricusava di aprire. In fine le insistenti preghiere d'un caro amico lo ammollirono. Aperto l'uscio, si trovò il pavimento coperto di sangue e di maglie ed i due competitori moribondi. Da quel giorno, i litigi cessarono fra le sue soldatesche.

Ma è la morte, la morte di Giovanni dalle Bande Nere che sintetizza in modo mirabile la personalità del capitano romagnolo. I fatti sono noti: formatasi nel maggio 1526 la Lega di Cognac contro Carlo V, Giovanni dalle Bande Nere fu nominato comandante generale della fanteria pontificia. I lanzichenecchi puntano su Roma: intanto sono penetrati nel serraglio di Mantova e tentano di passare il Po a Borgoforte. Le forze della Lega Italiana sono inerti, paralizzate dalle rivalità e dalle ambizioni dei capi. Solo il Medici, benchè sofferente d'una ferita riportata qualche mese prima e afflitto da febbre malarica, non si perde in logomachie e si batte da leone da Pavia a Monza, dall'Adda al Ticino: «Appariva veramente — osservò il Guicciardini — il valore dei fanti italiani, stati oscuri insino che cominciarono ad essere retti da lui». Senonchè il 24 novembre, tra Borgoforte e Governolo, un colpo di falconetto raggiunge Giovanni proprio nella gamba già ferita.

Le ultime ore

Il Condottiero è trasportato dai suoi soldati a San Nicola del Po, ove pare rimanesse una ventina d'ore senza il medico, e poi, mentre smisuratamente fioccava la neve, a Mantova, in casa dell'amico Luigi Gonzaga. Qui il Capitano si spense.

Le ultime ore di vita ci sono state descritte con penna di poeta da Pietro Aretino, che del Medici si disse «padre, fratello, amico e servo». Parlava di guerra, dei suoi compagni d'arme, dei suoi soldati, che, intanto, «riscaldavano con il fuoco de le querele la neve».

Giunti i medici con gli «artifici atti al bisogno», chiesero otto o dieci persone che lo tenessero fermo, durante la segatura del fembre. Giovanni udì la strana richiesta e: «Neanco venti — disse sorridendo — mi terrebbero». Prese la candela in mano e volle da se stesso far luce al chirurgo, per tutta la durata della lunga operazione. Pietro Aretino fuggì via, tappandosi le orecchie non resistendo allo stridere della sega sull'osso vivo. Amputato l'arto, Giovanni gridò: «Io son guarito!», e si girava e rigirava nel lettuccio, colmo l'animo di gioia. Si fece poi portare in un bacino d'argento la gamba sanguinolente, ridendosi degli amici che non potevano sostenere la vista di tale spettacolo raccapricciante.

Sperava di lasciare presto il letto; invece sopravvenne la cancrena. Fece testamento, dispensando molte migliaia di scudi ai suoi soldati e soli quattro giuli per la sua sepoltura. Si confessò cristianamente. Chiese di sua moglie e del suo adorato figliolo Cosimo, cui sì poco era stato vicino e che da piccolino si faceva lanciare dalla finestra sulle sue erculee braccia. S'assopì. «Dormito che ebbe un quarto d'ira, destossi, dicendo: Io sognava di testare, e son guarito, nè mi sento più niente; e, se vado migliorando così, insegnarò ai tedeschi e come si combatte e come io so vendicarmi».

Richiese l'estrema unzione. Quindi si sollevò sul letto e, con forte voce, scandì: «Io non voglio morire fra questi impiastri». Gli fu preparato un lettuccio da campo e, ivi posto, «mentre il suo animo dormiva, fu occupato da la morte». Era l'alba del 30 novembre 1526.

NEVIO MATTEINI

(«Giornalfoto»)

SE C'E' QUALCUNO PIU' BELLO DI ME, SI FACCIA AVANTI

CINE ATTUALITÀ

ROMA — 10.500 sale cinematografiche sono state in attività in Italia nel 1952. Nel corso di tale anno 300 nuove sale sono state aperte nelle varie regioni italiane. A tutt'oggi, secondo quanto rilevato dalla S.I.A.E., solo 2400 comuni italiani sono ancora sprovvisti di esercizi cinematografici. Tenendo conto che il numero di sale cinematografiche in attività nel 1938 era di 4013, si può calcolare che, negli ultimi quindici anni esso è più che raddoppiato. Parallelamente, anche il numero dei film programmati è aumentato. Nel 1938 erano stati immessi sul mercato italiano 275 film di nuova edizione, di cui 45 italiani e 230 esteri; nel 1951, invece, su 496 film immessi in Italia, 107 sono stati italiani e 389 esteri.

o

ROMA — L'Alfa Film ha in preparazione il suo primo film a colori, che sarà diretto ed interpretato da Aldo Fabrizi. Il film porterà sullo schermo una delle figure più tradizionali della vecchia Roma: «Il marchese del Grillo», e narrerà una delle tante burle da lui architettate: una sera, rincasando, il marchese incontra un ubriaco, addormentato sugli scalini di Piazza di Spagna. Egli lo porta nel suo palazzo, lo riveste con i suoi abiti, lo fa servire e riverire come se fosse il vero marchese del Grillo. Una sera, dopo averlo fatto nuovamente ubriacare, lo riporta addormentato sui gradini di Piazza di Spagna, dove l'indomani il poveraccio si risveglierà nuovamente vestito con i suoi vecchi abiti rotti.

UNA NOTA MEDICA DI ATTUALITA'

Come difendersi dall'influenza

Attualmente è di scena il «virus» tipo B, ossia quello meno tossico - Rafforzare le difese naturali dell'organismo

In periodi di emergenza — qualunque ne sia la causa — è saggia misura quella di apprestare i mezzi che si hanno a disposizione per prevenire o almeno arginare le conseguenze della sovrastante minaccia.

Oggigiorno, a forza di parlarne e leggere dovunque sulla imminente epidemia influenzale, i non più giovani ricorrono col pensiero a quel tragico periodo che l'umanità attraversò nell'anno 1918, quando i disastri della guerra [illegible] venivano [illegible] dalle stragi di vite umane sacrificate alla cosiddetta «febbre spagnola». Ed è comprensibile che [illegible] da parte del pubblico la odierna situazione venga prospettata con una visione eccessivamente pessimistica degli eventi.

Ebbene, fino a questo momento si può rilevare a ragion veduta che le condizioni sanitarie di Trieste si mantengono entro i limiti normali della morbilità stagionale, anche nei riguardi dell'influenza, con un corrispondente numero di colpiti, ma senza i caratteri di una vera epidemia.

E' stato già segnalato che dei due tipi di «virus», i quali di solito si alternano nel provocare le epidemie influenzali, è attualmente di scena il tipo B, cioè il meno tossico, che non dà luogo con particolare insistenza alle temute complicazioni broncopolmonari o al collasso circolatorio ed agli esiti troppo frequentemente infausti. E' perciò prevedibile ed augurabile che non avvengano modificazioni nel quadro epidemico, anche perchè [illegible] va aggiunto l'importante rilievo che questo stesso germe è già stato responsabile di una influenza avvertita nell'inverno scorso ed ha presumibilmente conferito almeno ad una parte della popolazione quella immunità che di solito viene acquisita attraverso il superamento della malattia. Si noti però in parentesi che tale immunità non è da ritenersi assoluta e definitiva, in quanto proprio nel corso dell'influenza si può talora osservare [illegible] e con ciò una ricaduta del male persino dopo un più o meno lungo periodo di benessere. Questo dettaglio va tenuto presente soprattutto nei casi apparentemente leggeri e quando un insistente senso di spossatezza durante la convalescenza dimostri che l'infezione non è ancora del tutto spenta.

Ora, poichè in medicina non esistono regole fisse nè decorsi obbligati, non può destar meraviglia la presunzione che il germe meno virulento, responsabile — come si è detto — delle attuali forme morbose, possa acquistare maggiore capacità tossica ovvero che il ben più malefico virus A si affacci anche in zone finora risparmiate. E, dal momento che anche in questa circostanza viene a proposito la massima che «val meglio prevenire che reprimere i mali», è logico che molti profani, fra i quali circolano alcuni pochi casi colti addirittura da un panico ingiustificato, vadano alla ricerca di misure profilattiche, atte a scongiurare il pericolo della infezione. A questo proposito val la pena di render noto che, in onta ai molti studi condotti ormai da anni soprattutto in America ed in Inghilterra e sebbene insieme a topolini e cavie anche volontari [illegible] si siano prodigati in numerosissimi esperimenti e controlli, le vaccinazioni preventive hanno conseguito finora risultati incerti e comunque parziali e non possono quindi trovar applicazione indiscriminata sui vasti strati della popolazione. Quanto all'uso ed abuso di alcoolici, la fiducia da essi goduta nel pubblico è così estesa [illegible] che non si tenta neppure di dimostrarne la assoluta inefficacia. E infine la somministrazione di medicamenti — composti i sulfamidici, gli antinfluenzali, gli antibiotici (penicillina, ecc.) — non modifica in maniera particolare la reattività dell'organismo [illegible]; è perciò preferibile riservarne la prescrizione ai primi sintomi della malattia, quando cioè l'infermo, non saturato e disassuefatto dai farmaci ormai assorbiti, potrà ricavarne integralmente i benefici effetti.

Insomma da questa succinta critica dei metodi profilattici più comunemente usati scaturisce la conclusione che allo stato attuale delle nostre conoscenze non esiste un'arma fidata e specifica di difesa preventiva. Tuttavia, la scienza medica addita almeno un filo di condotta che può venir seguita con [illegible] così facendo sussiste la fiducia che le difese naturali dell'organismo riescano ad evitare o per lo meno ad attenuare ed infine a superare con l'ausilio delle varie provvidenze mediche le insidie dell'attacco influenzale.

GEMME

Un premio a Remigio Marini al Concorso per la critica

Si è riunita a Venezia, presso la sede della Biennale di Ca' Giustinian, la giuria del Concorso per la critica che l'Ente per il Turismo di Venezia bandisce ormai regolarmente in occasione di ciascuna edizione dell'importante manifestazione; concorso che si divide in quattro distinte classi: critica italiana e straniera e rispettivamente saggi apparsi su quotidiani e su riviste. La giuria era composta da Rodolfo Pallucchini, Roberto Longhi, Andrea Valmarana, Umbro Apollonio e Alberto Rossi.

Tra i numerosi critici partecipanti al concorso una lusinghiera affermazione è toccata al concittadino Remigio Marini, cui è stato assegnato il secondo dei premi destinati a saggi apparsi su quotidiani italiani, per una serie di articoli pubblicata dall'«Alto Adige» di Bolzano. Remigio Marini non è nuovo ad affermazioni del genere. Fin dal 1948 aveva riportato per articoli apparsi sulla «Voce Libera», uno dei premi fra i critici che avevano illustrato la mostra dei capolavori dei Musei veneti. Ricordiamo tra le pubblicazioni di critica letteraria e artistica di Remigio Marini, che, ordinario [illegible] presso il nostro [illegible] è altresì [illegible] storia dell'arte [illegible] Trieste per un [illegible] storia dell'arte.

Tra le opere maggiori meritano di essere segnalati un profilo di [illegible], un commento [illegible] e le due monografie «[illegible] scuola di [illegible]» e «Giuseppe Tominz», l'ultima delle quali recentissima.

Il pittore Guidi a Trieste

UNA MOSTRA PERSONALE E UNA CONFERENZA DOMANI AL C. C. A.

S'inaugurerà domani alle 18, nella galleria del Circolo della Cultura e delle Arti, in via S. Carlo 2, l'annunciata Mostra personale del pittore Virgilio Guidi. L'illustre artista, gradito ospite della nostra città, ritorna a Trieste per ripresentarsi non solo con una impegnativa «personale» ma anche in qualità di conferenziere. Alle ore 19, infatti, dopo l'apertura della Mostra, Virgilio Guidi terrà nella sala maggiore del C.C.A. una conversazione dal promettente titolo «Discorso sull'arte». L'importante esposizione rimarrà aperta fino al 14 febbraio; orario di visita, feriale e festivo, dalle ore 17 alle 20.

Alla Sala Rossoni

S'inaugura domani alle 17, nella Sala Rossoni in Contrada del Corso, l'annunciata Mostra personale dei pittori Giuseppe Moro e Guglielmo Stracca e dello scultore Teodoro Russo. L'interessante esposizione rimarrà aperta fino al giorno 15, con orario di visita dalle ore 11 alle 13.30 e dalle ore 17 alle 20.30. Ingresso libero.

Gli esami all'Università

L'Università degli Studi di Trieste rende noto che sono esposti agli albi universitari i diari degli esami dell'appello straordinario e delle lezioni del mese di febbraio.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

FACEVA FINTA DI ESSERE PENTITO

«Denunciami solo quel giorno»

Con una melodrammatica missiva il vecchio peccatore sperava di sfuggire all'ennesima condanna

Per un sentimento di umanità, il meccanico Daniele Cappelletti, proprietario di un'officina in via San Giorgio, aveva concesso a un conducente — tale Giovanni Buttiglioni, di 30 anni — di venire nel suo lavoratorio a sbrigare dei lavori per proprio conto. Il Buttiglioni promise di non dare alcun disturbo al suo benefattore e per dimostrargli la sua riconoscenza si offerse anzi di rendergli qualche piccolo servizio. Così, un giorno — si era nel marzo dell'anno scorso — il Buttiglioni, visto in un cassetto un assegno per 65 mila lire intestato al Cappelletti, si offrì di recarsi in banca per farglielo scontare. Il Cappelletti, fidandosi del giovane, gli consegnò l'assegno senza sospettare lo scherzo che l'altro aveva intenzione di giocargli; ma il Buttiglioni, avuto l'assegno, non si fece più vedere. Oltre all'assegno, il disonesto s'impadronì anche di una borsa di pelle di daino e di una bicicletta. Al Cappelletti non rimase che denunciare il fatto alla Polizia.

Trascorso qualche giorno, il Cappelletti si vide arrivare per posta una lettera del Buttiglioni, il quale, da Monfalcone, gli comunicava di essersi «mangiati i soldi»: aggiungeva di aver girato l'assegno a tale Parmisano e di aver venduto la bicicletta ad un rigattiere di via del Bosco, ricevendone in compenso 5000 lire. La lettera così proseguiva: «Ti raccomando di temporeggiare ed evitare una denuncia fino al 14 marzo. Se per quel giorno, fino alle ore 9 antimeridiane, non avrai avuto mie notizie, denunciami pure, poichè a quell'ora io mi sarò ucciso, per evitare le conseguenze di queste mie azioni criminose». Il Buttiglioni così concludeva la sua strana missiva: «Credo di essere più disgraziato che colpevole. Comunque, non sta a me il giudicarmi. Cerca di comprendermi e non maledirmi. Se sei credente, prega il Signore per l'anima mia. Che Dio ti dia tutto il bene possibile, immaginabile. Se sentirai di una disgrazia, e cioè che io sia finito sotto un'auto e sia morto, sappi che non è stata una disgrazia, bensì un suicidio. Ma tu lascia credere che si sia trattato di un accidente, così mia moglie e mio figlio non sapranno niente e potranno farsi dare un indennizzo». Una lettera che avrebbe potuto anche commuovere se fosse stata scritta da una persona al suo primo fallo; ma come è poi risultato, il Buttiglioni è un pregiudicato di prima qualità, che ha al suo attivo una decina di condanne.

Ora, alla quinta sezione penale del Tribunale, il Buttiglioni è stato condannato per furto a sei mesi di reclusione ed a 9000 lire di multa. I giudici lo hanno dichiarato «delinquente abituale» ed hanno disposto che, dopo scontata la pena, egli venga assegnato a una casa di lavoro. In quanto all'appropriazione indebita, l'azione penale non ha avuto corso per remissione di querela.

Presidente Zulmin; P. M. Pascoli; cancelliere Magliacca. Difensore avv. Ruzzier.

TRIBUNALE PENALE

Si trattava d'un prestito

Il commerciante Ferruccio Benussi, di 28 anni, abitante in viale Miramare 73, è comparso ieri dinanzi al Tribunale penale in seguito a una denuncia presentata contro di lui nel marzo del 1951 da certa Emilia Skojanec vedova Vianello. La donna sosteneva che nel 1949, trovandosi a Fiume in procinto di trasferirsi a Trieste, aveva incaricato il Benussi di procurarle un alloggio nella nostra città e a tale scopo gli aveva consegnato complessivamente 539 mila lire, parte in Buoni del Tesoro. Giunta a Trieste, la Vianello aveva appreso che il Benussi, anzichè procurarle la casa, aveva investito i denari nel commercio dei francobolli. La Vianello si vide costretta a chiedere alloggio al Silos e intentò una causa civile, riuscendo ad ottenere un decreto di ingiunzione al pagamento di complessive 539.250 lire. Al Vianello vennero pignorate le buste contenenti le collezioni dei francobolli che un perito aveva stimato ascendere al valore complessivo di 600 mila lire che una successiva stima più accurata fece però scendere a sole misere 20 mila lire.

Il Benussi, chiamato in causa, ha ammesso di avere ricevuto i denari dalla Vianello, ma ha sostenuto che si trattava di un prestito; in seguito egli s'era accordato con la donna per iniziare il commercio dei francobolli ed aprire un negozio filatelico. Purtroppo, in seguito alle voci messe in giro dalla Vianello contro di lui, gli era venuto a mancare il credito sicchè era stato costretto a smettere l'attività commerciale. In esito alle risultanze, il Tribunale ha ritenuto non doversi procedere contro il Benussi per inamissibilità della querela e, ordinata l'immediata scarcerazione dell'imputato, ha condanato la Vianello al pagamento delle spese del procedimento.

Presidente Zulmin; P. M. Pascoli; cancelliere De Vecchi. Difesa avv. Antonini.

Veramon per morire

La signorina Apollonia Milano, di 21 anni, abitante in via Capitelli 30, percorreva verso le 14.30 di ieri il Corso Garibaldi quando, giunta davanti al bar «Aquila», è stata vista barcollare e annaspare con le mani nel vuoto. Prontamente soccorsa da alcuni passanti, la Milano è stata trasportata nell'interno del bar, dove hanno tentato di farla rinvenire bagnandole le tempie e facendole bere un liquore. Ma, poichè la ragazza non accennava a riprendersi, è stata chiamata la CRI. Con un'autolettiga accorreva sul posto il medico di turno, dott. Verginella, che faceva avviare d'urgenza all'ospedale la donna. La Milano non ha spiegato le ragioni dell'improvviso malore, ma nel trarle dalla tasca del cappotto i documenti, le infermiere dell'astanteria si sono trovate tra le mani un tubetto di Veramon e uno di Cibalgina, entrambi vuoti. Soltanto allora, la Milano si è decisa a dire la verità, e ha narrato che, verso le 12, era entrata in un bar di viale XX Settembre, dove, assieme a due o tre caffè, aveva ingoiato 20 compresse di Veramon e otto di Cilbagina, volendo risolvere i suoi dispiaceri familiari col suicidio. E' stata trattenuta in osservazione con prognosi di sei giorni.

La pulitrice Bruna Giovannini, di 38 anni, abitante in via dell'Istria 19, che verso le 16 era salita sul davanzale di una finestra in un appartamento di via Cumano per provvedere alla lavatura dei vetri, perdeva ad un tratto l'equilibrio e si abbatteva pesantemente sul pavimento della stanza, riportando contusioni alle mani. E' stata medicata alla CRI.

CORTE DI RINVIO

In libertà provvisoria

Ieri mattina, in seguito alle decisioni prese dal magg. Grabb, presidente della Corte alleata di rinvio, sono stati messi in libertà provvisoria Vincenzo Schiffo e Attilio Ebert, coinvolti nello scandalo delle commesse effettuate in danno del Genio militare americano. Le modalità per le quali è stata concessa la libertà provvisoria allo Schiffo e all'Ebert sono state fissate, come noto, nella precedente udienza.

«Gatto» ma solo di nome ha fatto la fine del sorcio

L'arresto di due borsaioli colti sul fatto grazie a un appostamento - Di otto tavolini non ne rimasero che due fatti a pezzi - Una barca sparisce dall'ormeggio

Quando un mariolo si lascia prendere nella rete della Polizia e va a finire al Coroneo, si dice che ha fatto la fine del sorcio. [illegible] successo [illegible] nella [illegible]. Si tratta [illegible] felino a Trieste Cobol [illegible] in via [illegible] appunto, [illegible] col [illegible]».

[illegible] hanno avuto [illegible] egli ha [illegible] notare da [illegible] i borsaioli [illegible] quel giorno [illegible] amico — [illegible] abitante in via del Follatoio 4 — s'aggiravano, con un fare che avrebbe dato nell'occhio anche a un cieco, nei punti più affollati della città, allungando cautamente le mani nella speranza di pescare qualche borsellino. I poliziotti li hanno seguiti sino nei pressi della macelleria di via Carducci 26, dove i due compari hanno tentato inutilmente di borseggiare le persone che entravano nell'esercizio. Il giorno successivo, alla stessa ora, un'altra pattuglia di agenti scorgeva il poco raccomandabile duo nel bel mezzo d'una lunga fila di persone in sosta davanti al negozio «Tessilmoda» di via Ponchielli. Appostatisi nei paraggi, i funzionari hanno avuto agio di notare il Cian, il quale, approfittando della calca, spingeva una donna verso il margine del marciapiede, mentre il compare infilava la mano nella tasca destra del cappotto della vittima, impossessandosi del portafogli. Ma la donna — Anna Fortuna in Vatovec, di 59 anni, domiciliata in Zona B, a Villa Decani 164 — si è accorta delle furtive ma non troppo abili mosse dei due e, constatata la sparizione del portafogli, si è messa a gridare, costringendo i borsaioli ad abbandonare la preda ed eclissarsi velocemente. Alle urla della Vatovec sono intervenuti gli agenti, i quali sono riusciti a fermare subito il Cian, mentre il suo «socio» riusciva in un primo tempo a prendere il largo e veniva arrestato soltanto due ore più tardi. Interrogato, il Cian ha finto di cadere dalle nuvole: si è dichiarato un'onesta persona che stava facendo la fila per entrare da «Tessilmoda» e ha aggiunto di non essersi mai imbattuto in un uomo chiamato Cobol. Ma, poco dopo, «il gatto» doveva seccamente smentirlo, ammettendo ogni addebito e aggiungendo, per di più, che egli e il Cian erano amici da oltre vent'anni. Come se l'antica amicizia non fosse sufficiente garanzia, il Cobol ha descritto minutamente tutte le fasi del borseggio, andato poi così miseramente a vuoto. I due, che risultano pregiudicati per reati contro il patrimonio, sono stati tratti in arresto.

Ancora la notte di lunedì scorso, ignoti ladri s'introducevano nel giardino annesso alla sede del Dopolavoro Ferroviario di San Vito, in via Madonizza 4, e asportavano otto tavolini di ferro appartenenti alle Ferrovie. Tre giorni dopo, il gerente del sodalizio — Bruno Di Clemente, di 34 anni, abitante in via G. R. Carli 1 — si presentava alla Polizia per denunciare il furto, precisando che i danni ammontavano a 20 mila lire non coperte d'assicurazione. Iniziate le indagini, i funzionari interrogavano Giulio Verzegnassi, di 65 anni, abitante in via De Rin 19, uno stabile semidiroccato nei pressi del giardino ov'era stato consumato il furto. Data la posizione strategica della sua casa, il Verzegnassi aveva osservato qualcosa di sospetto: infatti, egli ha narrato che, nelle prime ore di martedì e nel tardo pomeriggio dello stesso giorno, aveva notato uno sconosciuto che trasportava dei tavolini di ferro. Pur non conoscendo il tizio, il Verzegnassi ha saputo fornirne ai funzionari una così precisa descrizione che, dopo qualche giorno, nello scaldatoio pubblico di via Vidali, essi hanno proceduto al fermo del bracciante Stefano Paoli, di 46 anni, alloggiato in via Gozzi 5.

Spregiudicato e disinvolto come pochi, il Paoli ha subito ammesso il furto, dicendo però che i tavolini erano due e non otto. Dopo averli prelevati dal giardino, egli li aveva spaccati con una pietra, poi era andato a venderne i rottami al rigattiere Valentino Ukusich, di 65 anni, abitante in via del Pozzo 20, titolare del magazzino di via Molin a Vento 119. Il racconto del Paoli faceva (non tenendo conto del numero dei tavolini) una sola grinza: egli non riusciva assolutamente a ricordare nè il quantitativo del ferro venduto nè quanto aveva incassato dal rigattiere. E' stato interrogato anche l'Ukusich, il quale ha dichiarato di avere acquistato dal ladruncolo 27 chilogrammi di rottami di ferro, pagandoli 20 lire il chilogrammo. Egli s'era deciso a comperare la merce — aveva anche effettuato la regolare registrazione, rilevando gli estremi della carta d'identità del Paoli — soltanto perchè il cliente lo aveva assicurato ch'era merce di lecita provenienza (disse che si trattava di un dono fattogli da una signora in ricompensa di alcuni lavoretti). Il Paoli, pregiudicato per reati contro il patrimonio, ubriachezza abituale, mendicità e schiamazzi notturni, è finito al Coroneo, mentre l'Ukusich si è buscato una denuncia a piede libero per incauto acquisto. La refurtiva non è stata ricuperata, in quanto il rigattiere aveva mescolato i rottami con altri, e la cernita si è rivelata impossibile.

Durante l'altra notte, ignoti si sono impossessati della barca «Maria Iolanda» iscritta col n. 63 presso il locale Compartimento marittimo, e hanno preso il largo senza lasciare traccia. Il furto è stato scoperto iermattina dalla proprietaria della barca, Maria Goina, di 30 anni, abitante in Salita Promontorio 28, la quale si è rivolta alla Polizia, precisando di avere subito un danno di due milioni non coperto d'assicurazione.

Il nuovo consiglio direttivo del Sindacato Belle Arti

In questi giorni, nella sede della Camera del lavoro, si è tenuta l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato delle belle arti. Dopo la relazione del segretario uscente, pittore Tiziano Perizi, si è proceduto alle elezioni per il nuovo consiglio direttivo nel biennio 1953-54.

Sono risultati eletti a maggioranza di voti i seguenti artisti: scultori Marcello Mascherini e Tristano Alberti; pittori G. M. Campitelli, Romeo Daneo, Edoardo Devetta, Franco Orlando, Tiziano Perizi e Dino Predonzani. Il consiglio, in separata sede, ha designato le cariche esecutive: segretario regionale Marcello Mascherini; vicesegretario G. M. Campitelli; segretario amministrativo Franco Orlando. Il nuovo consiglio inizia il suo lavoro con un ampio programma costruttivo.

Vede il marito in pericolo e sviene per l'emozione

MA L'INCIDENTE SI RISOLVE SENZA GRAVI CONSEGUENZE

Nell'attraversare il viale D'Annunzio, all'altezza di via Settefontane, il picchettino Nicolò Torre, di 42 anni, abitante in Strada di Cattinara 4, è rimasto urtato di striscio da una macchina — la Fiat 1100 targata TS 0849, guidata da Giuseppe Barovina, abitante in via delle Docce 37 — che, benchè bloccata tempestivamente, era scivolata sul fondo stradale reso sdrucciolevole dalla pioggia e si era arrestata di traverso sulla via. L'investito — che ha riportato una contusione insignificante — era accompagnato dalla moglie Anna Casliani, di 47 anni, la quale è rimasta talmente impressionata dall'incidente occorso al marito, che ha perduto instantaneamente i sensi. I due sono stati soccorsi e accompagnati all'Ospedale dalla CRI. La donna, che si era ripresa già durante il tragitto, ha una prognosi nulla, mentre il marito è stato giudicato guaribile in due giorni per una contusione senza segni esteriori alla gamba sinistra.

Verso le 10, nei pressi della Pescheria centrale, il marittimo Antonio Sciuto, di 23 anni, abitante in via Economo 6, è stato atterrato da una «Lambretta». Il poveretto è ricorso alla CRI, dove gli sono state medicate abrasioni al torace ed escoriazioni alla gamba destra.

Di ritorno dal lavoro, l'elettricista Bruno Reimondi, di 55 anni, abitante in via Monte San Gabriele 21, percorreva verso le 13 con la sua «Iso» la via Boccaccio, recando sul sellino posteriore un collega di lavoro. Nell'abbordare una curva, le ruote dello scooter sono slittate sulla fanghiglia, e il Reimondi, per rimettere il veicolo in sesto, ha posato a terra il piede sinistro. La «Iso» si è però ugualmente rovesciata, e si è abbattuta proprio sul piede che il guidatore aveva messo a terra per evitare la caduta. E' stata chiamata la CRI, e il Reimondi, che ha riportato la frattura della tibia sinistra, è stato accompagnato all'ospedale. L'altro passeggero è rimasto incolume.

Verso le 17 è stato medicato all'ospedale il ferroviere Livio Tordi, di 21 anni, abitante in via Marconi 22, il quale è stato giudicato guaribile in 20 giorni per una profonda contusione al ginocchio destro. L'altra notte, percorrendo il viale Miramare a bordo della sua «Lambretta», il Tordi era finito con le ruote sui binari del tram e il veicolo, per l'inevitabile scarto, s'era rovesciato.

La portinaia Maria Bellemo, di 53 anni, abitante in Corso Garibaldi 3, si recava ieri pomeriggio nel solaio dell'edificio per rimetterlo in ordine. Nello spolverare alcuni radiatori per termosifone, da tempo inutilizzati, provocava la caduta di uno di essi, che la colpiva alla mano sinistra e al piede destro. Pur ferita, la poveretta è riuscita a trascinarsi sino al secondo piano, dove, non reggendo più ai dolori, si è accasciata sul ballatoio. Un'inquilina ha chiamato la CRI e, con un'autolettiga, la Bellemo, che presentava contusioni escoriate multiple alle parti colpite, è stata accompagnata all'ospedale.

Una Rassegna giuliana di diritto e giurisprudenza

Era impossibile che questa nostra terra, che unisce al fervore della sua storia patria eccezionale ricchezza di eventi di particolare rilevanza per il diritto positivo nell'ambito dello Stato, non avesse una propria rassegna dottrinale e giurisprudenziale. Uomini di legge di prima grandezza nel vasto mondo del diritto, sia in campo nazionale che in quello internazionale, hanno aderito entusiasticamente all'idea del prof. Renato Balzarini e dell'avv. Franco Zenari, il primo ordinario di diritto del lavoro presso la nostra Università, il secondo avvocato del nostro Foro, di costituire un Comitato scientifico e uno redazionale per dare vita a una pubblicazione che rispondesse alle esigenze locali e tenesse conto contemporaneamente dei suoi possibili riflessi nazionali e internazionali in materia di dottrine giuridiche e di giurisprudenza.

Balzarini e Zenari, rispettivamente direttore e condirettore della «Rassegna giuliana di diritto e giurisprudenza» (pubbl. trimestrale, Tip. Unioni Arti Grafiche Città di Castello - pagg. 359 e sommario, L. 2400) hanno avuto invero la fortuna di veder aderire alla realizzazione della loro utile opera le più autorevoli toghe italiane, e quali maestri di diritto, e quali magistrati, infine quali illustri professionisti in materia forense. Da Ambrosino a De Litala, da Pavanini a Santonastaso, a Sotgia, ad Andrioli, a Cammarata, a Cosalvo, a Santomaso, a Torrente, a Barra Caracciolo, a Udina, tanto per citarne alcuni tra i più autorevoli, per la parte scientifica; Palermo, Adami, Ambrosi, Amigoni, Amodeo Fulvio, la Assanti, Camber Riccardo, Cossu D'Avanzo, Gargano, Irneri, Miceli, Morgera, Volli Enzio, Zorani e Cogno per la parte redazionale.

La «Rassegna» ha quindi il valore di opera completa e compiuta per il ruolo che assume, sul piano rigorosamente scientifico, di porsi al servizio della Giustizia nelle molteplici esigenze specifiche che si riscontrano in questo piccolo ma importantissimo angolo di patria che è la regione Giulia. Vi si possono spulciare, con rara facilità articoli, note e dibattiti, notizie di legislazione e commenti, e ancora: sentenze, note a sentenze e tutta un'ampia rassegna di giurisprudenza. Caratteristica peculiare del volume: contiene il massimario completo dei giudicati della Corte d'appello di Trieste resi durante i decorsi anni giudiziari. Esso diviene quindi opera, preziosa per i tecnici della materia, di consultazione e di ausilio nella quotidiana fatica dei magistrati, dei giuristi e dei legali.

La «Rassegna» meriterebbe recensione ben più vasta e profonda. Limitiamoci, in questa sede, a sottolineare alcuni studi e disamine di speciale valore: l'articolo di Balzarini sul G.M.A. in Trieste; il contratto di portierato del De Litala; il problema della società per azioni de Mengoni; un lavoro del Torrente in tema di responsabilità civile in tema di evalutazione monetaria. Sono, insieme con altre brillanti e nel contempo rigorose osservazioni e considerazioni, altrettanti gioielli di chiarificazione e illustrazione di discipline giuridiche applicate a casi specifici che per la loro natura particolare hanno sempre bisogno di una parola che intenda essere, possibilmente, quella definitiva. La libreria «Universitas», di Viale XX Settembre, ha dedicato tutta una sua vetrina alla nuova pubblicazione.

Ancora un vincitore a Trieste con i concorsi della R.A.I.

Ancora un vincitore nella nostra città, a distanza di pochi giorni, con i concorsi banditi dalla Radio italiana fra i propri abbonati, ed estesi agli abbonati dell'Ente radiofonico locale. Questa volta si tratta di un ragazzo, Luciano Crismanc, che abita al n. 64 di Piano Sant'Anna.

Il concorso cui egli ha partecipato aveva per titolo «Giro del mondo con Arnaldo Fraccaroli». Avendo risposto esattamente ai quesiti «Coccodrillo» ed «Emisferi» della trasmissione di martedì 20 gennaio, il giovane Crisman potrà, se non proprio andare agli emisferi a vedere i coccodrilli, fare qualche giretto nei dintorni. Ha vinto infatti un'ottima bicicletta marca «Gloria». La scorsa settimana, come si ricorderà, un medico triestino si è visto aggiudicare per il concorso «Autostop» un treno di gomme Pirelli. Va notato che la RAI estende i suoi concorsi a Trieste senza beneficiare degli importi corrisposti per gli abbonamenti, che vanno a tutto beneficio dell'Ente Radio Trieste.

BORSE E MERCATI

La settimana in esame è stata molto interessante e varia: varia per quanto riguarda la cronaca del mercato e interessante per le considerazioni che se ne possono derivare.

I primi due giorni della settimana confermavano e consolidavano il movimento in atto, determinando quotazioni in progresso per tutti i comparti. Elettrici, finanziari e assicurativi in grande vantaggio, seguiti da Montecatini, Fiat, Finsider, titoli di largo mercato che interessano vastissime categorie di risparmiatori e speculatori. Il terzo giorno il mercato dava qualche segno di nervosismo e i prezzi oscillavano nei due sensi in modo da sconcertare gli operatori, però la chiusura portava prezzi ancora sostenuti e tutto faceva pensare ad una battuta di assestamento. Giovedì e venerdì, ultimi giorni utili a chiudere le operazioni del mese di gennaio, le oscillazioni assumevano un tono sussultorio e in definitiva riflessivo che portava le quotazioni ai livelli di partenza della settimana. Nulla di preoccupante quindi, se si considera il fatto tecnico di partite anche cospicue, che non riportate la settimana passata, hanno trovato comunque assorbimento a prezzi vantaggiosi. D'altra parte l'assorbimento continuo, in un mercato che ha trattato giornalmente titoli per oltre un milione di unità, che vanno dalle Nebiolo quotate a lire 12 ai grossi calibri delle Unione Manifatture da 102.000 lire, con movimenti di [illegible] da menzionare; ma purtroppo, a parte i Cantieri, scambiati con prudenza in attesa dell'aumento di capitale a pagamento, le Navigazioni sostengono il loro prezioso ruolo di principesse addormentate del listino; solamente la Triplcovich ha trovato il principe dell'interessamento e con esso la strada di una quotazione in aumento, su voci di favorevole gestione e possibilità di rivalutazione.

ORO E VALUTE

MILANO

Intonazione di mercato generalmente calma. Limitatissimo il volume delle contrattazioni. Ultimi prezzi: sterlina oro 7225-7275, marengo 5925-5975, sterlina unitaria 1640-1650, dollaro 640-642, franco svizzero 149.25-149.75, franco francese 154-155, oro 788-791.

TRIESTE

Prezzi al mercato libero delle valute: sterlina oro 7400, marengo 6125, sterlina unitaria 1620-1630, dollaro 633, dollaro telegr. 640, franco svizzero 147.50-148.50, franco francese 154, dinaro 125-126, scellino austriaco 23.50-24, oro fino 795-800.

Quotazioni informative di altre piazze:

Valute auree: Sterlina 7300, marengo 5995, messicano 33.700, cileno 16.025, oro fino 788.

Mercato libero delle valute (quotazioni indicative): Sterlina unitaria 1625, dollaro blu 637, franco svizzero 149, franco francese 154.50, [illegible] spagnola 14.20, peso argentino [illegible], cruizero brasiliano 16.40, [illegible] austriaco 23.50, fiorino olandese 160, marco occidentale tedesco [illegible], lira sterlina australiana [illegible], lira egiziana 1400, lira turca 131.

NAVI IN PORTO

al 31 gennaio 1953

B. 3 «Rami» (pa.); B. 4 «Hercules» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 8 «S. Clara» (it.); B. 10 «Uzice» (jug.); B. 13 «Aristodimos» (gr.); B. 15 «Lamone» (it.); B. 23 «Hopa» (tur.); B. 26 «Kozani» (gr.); B. 33 «Saronno» (it.); B. 35 «A. Contarini» (it.); B. 36 «San Giorgio» (it.); B. 38 «Nereide» (it.); B. 39 «P. Toscanelli» (it.); B. 42 «Europa» (it.); B. 43 «Ambra» (it.); B. 45 «A. Brown» (am.); «La Valette» (br.); B. 46 «I. Nomikos» (gr.); B. 47 «Maria Caria» (it.); Ars. Lloyd: «C. di Lecce» (it.), «Castelbianco» (it.); Dock «Risano» (it.), «A. Bertani» (it.), «Leme» (it.); Spremitura: «Maya» (it.); Scalo Legnami N.: «Motia» (it.); Ilva vecchia: «Olimpia» (it.); Ilvan uova: «Stadium» (it.), «S. Antonio» (it.); Aquila: «Bergljot» (nor.); S. Rocco: «S. Caboto» (it.); Dock: «Star of Suez» (eg.).

NAVI IN ARRIVO

1 febbraio: «Sunion» B. 45 o B. 44; «Battle Rock» rada S. Sabba; 2 febbraio: «Rio Belgrano» B. 37; «Compass» rada o B. 44; [illegible] B. 20-21; [illegible] rada Ilva N.

I tre migliori antidoti contro i veleni dell'inverno

Un'arancia al giorno, una porzione di Confettura di frutta fresca, due cucchiai di grano e d'orzo germinati

Siamo in inverno, è quindi opportuno richiamare l'attenzione su quella tossicosi a cui vanno soggetti quasi tutti in questa stagione.

La tossicosi invernale è dovuta a tre ordini di fattori, due di natura alimentare e uno di natura muscolare.

Durante l'inverno prevale una alimentazione acidosica e ipovitaminica e si ha al tempo stesso una sensibile riduzione dell'attività muscolare, specie motoria.

L'alimentazione invernale è particolarmente acidosica, perchè costituita in prevalenza da grassi, carne, frutti-semi (noci - nocciole - mandorle), tutte sostanze acidogene.

Invece per la salute e la longevità ha grande importanza l'alcalosi del sangue e dei tessuti. Il bambino è alcalosico, il vecchio acidosico. L'alimentazione invernale è inoltre ipovitaminica, perchè difetta di verdure fresche e di frutta succosa: le due sorgenti più importanti dell'approvvigionamento vitaminico dell'organismo umano.

Resta da considerare il terzo fattore della tossicosi invernale, quello muscolare, dovuto al fatto che durante l'inverno, a causa della minore durata del giorno, a causa del freddo e delle intemperie, diminuisce l'attività motoria e aumentano le sostanze tossiche di rifiuto, che, quando sono in eccesso, avvelenano l'organismo.

Durante l'inverno l'uomo si intossica ogni giorno di più e giunge alla primavera indebolito: ecco la base reale del languore primaverile.

Le statistiche dimostrano che in primavera si ha il più alto coefficiente di morbilità e di mortalità di tutta l'annata.

Come attenuare o far scomparire le tre cause della tossicosi invernale?

Il fattore alcalosico è dovuto a quei grandi benefattori che si chiamano acidi tartarico, citrico, malico, succinico, acidi organici presenti in grande quantità nelle frutta succulente.

Penetrando nell'organismo, essi si trasformano in sali alcalini i quali, se neutralizzano anzitutto le acidità organiche, costituiscono poi le riserve alcalosiche, i veri *magazzini della salute* a cui attingono coloro che hanno già oltrepassata la quarantina e, più ancora, coloro che sono alle porte della vecchiaia.

Ma d'inverno non vi sono frutta fresche e succulente, tranne le arance. Bisognerebbe dunque consumare, per tutta la durata dell'inverno, una arancia al giorno, specie a stomaco digiuno, di buon mattino.

Ma l'arancia non basta per alcalinizzare l'organismo. Bisogna completare l'opera col consumo giornaliero di un certo quantitativo di Confetture di frutta fresca, matura, succosa, le quali hanno conservata intatta la loro efficienza salina, l'hanno anzi accresciuta, perchè si presentano in forma concentrata, e quindi, a parità di peso e di volume, contengono una quantità maggiore di acidi organici di quella contenuta nella frutta succulenta estiva, dove il tasso dell'acqua non è mai minore al 75-80 per cento.

Non solo, ma sembra anche che nella frutta succosa estiva (pesca, prugna, albicocca, fragola), più che nelle arance, esista quell'armonico rapporto salino che conferisce alla frutta la sua proprietà alcalina e la sua funzione alcalosica.

Bisogna però che il frutto da mettere in conserva sia stato raccolto sano, integro e maturo, che conservi la sua forma ed il suo colore, la sua personalità fisica, in modo da poter essere facilmente riconoscibile, che la Confettura di frutta sana, matura, succulenta, conservi, quanto più è possibile, il profumo e la fragranza della frutta fresca.

Per correggere poi il difetto vitaminico dell'alimentazione invernale, poverissima di verdure e di frutta succulente, che cosa bisogna fare? Anche qui bisogna rivolgersi in primo luogo all'arancia, la quale però è monovitaminica, perchè contiene solo la vitamina «C» e tracce delle altre vitamine.

Secondo noi, la via migliore, la più semplice ed economica è quella dei semi germinati di grano e di orzo, che sono un vero e proprio concentrato polivitaminico.

E poichè si tratta di vitamine idrosolubili, questo concentrato si può ottenere con uno o due cucchiai di semi di grano e di orzo germinati pestati e spremuti.

Questo «estratto» vitaminico può essere ingerito allungato con acqua o, meglio ancora, sciolto nel tè, nel caffè, nel latte.

Per concludere, la terapia più semplice, naturale ed economica per combattere la tossicosi invernale si riassume in tre punti:

A - Consumare giornalmente almeno un'arancia ben matura, a stomaco digiuno, al mattino.

B - Consumare giornalmente un buon quantitativo di Confettura di frutta fresca, sana, matura, succulenta.

C - Consumare giornalmente, insieme col latte, l'estratto acquoso di un cucchiaio di grano duro e di un cucchiaio di orzo germinati.

Giuseppe Tallarico

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA MESCHINA DIFESA DEI GREGARI DI GIULIANO

TENTANO DI SPACCIARSI PER «LIBERATORI» DELLA SICILIA

I loro crimini sarebbero stati null'altro che «azioni belliche» dell'E.V.I.S. - La storia di altri due sequestri di persona - Battibecco fra i banditi

Palermo, 31

Il motivo politico è affiorato oggi al processo contro gli uomini della banda Giuliano. Essi, che ieri si erano trincerati dietro un assoluto mutismo, oggi, probabilmente ammaestrati dal pessimo esito della tattica adottata, hanno pensato di allargare le maglie della loro tenace negativa.

La tesi sostenuta da parte degli elementi chiamati a deporre, sostanzialmente non è nuova. I banditi avrebbero agito nel seno di un esercito regolarmente costituito per la liberazione della Sicilia; le operazioni criminose da essi compiute sarebbero state semplici operazioni belliche, senza finalità di lucro personale, ma con il solo scopo di servire «la causa».

Chi ha orchestrato la nuova tattica, è stato un fido compagno di Gaspare Pisciotta, certo Santo Mazzola, figura assai nota del banditismo isolano. Di mezza età, con pochi capelli canuti e un'aria sfuggente, egli ha risposto alle contestazioni del Presidente, ammettendo solo quanto non poteva nuocere ai vivi e nello stesso tempo dare la sensazione della sincerità.

L'episodio che ha dato origine alla manovra di Santo Mazzola è stato quello relativo al sequestro di un ricco possidente di Partanna, Giovanni Taormina. Questi venne prelevato nei pressi della sua abitazione e costretto a seguire i malviventi sino ad una casa colonica distante tre ore di cammino. Il sequestrato rimase prigioniero dei fuorilegge dal 14 novembre al 22 dicembre del 1945; con lui fu in cattività un suo socio, tale Tedesco, che, date le malferme condizioni di salute, venne rimesso in libertà alcuni giorni prima. Le somme che i due dovettero sborsare per il riscatto raggiunsero i 4 milioni e furono versate in più riprese.

Le forze dell'ordine, operando per l'identificazione dei malviventi, rinvennero in casa di Santo Mazzola un biglietto da visita del Tedesco. Sulla base di questo indizio si giunse alla confessione del Mazzola, il quale riferì poi anche il nome dei suoi correi: Luciano Bonello, Giuseppe Bruno, Calogero Monticciolo, Gaspare Stassi, Salvatore Maravoglio e Lorenzo Bonafede.

Nell'udienza odierna il Mazzola ha dichiarato: «Mi recai in montagna, e trovai alcuni uomini divisi in scaglioni. Chi mi parlò e mi convinse fu un certo Arcabascio, il quale portava i gradi di maggiore. A me, data l'età, mi fu conferito il grado di capitano e l'incarico di girare per i passi allo scopo di reclutare altri uomini. Un giorno l'Arcabascio mi invitò a custodire due persone; capii che si trattava di due uomini sotto sequestro, ma non mi resi conto di quale fosse stato il motivo.

Eseguii quanto mi era stato comandato.

«Dopo parecchi giorni — ha proseguito l'imputato — mi venne ordinato di fare scrivere ai sequestrati una lettera alle famiglie contenente una richiesta di denaro. Eseguii pure quest'ordine e solo allora, vedendo che si domandavano 10 milioni per il riscatto, compresi che si trattava di un sequestro a scopo di estorsione. Avrei voluto esimermi dal compito ricevuto ed allontanarmi, ma non potevo sottrarmi alla disciplina alla quale ero sottoposto. Un giorno ebbi anche l'ordine di riscuotere il denaro a Partanna e lo feci: mi furono consegnati due milioni. Pochi giorni dopo, fui incaricato di andare a rilevare, sulla stradale verso Pioppo, altri due milioni, cosa che non potei evitare di fare».

PRESIDENTE: «Avete ricevuto parte del bottino?»

MAZZOLA: «Ero pagato con uno stipendio mensile e non ricevevo mai parte del denaro pagato dai sequestrati».

PRESIDENTE: «Chi era con voi sulla montagna?»

MAZZOLA: «Con me, sulla montagna vi erano molti che non ricordo».

PRESIDENTE: «Potete dire se vi fosse qualcuno degli imputati che si trovano dentro la gabbia?»

Il Mazzola, dopo averli lungamente osservati, ha fatto un cenno di diniego: «Nessuno di essi era con me». Il Presidente, contestandogli alcune dichiarazioni precedenti, ha fatto osservare al Mazzola come quel «nessuno» nascondesse una chiara menzogna. Allora l'imputato, dopo molto tergiversare, ha finalmente rivelato i nomi di alcuni militi dell'EVIS (l'esercito per l'indipendenza siciliana): Luciano Bonello, Domenico Monticciolo, Calogero Monticciolo e Salvatore Sisino. L'imputato Bonello si è protestato subito innocente, gridando dalla gabbia: «Non è vero, tu mentisci».

Esaurito l'interrogatorio di Santo Mazzola, si è iniziato quello di Monticciolo, altro imputato per lo stesso sequestro; ma anche lui si è mantenuto sulla negativa e non ha seguito il Mazzola sulla strada delle rivelazioni. Dopo di che la udienza è stata rinviata a lunedì mattina.

Prima dell'episodio Taormina è stato brevemente trattato l'episodio relativo al sequestro di certo Anzalone.

Nei pressi di Taormina

TRENTA FERITI LEGGERI in uno scontro ferroviario

Taormina, 31

Questo pomeriggio, alle ore 16.15, alla stazione dell'Alcantara, l'accelerato 2939 proveniente da Catania, si è scontrato con l'accelerato 2939 proveniente da Messina. Il sinistro, secondo i primi accertamenti, pare sia stato provocato dalla disattenzione del macchinista del treno proveniente da Catania che non si sarebbe accorto del disco indicante strada sbarrata.

Nello scontro sono rimasti feriti leggermente una trentina di viaggiatori, alcuni dei quali medicati all'ospedale civile di Taormina, sono stati subito dimessi. Gli altri hanno ricevuto le cure del caso a Giardini e sul posto dell'incidente. L'interruzione del traffico è stata brevissima.

L'«Andrea Doria» partita per la crociera nelle Antille

New York, 31

Il nuovo transatlantico italiano «Andrea Doria» è partito ieri sera da New York con 569 passeggeri a bordo per effettuare una crociera di 16 giorni nel corso della quale toccherà 8 porti nel mare delle Antille; il transatlantico tornerà a New York a metà di febbraio per riprendere il servizio regolare fra gli Stati Uniti e i porti del Mediterraneo. Fra i passeggeri della crociera vi sono la signora Tarchiani, consorte dell'Ambasciatore italiano negli Stati Uniti, e le sue due figlie.

Minacciato di morte l'agente che arrestò Bentley

Londra, 31

Da mercoledì il sergente Fairfax riceve lettere e telefonate anonime di minaccia per il fatto che fu lui ad arrestare il giovane Derek William Bentley, impiccato per avere partecipato alla uccisione di una guardia di polizia. Anche alla famiglia Bentley sono arrivate comunicazioni anonime annuncianti che, per vendicare la morte del giovane Derek, il sergente verrà ucciso.

CONCLUSO IL FESTIVAL DELLA CANZONE

A «Viale d'autunno» il primo premio a San Remo

San Remo, 31

[illegible]

Un comunicato ufficiale
I risultati dell'inchiesta sulla sciagura di Sinnai

Roma, 31

Un comunicato del Ministero della Difesa sui risultati dell'inchiesta condotta dopo la sciagura aerea verificatasi alcuni giorni or sono sui monti di Sinnai, in Sardegna, afferma, fra l'altro, che dall'esame dei relitti e delle sezioni di rottura sull'estremità dell'ala e sul piano centrale all'altezza della gondola motore, risultò che l'aereo è entrato improvvisamente in un vortice, la caratteristica tromba d'aria che imprimendo all'ala sollecitazioni concomitanti di taglio e di torsione, ne ha provocato la rottura. Il verificarsi di condizioni così avverse al volo rappresenta un fatto che si può calcolare di rarità e di eccezionalità uniche.

Velivolo e motori erano in ottime condizioni di efficienza e avevano regolarmente subito le periodiche ispezioni del Registro aeronautico italiano, il quale effettua i dovuti controlli in periodi di tempo più ristretti che in altri Paesi. Il velivolo I-LAI aveva al suo attivo 8035 ore di volo, mentre è noto che alcune migliaia di aeroplani di questo tipo sono in servizio giornaliero in tutto il mondo e che molti di essi hanno superate le 30 mila ore di volo.

TRAGICA RISSA SU UN PRATO ALLA PERIFERIA DI ROMA

ARMATO DA UNA DONNA squarcia il ventre al creditore

Per tre volte «Nerone» fu colpito con estrema ferocia dal coltello dell'avversario, che gli deve novemila lire - In gravissime condizioni all'ospedale

Roma, 31

Un grave fatto di sangue che, per le cause che l'hanno originato e per il modo in cui si è svolto, sembra uscito dalla fantasia di uno dei «tenebrosi» romanzieri fine secolo, è esploso nel primo pomeriggio al Borghetto Prenestino. Un uomo ha squarciato il ventre con tre tremende coltellate a un giovane che gli aveva chiesto la restituzione di novemila lire di cui gli era debitore. Da aggiungere che a porre l'arma in pugno all'accoltellatore e a incitarlo a colpire è stata una donna, la sua amante.

I protagonisti della sanguinosa vicenda sono tale Gaetano Oliari, di 27 anni, abitante in una baracca in via della Ferratella, che ora versa in condizioni disperate in una corsia dell'ospedale, e tale Giacomo De Martino, non meglio identificato, datosi alla latitanza subito dopo il fattaccio.

L'Oliari che vive nella baracca con la moglie, Margherita Marzia, di 24 anni, e con il figlioletto Carlo, di 2 anni, è proprietario di un'altra sconnessa baracca in via Secondigliano al limite estremo del Borghetto Prenestino. Questa baracca, negli ultimi tempi, era stata affittata al De Martino, che l'aveva adibita a deposito di legna da ardere e ad abitazione per sè e per la sua amante, tale Lea Liberati, di 30 anni.

Negli ultimi mesi il De Martino non era stato puntuale nel pagamento del canone d'affitto, rimanendo moroso per novemila lire. Gaetano Oliari, soprannominato «Nerone», stamane era uscito dalla sua abitazione e si era diretto verso via Secondigliano, deciso a farsi saldare dal De Martino il debito.

Verso le 14, subito dopo aver pranzato, l'Oliari è tornato dal suo debitore. Dopo una vivace discussione sulla soglia della baracca, i due si portavano su un prato poco distante. Chi dei due avesse invitato l'altro ad allontanarsi dal punto abitato, non è stato possibile ancora accertarlo. Le intenzioni dei due erano però abbastanza evidenti. Infatti, appena giunti sul prato, si scagliavano l'un contro l'altro picchiandosi con furia selvaggia.

Forse la disgustosa scena si sarebbe conclusa con delle contusioni per l'uno e per l'altro se, a un certo momento, non fosse comparsa sulla scena l'amante del De Martino. La donna, infatti, rientrava nella baracca, afferrava un acuminato coltello e correva sul luogo della rissa. Quindi la Liberati porgeva l'arma all'uomo e lo incitava a colpire, a uccidere l'avversario. Il De Martino impugnava l'arma e si lanciava come una belva sull'Oliari. Lo colpiva al ventre tre volte. Poi, mentre il ferito si accasciava al suolo, fuggiva per le campagne circostanti.

«Nerone», nonostante gli intestini fuoriuscissero dalle tre vaste ferite, comprimendosi il ventre con le mani, si alzava e barcollando percorreva circa duecento metri. Nei pressi del vicoletto, per il dolore e per il sangue perduto, stramazzava al suolo.

Nei pressi c'erano alcuni operai, i quali lo soccorrevano. Lo adagiarono cioè su una scala a piuoli e, con questa barella improvvisata, lo trasportavano nella strada sottostante, ove si leva la stazione Prenestina. Quindi, chiamata un'autoambulanza della Croce Rossa, lo facevano trasportare all'ospedale di San Giovanni. I sanitari lo trasportavano d'urgenza in sala operatoria e lo sottoponevano immediatamente a un estremo tentativo chirurgico. L'operazione è durata due ore circa. Le condizioni del ferito destano serie preoccupazioni.

Sanguinosa tragedia per infedeltà coniugale

Napoli, 31

Stamane ad Acerra un certo Carmine, non meglio identificato, ha ucciso a colpi di fucile l'amante della moglie, Domenico, anch'egli non meglio noto, ed ha gravemente ferito tale Girolamo Terracciano, di 47 anni. Questi riceveva stamane in casa il Carmine e il Domenico; il Carmine gli chiedeva se era vero che la propria moglie, Maddalena, fosse l'amante del suo accompagnatore. Il Terracciano non ha avuto il tempo di proferir parola che veniva raggiunto da cinque colpi di moschetto alla testa ed al viso. Il Carmine, rivolta poi l'arma contro il Domenico, lo freddava all'istante con un colpo al cuore, dandosi poi alla fuga.

Attirati dalle detonazioni, giungevano sul posto alcuni compaesani, i quali curavano il trasporto del Terracciano all'Ospedale degli Incurabili di Napoli, ove veniva ricoverato in gravissime condizioni. I carabinieri stanno ricercando l'omicida nelle campagne.

MITE SENTENZA ALL'EX ATTRICE ANNA MARIA KNUTH

Quattro anni di carcere alla prima spia della Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 31

Anna Maria Knuth, la prima spia della Germania, è stata condannata a quattro anni di reclusione.

Alla fine del processo che si è svolto a porte chiuse un infermiere ha fatto scivolare la sua seggiola a rotelle fuori dell'aula e le ruote oliate stridevano un poco. L'ex attrice Knuth, più pallida del solito, con gli occhi segnati, singhiozzava. E' molto malata, chi dice di cancro, che di mal di cuore e faceva compassione. Faceva compassione soprattutto perchè non ha grandi peccati sulla coscienza. Non può dire, come Fuchs, di aver mutato la storia del dopoguerra dando anzitempo ai russi il segreto dell'atomica. Non può dire, novella Mata Hari, di avere stregato gli uomini per poter portar loro via segreti militari. I polacchi, per i quali lavorava, le davano 60 mila lire al mese, più il rimborso delle spese: una normale impiegata guadagna poco di meno. Perchè dunque l'ha fatto?

In un ultimo disperato tentativo di nobilitare la propria opera, durante il processo, ha cercato di darle un contenuto idealistico. Ma la sua parola suonava piuttosto volgare: «Volevo sputare — ha detto — nella giubba di Adenauer e del suo riarmo». Si è proprio espressa così come crede che debbano esprimersi probabilmente le vere spie di professione.

La guerra troncò la sua carriera, perchè un bombardamento le ferì il volto e le lasciò in eredità una paralisi facciale: sorte crudele per un'attrice. E' quindi logico che odiasse il riarmo, che molta gente a torto o a ragione identifica con la guerra. Ma questo odio non basta per fare di una pacifica donna una spia. Altri moventi ideali pare che non avesse. Il difensore ha asserito che è animata da un fiero anticomunismo. E allora? E' probabile che abbia agito un po' per campare la vita, un po' per vedersi importante. Dobbiamo anche ricordare che poco prima del servizio aveva ricevuto un allettante contratto da una importante casa cinematografica. Sono le circostanze che fanno l'uomo ladro. Ma proprio il desiderio di essere importante è stato ancora una volta frustrato spietatamente dal destino, che non è benevolo verso Anna Maria Knuth.

Da Berlino si spostò a Colonia, dove aveva organizzato una rete di agenti. Tra questi, la polizia si affrettò a mettere un uomo di sua fiducia (il misterioso «quinto uomo» del processo) accanto alla Knuth e agli altri tre imputati.

Nominato durante l'udienza come il signor Petersen, questi non è mai comparso. Questo Petersen le dava documenti falsi. Il primo e il sedici di ogni mese Anna Maria si metteva davanti al mircofono del suo piccolo apparecchio trasmittente, suonava una canzonetta che doveva essere il segnale di partenza della trasmissione («Io ti amo perchè tu mi ami...» — dicono quelle parole) e si metteva in contatto con un misterioso «Gregorio», che doveva essere di là del sipario di ferro.

Attraverso la radio la Maria Knuth comunicava le notizie più recenti che aveva creduto di carpire al Governo tedesco. Ma «Gregorio» il più delle volte riceveva comunicazioni false. Non è del resto neanche ben sicuro che «Gregorio» riuscisse a captare bene le segnalazioni della Knuth data la piccola potenzialità dell'apparecchio. Di tanto in tanto l'ex attrice si metteva in viaggio per Berlino nascondendo documenti nei pacchetti di sigarette oppure i una statuetta di Budda con doppio fondo che è stata esibita al processo. Ma anche in questo caso ella non portava niente di sensazionale e niente di genuino ai polacchi. La dilettante Knuth non tradì dunque niente di eccezionale. Lo stesso accusatore se n'è convinto durante il processo ed ha mutato la formula dell'accusa, che suonava «tradimento dello Stato» in quella di «tentativo di comunicazione di segreti a una Potenza straniera». Di qui la mite condanna.

La prima spia della nuova Germania è insomma una piccola spia, una spia di formato domestico che non fa paura.

PIERO OTTONE

PREVISIONI DEL TEMPO

La pressione sull'Italia è in diminuzione. Una perturbazione attualmente sulla Francia interesserà le regioni settentrionali e quelle centrali apportandovi nuvolosità intensa e piogge sparse anche a carattere temporalesco. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con qualche pioggia. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali; stazionaria altrove. Mari generalmente poco mossi, ma con moto ondoso in aumento sul Tirreno per venti tra moderati e forti maestrali.

Temperature minime e massime: Bolzano —7, 6.7; Trento —4, 6.4; Torino —1, 3.7; Milano —0.1, 3; Venezia —1.3, 3; Genova 10.9, 12; Bologna —2, manca; Pisa 7, 12.2; Firenze 6.6, 10; Perugia 4.7, 8.7; Ancona 3.5, manca; Pescara 3.8, 10.4; L'Aquila —2.5, 7.7; Roma 6.3, 11.5; Napoli 7.7, 12.1; Bari 2.6, 12.4; Potenza 2.4, 6.4; Reggio Calabria 9.6, 15; Palermo 6.7, 14.3; Messina 10.4, 14.6; Sassari 6.9, 12.7; Cagliari 2.4, 15.

LA POUPARD CONDANNATA a due anni con la condizionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 31

I giurati della Corte d'assise di Guéret de La Creuse hanno riconosciuto Marie Poupard colpevole di aver falsificato il testamento dello zio, dottor Gioux, e l'hanno condannata a due anni con la condizionale e a centomila franchi di ammenda. Il processo che si era iniziato martedì scorso non ha riserbato i colpi di scena promessi dalle due parti e il verdetto pur riconoscendo la colpevolezza dell'imputata è stato mite.

Marie Poupard, come è noto, era stata citata in giudizio dalla sorella e dal fratello con l'accusa di aver falsificato il testamento dello zio dottor Gioux, allo scopo di impossessarsi dell'intera eredità valutata da certuni in cinquanta milioni di franchi e dall'imputata in diciassette milioni.

L'affare Poupard aveva sollevato in Francia un grande interesse perchè esso aveva provocato uno scandalo nella magistratura. Il presidente della Corte dei Conti, Brin, il secondo Magistrato della Repubblica dopo Auriol, chiamato in causa, aveva dovuto chiedere il suo collocamento in pensione anticipato.

I difensori di Marie Poupard hanno tentato di dimostrare l'autenticità del testamento. Vari testimoni citati dalla difesa hanno affermato nel corso del dibattimento che il dott. Gioux aveva a più riprese manifestato la sua volontà di lasciare come unica erede Marie Poupard. L'avvocato generale nella sua severa requisitoria ha smontato il castello costruito dalla difesa ed ha dimostrato che il testamento era falso.

La brillante arringa del difensore avv. Floriot una delle stelle del Foro parigino non ha troppo convinto i giurati i quali hanno, come abbiamo detto, riconosciuto la colpevolezza di Marie Poupard. L'imputata ricorrerà in appello contro la sentenza della Corte di Guéret.

B. R.

Movimento delle navi

«ITALIA» S.p.A. di Navig.

Prossime partenze per l'America: «Saturnia» da Napoli 3-2, Palermo 9-2, Genova 11-2, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Andrea Doria» da Genova 7-3, Cannes, Napoli 8-3, Gibilterra, New York; «Conte Biancamano» da Genova 4-2, Cannes, Napoli 5-2, Barcellona, Lisbona, Funchal, Dakar, Sud America; «Augustus» da Genova 19-2, Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «Conte Grande» da Genova 2-3, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar - Sud America; «A. Vespucci» da Genova 4-2, Napoli, Barcellona, Centro America - Sud Pacifico; «P. Toscanelli» da Trieste 5-2, Venezia 5-6/2, Napoli, 8-9/2, Genova 10-11/2, Las Palmas, Sud America; «Leme» da Trieste 18-2, Venezia, (Ancona), Napoli, Genova, Las Palmas - Sud America; «Nereide» da Trieste 5-2, Venezia, (Messina), Napoli, Civitavecchia, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malaga), (Cadice) - Centro America - Nord Pacifico; «Stromboli» da Trieste 10-3 Centro America - Nord Pacifico.

NB.: via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 30-1 part. New York - St. Thomas; «Saturnia» 30-1 part. Barcellona - Genova; «Vulcania» 15-1 arr. Genova; «Etna» 30-1 part. La Libertad - San Josè de Guatemala; «Nereide» 29-1 arr. Trieste; «Stromboli» 26-1 part. La Libertad - Balbao; «Tritone» 26-1 part. Malaga - Puerto La Cruz; «Vesuvio» 30-1 part. S. Francesco - Los Angeles; «Marco Polo» 30-1 part. Cristobal - Buenaventura; «A. Usodimare» 31-1 part. Buenaventura - Cristobal; «A. Vespucci» 26-1 arr. Genova; «Augustus» 31-1 part. Santos - Rio Janeiro; «Conte Biancamano» 19-1 arr. Genova; «Conte Grande» 27-1 part. Dakar - Rio Janeiro; «Giulio Cesare» 30-1 part. Barcellona - Dakar; «Leme» 27-1 arr. Trieste; «P. Toscanelli» 30-1 arr. Trieste; «A. Zotti» 30-1 arr. Genova.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 6-2 da Genova, Napoli, Messina, Australia; «Europa» 2-2 da Trieste, 4-2 da Venezia, Brindisi - Sud Africa, via Suez; «Spuma» verso prima decade febbr. da Genova, Livorno, Napoli - Sud Africa, via Suez; «Risano» metà febbr. da Trieste, (Venezia), Bari - India-Pakistan - Costa Occid.; «Victoria» viaggio inaugurale - 2-3 da Trieste, Venezia, Brindisi - India-Pakistan - Costa Occid.; «S. Caboto» primi marzo da Venezia, Trieste, Ancona, (Bari), metà marzo da Genova, (Livorno), Napoli - India - Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente; «Ambra» verso 5-2 da Venezia, 9-2 da Trieste, (Bari), verso 27-2 da Genova, (Livorno), Napoli - India-Pakistan Costa Occidentale e Orient.; «Tripolitania» 17-2 da Genova, Livorno, 27-2 da Napoli, (Messina), Africa Orientale; «Isonzo» verso 8-2 da Genova, Nizza, Marsiglia, (Tarragona), (Torrevieja), Algeri, Orano, Casablanca - Africa Occidentale - Congo - Angola; «Algida» verso 19-2 da Genova - Somalia (Serv. bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 30-1 part. Durban-Beira; «Alga» 23-1 arr. Genova; «Algida» 28-1 part. Mogadiscio, Chisimaio; «Ambra» 28-1 arr. Venezia; «Assiria» 29-1 part. L. Marques-Durban; «Astra» 24-1 arr. Chittagong; «Australia» 29-1 arr. Genova; «Carbonello» 28-1 arr. Marsiglia; «Diana» 27-1 part. Napoli - S. Paid; «Duino» 25-1 part. P. Said - Pireo; «Europa» a Trieste; «Isonzo» 29-1 arr. Caronte; «Neptunia» 25-1 part. Aden-Colombo; «Oceania» 28-1 part. Melbourne-Fremantle; «Onda» 27-1 part. Cochin-Colombo; «Perla» 25-1 arr. a Abidjan; «Portorose» 27-1 part. Dakar-Sonakry; «San Giorgio» 28-1 arr. Trieste; «Sistiana» 30-1 arr. Genova; «Spuma» 31-1 in arr. Genova; «Timavo» 28-1 part. Karachi-Aden; «Toscana» 25-1 arr. Melbourne; «Tripolitania» 26-1 part. Mogadiscio-Aden.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Messapia» 4-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Udine» verso 5-2 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir ed eventuali altri scali dell'Egeo; «Esperia» 7-2 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Campidoglio» 10-2 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi, Pireo, Alessandria, Porto Said, Beirut, Lattachia, Mersina, Famagosta, Rodi; «Barletta» 10-2 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Grimani» 11-2 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi sociali: «Enotria» 31-1 da Venezia per Bari; «Barletta» 1-2 ad Istanbul; «Campidoglio» 31-1 da Rodi per Izmir; «Chioggia» 31-1 da Venezia per Brindisi; «Messapia» 31-1 da Bari per Venezia; «Carso» 27-1 partita da Istanbul per Izmir; «Otranto» 31-1 ad Istanbul; «Loredan» 1-2 in arrivo a Deringe; «Treviso» 1-2 ad Istanbul; «Esperia» 31-1 da Alessandria per Siracusa; «Grimani» 31-1 da Pireo per Limassol; «Abbazia» 31-1 da Napoli per Pireo; «Udine» 27-1 da Patrasso per Marsiglia; «Vicenza» 27-1 da Napoli per Pireo; «Rovigo» 31-1 atteso a Livorno; «Belluno» 30-1 previsto partire da Candia per Napoli.

«TIRRENIA» S.p.A.N.

Prossime partenze: «Città di Alessandria» 6-2 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna; «Francesca» 13-2 da Trieste per Venezia e scali Periplo Italico.

Posizione delle navi: «Maria Carla» 1-2 in part. da Trieste per Venezia; «Città di Alessandria» 3-2 att. a Trieste; «Città di Messina» 26-1 arr. a Genova, in part. per Imperia; «Anna Maria» 31-1 in part. Palermo-Marsala; «Celio» 29-1 part. Venezia-Ancona.

Vendite fallimentari

Il sottoscritto curatore rende noto che:

1) Il 5 febbraio 1953 ore 15 in via Rittmeyer 16 si procederà alla vendita delle merci (vini, liquori, ecc.) della fallita ditta Rosario Fiorini.

2) E stata autorizzata la vendita del negozio alimentare con arredamento e merci del fallito Domenico Fiorini, via Rittmeyer 18. Le offerte con il deposito del 10% vanno presentate in busta chiusa entro il 6 febbraio 1953 nella cancelleria n. 261 del Tribunale.

Avvocato Salvatore Moscolin

Vendita all'incanto

Il 7 febbraio 1953 ore 9.30 via Coroneo 8 pt. si procederà alla vendita all'incanto del macchinario e della rimanente attrezzatura della fallita Industria Maglieria Triestina. Per informazioni rivolgersi al curatore avv. U. Harabaglia, Corso 9, Trieste.

Avv. Ugo Harabaglia

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO

di vendita di immobile all'incanto

Si rende noto che il 16 febbraio 1953, alle ore 10, nella sala N. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto nello stato in cui si trova della casa di civile abitazione sita in via dei Soncini 65 composta di pianterreno uso magazzino e di un piano elevato uso abitazione, costruita nell'anno 1947.

Prezzo base lire 3.976.000 così ridotto di un quinto da quello originario di lire 4.970.000.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 50 mila. Cauzione da depositarsi entro il 16 febbraio 1953, ore 9.30, lire 400.000 oltre lire 700.000 quale importo approssimativo delle spese di vendita.

Deposito del prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale stanza 240.

Il 4 corr. ore 16 S. M. M. Inf. 739 venderò: camera letto, radio, macchina cucire.

Il 5 corr. ore 16 viale XX Settembre 27 venderò: calcolatrice, macchina scrivere, mobili ufficio.

L'Ufficiale Giudiziario

GIORNALE SPORT

LA RIUNIONE PUGILISTICA DI IERI A TRIESTE

PARI TRA ROSSI E BARTHELEMY alla fine d'un accanito incontro

Bernardinello batte Scarano ai punti

(*C.C.*) Rossi ha pareggiato con Barthelemy. Molti del pubblico avevano visto vincitore il francese. In realtà, un paio di punti in favore dell'ospite ci saranno stati in fondo al cartellino dell'arbitro ma sono stati annullati dai due richiami ufficiali che il direttore del combattimento ha fatto a Barthelemy nel corso della quarta e sesta ripresa. Nel complesso è stato un duro e brillante combattimento.

Le prime tre riprese vedono un Barthelemy molto guardingo. Egli lascia l'iniziativa a Rossi e limita la sua attività ad un lavoro di disturbo magistralmente eseguito con un lungo e noioso sinistro alternato da qualche raro destro portato però senza convinzione. Rossi, attaccando e mantenendo l'attacco si assicura un certo margine di vantaggio. Nella quarta ripresa Barthelemy cambia tattica e accetta gli scambi a distanza ravvicinata e il combattimento entra nella fase più movimentata. Rossi ha la peggio perchè il negro alle buone qualità pugilistiche unisce il mestiere. Per esempio è merito della «routine» quel tenere l'avversario irregolarmente e far credere al pubblico di essere tenuto. Comunque, la parte centrale del combattimento si svolge in favore di Barthelemy che all'ottava ripresa cambia nuovamente tattica e ritorna a quella primitiva del lavoro di disturbo. E' qui che Rossi si guadagna la pari: il friulano si getta nuovamente all'attacco e costringe Barthelemy a rispondere colpo su colpo impedendogli di riposare e ricuperando nella fase finale parte del terreno perduto in precedenza.

Bernardinello ha superato Scarano. Molte finte e pochi pugni nella prima ripresa. Idem nella seconda con un Bernardinello un po' più attivo. Nella terza il triestino parte di scatto e attraverso una azione travolgente alle corde tempesta l'avversario con una serie di colpi in partenza da tutte le posizioni. Si crede prossima la fine di Scarano: il suono del gong lo toglie da una critica situazione. Nelle successive riprese Bernardinello non forza l'andatura accontentandosi di vincere ai punti.

La parte dilettantistica è stata buona. Hanno iniziato i novizi Benvenuti e Rossini due galletti che si sono fatti veramente onore. Degli altri novizi buono Jerosenko, forte Boscolo e meglio impostato Serafin. L'A.P.T. ha vinto il confronto con Pordenone. I friulani però si sono battuti bene. Furibondo l'incontro Zito-Diana nel quale la maggior intelligenza pugilistica del triestino è riuscita a contenere la foga e potenza dell'avversario. Chiare le vittorie di Lepre, Bartoli e Semeraro. Un po' meno quella di Rota e brillante il deciso comportamento del friulano D'Andrea contro Donaggio. Un pubblico molto numeroso ha presenziato alla riunione. Ottima l'organizzazione.

Risultati. *Novizi:* pesi gallo: Benvenuti (APT) e Rossini (APT) nullo; piuma: Jerosenko (APT) batte Divo (APT) ai punti; leggeri: Boscolo (APT) batte Serafin (APT) ai punti. *Dilettanti:* leggeri: Semeraro (APT) batte Polet (Pordenone) ai punti; mediomassimi: Zito (APT) e Diana Pietro (P) nullo; welter pesanti: Rota (APT) batte Busetto (P) ai punti; Lepre (APT) batte Bianco (P) ai punti; mediomassimi: D'Andrea (P) batte Donaggio (APT) ai punti; Bartoli (APT) batte Diana Giuseppe (P) ai punti. *Professionisti:* pesi medi: Bernardinello di Trieste (kg. 72) batte Scarano di Lecce (kg. 73) ai punti in sei riprese. Arbitro Comar. Barthelemy di Parigi (kg. 73) e Rossi di Pordenone (kg. 71,800) nullo in dieci riprese. Arbitro: Cinti di Ancona.

Il trotto a Montebello

Una nutrita opposizione per il favorito Tenebroso

Nell'odierno convegno di corse al trotto che avrà luogo allo ippodromo di Montebello, con inizio alle 14, la prova di centro, il Premio delle Opere, sarà riservato alla migliore categoria di cavalli presenti a Trieste. Darà lustro al campo di partenti la presenza di Tenebroso il «campione» dei trottatori triestini e quella di Lady Jeritza, la trottatrice americana che ha fatto dimora stabile nelle scuderie del nostro ippodromo. Il campo comprende: Ginger, Truman, Edison, Sofista, Panisco, Adriano Romano, Lucus a m. 1675; Tenebroso e Lady Jeritza a m. 1700. Le notizie dell'ultima ora, in ordine al tempo atmosferico della vigilia, rafforzano la convinzione che Tenebroso, anche con un eventuale terreno pesante, potrà dare il meglio di sè in questa gara che forse con troppa imprudenza è stata definita facile per il «grigio» di Baraldi. Al secondo posto nella scala dei pronostici figura Lady Jeritza, mentre il ruolo di sorpresa è stato riservato a Ginger, un cavallo che ha corso in maniera sorprendente in queste ultime settimane distinguendosi sovente nella tattica della condotta in testa.

Un'attesa pari a quella che circonda la prova principale è rivolta al Premio dei Concetti, rivincita elettrizzante fra i puledri di tre anni, la cui rivoluzione di pronostico nella passata domenica ha creato un nuovo idolo: Hag.

I nostri favoriti. *Premio dei Metodi:* Urna, Mocolon, Barbara da Melotta. *Premio delle Forme:* Ibisco, Bonaccia, Marchesina. *Premio delle Scuole:* Mariolo, Saggio, Evandro. *Premio dei Concetti:* Adamantina, Hag, Terranova. *Premio delle Espressioni:* Ardita da Melotta, Maga Hanover, Brio. *Premio degli Stili:* I div.: Volatrice, Norio, Leporello; II div.: Cantico, Mister Volo, Grazzano. *Premio delle Opere:* Tenebroso, Lady Jeritza, Ginger. *Premio delle Tendenze:* Argenta, Bella Irzia, Delano.

Due partite di Serie A oggi alla Società Ginnastica

Questo pomeriggio nella palestra della Ginnastica si misureranno quattro formazioni di Serie A, impegnate in gare dei massimi campionati italiani di pallacanestro, maschile e femminile. Con inizio alle 16.30 le ragazze della Triestina-CUS si incontreranno con le difficili avversarie del Bernocchi, che appare quest'anno come la più seria pretendente al titolo.

In campo maschile i biancocelesti avranno un compito meno difficile ma impegnante una grande responsabilità. Una vittoria farebbe risalire notevolmente la Ginnastica, sempreché naturalmente gli avversari diretti incappassero nel risultato negativo che è nelle previsioni.

L'inchiesta di Barassi

Soluzione indulgente del "caso Cappello?,,

Bologna, 31

Nessuna dichiarazione ha voluto fare l'ing. Barassi, presidente della F.I.G.C., su quanto egli ha raccolto nel corso dell'indagine personale iniziata iersera sull'ormai notissimo «caso Cappello». Si ha ragione di ritenere che le conclusioni dell'ing. Barassi, nel rapporto ch'egli presenterà al Consiglio federale dovrebbero aprire la porta ad un provvedimento d'indulgenza.

L'ing. Barassi, s'è incontrato ieri sera con l'arbitro ing. Bernardi. Il colloquio è stato lunghissimo. Tra ieri sera ed oggi egli si è incontrato con l'avv. Lodi, presidente della Lega emiliana all'epoca dell'incidente fra il giocatore bolognese e l'arbitro Palmieri, con lo stesso arbitro Palmieri, con il comm. Dall'Ara presidente del Bologna F.C., con l'avv. Canepele che rappresentò la società calcistica bolognese davanti alla C.A.N., coi due segnalinee della partita in cui si svolsero i fatti. Stasera poi l'ing. Barassi s'è incontrato con Gino Cappello.

Una vittoria di Rosi per k.o.t.

New York, 31

L'italiano Paolo Rosi ha battuto Josè Morell di Portorico per k.o. tecnico al terzo round di un incontro disputato al Madison Square Garden.

A GARMISCH BANDIERE A MEZZ'ASTA

IL BOB ESCE DI PISTA: un uomo resta ucciso

Felix Endrich era in viaggio di nozze - Ignote le cause del disastro

Garmisch-Partenkirchen, 31

Bandiere a mezz'asta questa sera a Garmisch per la tragica morte avvenuta stamane sulla pista olimpionica del campione mondiale di bob a due, lo svizzero Felix Endrich. Il fatale incidente è avvenuto sulla rischiosa pista «Baviera». Endrich era lanciato a tutta velocità con il suo bob a quattro, sul quale erano anche Albert Gartmann, René Heiland e Fritz Stoeckli. E' uscito di curva e la guidoslitta è andata ad abbattere un albero.

Il bob svizzero non era in corsa. Stava facendo la prova sulla pista per le gare di campionato mondiale in programma per oggi, alle quali Endrich e i suoi compagni erano iscritti. In segno di lutto per la morte dell'asso elvetico gli organizzatori hanno deciso di non far svolgere oggi alcuna prova sulla pista olimpica, e i campionati si inizieranno quindi domani.

Endrich, commerciante nella vita privata, si era sposato qualche settimana fa, e la moglie lo aveva accompagnato a Garmisch per i campionati, in viaggio di nozze. Dopo l'incidente, informata dai dirigenti dell'avvenuta morte del marito, la signora Endrich è svenuta, e questa sera è ancora in preda a un collasso nervoso.

Il bob di Endrich era il secondo che scendeva sulla pista, la quale conta sedici curve lungo i 1650 metri di percorso, per prepararne il fondo nell'imminenza delle gare. Prima dell'equipaggio elvetico era sceso in pista quello francese pilotato da Robin, che aveva impiegato 1'14"85. Secondo il comunicato ufficiale della giuria internazionale Endrich ha affrontato a piena velocità la curva «Baviera», superando di slancio il bordo ghiacciato della pista. Il bob ha compiuto diversi giri su se stesso in aria, poi si è abbattuto su una pianta. Tre degli uomini sono piombati sul terreno gelato, il frenatore Fritz Stoeckli è stato lanciato su un palo che reggeva una bandiera e vi si è aggrappato di istinto. Dopo qualche secondo è caduto a terra, scosso ma senz'altro danno che qualche escoriazione. E' rientrato in albergo dopo una sommaria medicazione. Heiland e Gartmann, dice il bollettino medico, non versano in pericolo di vita.

La pista è stata ispezionata subito dopo la sciagura e trovata in eccellenti condizioni, per cui non si è riusciti a spiegare le cause dell'incidente. Il campione del mondo 1952, il tedesco Ostler, ha voluto collaudare la pista con i suoi compagni dopo l'incidente di Endrich, e l'ha coperta senza difficoltà in 1'13"29. Oggi, mentre un dirigente pronunciava brevi parole di commemorazione del pilota svizzero, le lacrime scorrevano sul volto di Ostler e di diversi altri concorrenti, legati a Endrich da fraterna amicizia.

Questa sera è stato annunciato che i campionati saranno limitati a due prove, quelle di domani. Gli allenamenti avranno inizio alle 8.30, con la partecipazione obbligatoria di tutti gli equipaggi iscritti. Alle 9.30 avrà inizio la prima prova di campionato. La seconda è in programma alle 15.

PER LA PARTITA ODIERNA A VALMAURA

La Pro Patria priva di Hofling

Compensata l'assenza di Soerensen nella Triestina - A Ciccarelli verrebbe affidato il numero 9

Il vantaggio che la Triestina avrebbe dato alla Pro Patria, rinunciando al suo ottimo Soerensen, la squadra di Busto Arsizio non lo prende; essa infatti rinuncia a sua volta al migliore dei suoi attaccanti, il romeno Norbert Hofling che solitamente è quegli che trasfonde alla prima linea le sue doti di lucidità e accortezza. La notizia della grave defezione è stata confermata all'arrivo della squadra nella nostra città avvenuto alle 16.30 di ieri, ma già ne parlava la stampa sportiva del mattino. L'assenza di Hofling è aggravata dall'indisponibilità del suo naturale sostituto, il giovane toscano Ettore Mannucci, infortunatosi durante la partita d'allenamento della Pro Patria, disputata mercoledì contro il Maglie.

L'allenatore Cesare Pellegatta colmerà il vuoto apertosi nella prima linea utilizzando il danese Svend Hansen, che fa parte della comitiva giunta a Trieste, ma è improbabile ch'egli venga incaricato di coprire il ruolo di centravanti, lui che abitualmente giuoca da mezz'ala o da mediano laterale ma senza possedere alcuna dimestichezza col ruolo di punta. Di solito Hansen non fa parte della squadra titolare, egli funge da riserva pur essendo stato una pedina importante della formazione atalantina fino all'anno scorso. Pare che il giuocatore incaricato di accollarsi il numero 9 sia Ciccarelli. La formazione più probabile della Pro Patria è la seguente: Uboldi; Travia, Toros; Settembrini, Fossati, Martini; Rebuzzi, Hansen, Ciccarelli, Guarnieri, Bertoloni. Il dodicesimo giuocatore presente è Marcora.

Ha voluto la sorte che l'attesa prima partita interna del girone delle rivincite venisse disputata da due squadre entrambe prive del centravanti titolare. Nella Triestina doveva militare un attaccante di nazionalità danese (Soerensen), invece un danese sarà in campo ma per i colori biancoblù (Hansen). La Triestina sostituirà il suo indisposto tiratore scelto Soerensen con Aldo Dorigo che già quest'anno ha fornito un'ottima prova giuocando contro il Como e segnando pure un goal rimarchevole per potenza e decisione. La presenza di Dorigo, mezz'ala generosa e adatta alle funzioni di spola, alleggerirà Curti di una parte degli obblighi connessi al collegamento con la mediana. Il pubblico rivedrà anche con piacere uno dei suoi beniamini, il mediano Invernizzi. La Triestina scenderà in campo nella formazione seguente: Nuciari; Belloni, Valenti; Petagna, Feruglio, Invernizzi; Boscolo, Curti, Ispiro, Dorigo, De Vito.

In precedenza, campo permettendo, si svolgerà un incontro fra squadre giovanili. Un minuto di raccoglimento verrà dedicato alla memoria degli sportivi deceduti in seguito all'incidente aereo di Cagliari.

I campionati di calcio

SERIE A

Atalanta	(17) - Inter	(32)
Bologna	(21) - Juventus	(25)
Lazio	(22) - Novara	(12)
Milan	(24) - Palermo	(12)
Triest.	(18) - P. Patria	(16)
Fiorent.	(14) - Roma	(23)
Napoli	(20) - Sampdoria	(13)
Como	(10) - Spal	(14)
Torino	(15) - Udinese	(16)

SERIE B

Siracusa	(14) - Cagliari	(25)
Verona	(15) - Fanfulla	(17)
Genoa	(22) - Lucchese	(14)
Marzotto	(20) - Messina	(16)
Treviso	(16) - Modena	(17)
Legnano	(22) - Monza	(20)
Padova	(15) - Piombino	(17)
Brescia	(17) - Salernit.	(16)
Catania	(19) - Vicenza	(19)

SERIE C

Arstar.	(21) - Alessandr.	(27)
Reggiana	(14) - Empoli	(20)
Vigevano	(12) - Livorno	(21)
Pavia	(28) - Maglie	(17)
Parma	(22) - Molfetta	(15)
Pisa	(17) - Piacenza	(20)
Lecce	(16) - Sanremese	(15)
Samben.	(13) - Stabia	(12)
Mantova	(15) - Venezia	(17)

Perchè le Mercedes non correranno nel 1953

Stoccarda, 31

Le officine Daimler Benz di Stoccarda hanno annunciato ieri che la loro celebre vettura sport Mercedes 300 s. l. non parteciperà ad alcuna prova internazionale del 1953.

Secondo la direzione della officina, questa astensione si deve al fatto che i costruttori dovranno nel corso di quest'anno trarre profitto dalle esperienze fatte fino ad oggi con il modello 300 s. l., in vista di perfezionarlo per le prove del 1954.

Le onoranze funebri a Bonacossa

Roma, 31

Il presidente del CONI avv. Giulio Onesti ed il segretario generale dott. Bruno Zauli, partiranno stasera per Milano, onde prendere parte alle onoranze funebri del conte Alberto Bonacossa.

Ginnastica prenatatoria all' Edera

Al fine di dare la possibilità ai giovani d'ambo i sessi che intendono dedicarsi al nuoto sportivo di sottoporsi a un'adeguata preparazione ginnica e apprendere nel contempo i principi teorici delle nuotate agonistiche moderne, l'Edera organizza un corso di ginnastica prenatatoria, riservato ai giovani d'ambo i sessi nati negli anni 1937, 1938, 1939, 1940 e 1941. Il corso si effettuerà due volte alla settimana sotto la guida di un noto insegnante di educazione fisica e allenatore di nuoto, con un orario comodo per gli studenti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Sezione Nuoto dell'Edera, in via delle Zudecche 1c, ogni lunedì, mercoledì e giovedì dalle 19 alle 20.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Triestina - Pro Patria, campionato nazionale di serie A. Stadio comunale, ore 14.30.
Ponziana - Lanerossi, campionato di IV Serie, campo Ponziana, ore 14.30.
Libertas - Legnano, campionato di IV Serie, campo di via Flavia, ore 14.30.
Trieste - Pordenone, campionato di IV Serie, campo di San Giovanni, ore 14.30.
ACEGAT-Postelegraf., campionato di Promozione, campo di S. Giovanni, ore 10.
Aquila - Sant'Anna, campionato di Promozione, campo Ponziana, ore 11.

PALLACANESTRO

Campionato maschile di serie A: **S. G. Triestina - Varese**, palestra della Ginnastica, ore 18. In precedenza, ore 16.30, **Ginn. Triestina-CUS Bernocchi**, camp. femm. di serie A.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Premio delle Opere lire 300 mila, m. 1675. E' una corsa Totip.

ATLETICA LEGGERA

Corsa campestre femminile, organizza la Libertas. Stadio comunale, ritrovo ore 9, partenza ore 10.

RUGBY

CUS Edera - Bologna, campionato di serie B, via Flavia, ore 10.30.

L'ITALIANO CARLO GARTNER vince il Trofeo «Emile Allais»

Secondo nello slalom, che rivela un francese quindicenne, dopo aver vinto la discesa libera

Mégève (Francia), 31

Carlo Gartner ha conquistato la vittoria nel Trofeo «Emile Allais», aggiudicandosi la combinata alpina con il punteggio di 904. L'italiano, che ieri aveva vinto la discesa libera, si è piazzato secondo nell'odierno slalom, coprendo due volte la pista ghiacciata, dotata di 45 porte, nel tempo totale di 2'17"2, un decimo di secondo dietro il prodigioso Francois Bonlieu, il 15enne francese che ha ottenuto con l'odierna prodezza il terzo posto nella combinata.

Ecco la classifica dello slalom: 1) Francois Bonlieu (Fr.) 137"1; 2) Carlo Gartner (It.) 137"2; 3) Bernard Perret (Fr.) 140"7; 4) Vallin (Fr.) 145"7; 5) Klein (Germ.) 149"7; 6) Gulioli (Fr.) 151"; 7) Bard (Fr.) 151"1; 8) Pene (Fr.) 151"4; 9) Seigneur (Fr.) 151"9; 10) Woodall (USA) 152"6.

I risultati complessivi ufficiali danno la seguente classifica del Trofeo «Emile Allais»: 1) Carlo Gartner (It.); 2) Bernard Perret (Fr.); 3) Francois Bonlieu (Fr.); 4) Emery Woodall (S.U.); 5) Humbert Giulioli (Fr.); 6) Willi Klein (Germ.); 17) Giuseppe Poncet (It.).

De Ebner quarto alle finali dell' Enal

Asiago, 31

Il triestino de Ebner si è classificato quarto nella finale della gara di fondo di 8 chilometri. Egli ha spezzato un bastone ed ha compiuto una metà del percorso con un bastone solo. Le gare sono state rese difficili dalla fitta nebbia. La gara in salita è stata rinviata a domani.

I campioni triestini di tennis da tavolo

LIVIO BISSALDI, PIA GIACOMI, ROBERTO BANDELLI

Si sono conclusi nei giorni scorsi i campionati triestini di tennis da tavolo juniores e III categoria maschili e femminili. Livio Bissaldi (Julia) dopo strenua lotta con Coceani (Kabilio) si è aggiudicato il titolo di campione juniores maschile; Pia Giacomi (Kabilio) quello juniores femminile. Ancora Pia Giacomi si è aggiudicata, battendo la Kunz (Julia), il titolo di III categoria femminile. I «doppi» sono stati appannaggio rispettivamente della formazione Kunz-Martinolli (Julia) quello femminile e di Conti-Comelli (Libertas) quello maschile. Sovvertendo ogni pronostico, Roberto Bandelli (Kabilio) ha battuto il favoritissimo del torneo Comelli con un gioco audace e deciso che gli ha procurato gli applausi del pubblico che affollava la sala del C.S. Internazionale (g.c.), conquistando così il titolo di campione provinciale di III categoria.

I campionati di hockey ghiaccio svoltisi a Bolzano hanno dato i seguenti risultati: Milan Inter-Auronzo 7-2, Diavoli Rosso-Neri-Cortina 3-2. In testa sono le due squadre milanesi.

Ponziana contro Lanerossi e Libertas contro Legnago
La sentenza per l'A.C. Trieste

Ieri sera ancora a tarda ora permaneva l'incertezza sulla possibilità per l'A.C. Trieste di disputare l'incontro con il Pordenone permanendo la nota crisi finanziaria nel sodalizio triestino colpito dai prelievi coattivi. La decisione, comunque, si avrà oggi per i rossoneri: o la continuazione o il ritiro dal campionato. Il Ponziana si accinge a ospitare una delle più illustri squadre del Girone, il Lanerossi. Ecco la formazione dei locali per la partita in programma alle 14.30 sul campo di Passeggio Sant'Andrea: Furlan; Antonaz, Bisacchi; Ruzzier, Vardabasso, Pecile; Purich, Zancolich (Esca), Tribuzio, Covacich, Ferro. La Libertas farà gli onori di casa sul campo di via Flavia e ospiterà il Legnago nella stessa formazione di domenica scorsa, con il rientro di Loverre.

Avvisi economici

(MINIMO 10 PAROLE)

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A RATE vi conviene comperare da Kleinmann! Stoffe finissime, seterie da sera, cappotti, impermeabili, camicie, maglierie, biancheria intima, calze, coperte lana, imbottite, lenzuola, asciugamani e tanti articoli di grande scelta. Tutto a rate, a prezzi di vetrina. Kleinmann, Rossini 16 (negozio). 40777 M

A Off. pers. servizio L. 10

CAPACISSIMA, buone referenze, governo casa persona sola offresi. Tel. 7784. 60761 A
DISTINTA offresi donna compagnia o lavori leggeri in cambio stanzetta. Cass. 10463 A UPI.
LAVANDAIA pratica lavanderia offresi. Via Stuparich 8, Bressani. 40730 A
PRESTASERVIZI capace offresi pomeriggio. Cass. 10470 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA pratica neonati, referenze, cercasi. Piazza Tommaseo 4, secondo. 40774 B
PRESTASERVIZI con paga, darei mobiliata, cambio lavori domestici, mattino, presso coniugi soli. Trattoria N. 18 Lazzaretto Vecchio, ore 15-18. 40801 B
SIGNORINA anziana capace tutto fare, onesta, seria, cerca per provincia signora sola. Cass. 10491 B U. P. I.

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 60785 C
AIUTO commessa giovane bella presenza, pratica manifatture, oppure cassiera qualsiasi ramo, offresi. Cass. 20389 C UPI.
AUTISTA con camioncino offresi. Telef. lunedì 90982. 60728 C
AUTISTA giovane offresi, accetta qualsiasi condizione. Indirizzo UPI 40759 C.
CAMERIERE libero per trattoria, bar, prenderebbe servizio anche qualche giorno settimanale. Cassetta 10383 C UPI.
CASSIERA abilissima pratica lavori ufficio, offresi. Offerte Cassetta 10479 C UPI.
CASSIERA praticissima nozioni contabilità, referenze, offresi. Indirizzo UPI 60777 C.
CAUZIONANDO, distinta presenza occuperebbesi cassiera o gerente negozio. Telefonare 32533. 40707 C
COMMESSO anziano abbigliamento primaria forza, tedesco slavo, cerca lavoro. Cass. 10471 C UPI.
CONTABILE bilancista provetto, aggiornamenti, impianti, consulti fiscali, ecc., offresi singole ore lavoro in casa, miti pretese. Cassetta 10465 C UPI.
CONTABILE dattilografa pratica tutti lavori ufficio, cerca impiego. Cass. 10484 C UPI.
ESPERTISSIMO pratica trentennale, diplomato, assestamento aziende, produttività, organizzazione vendite, amministrazione razionale sistema moderno ed economico, offre collaborazione consultazioni. Impianti. Scrivere Cassetta 20369 C UPI.
FALEGNAME tecnico carpentiere offresi piccoli lavori edili lucidature rimodernature mobili e pianoforti. Pascoli 34, portineria. 40754 C
FALEGNAME specializzato offresi per lucidare riparare mobili fini, comuni. Tel. 97409. 40764 C
GEOMETRI: progetti, preventivi, direzione lavori: per costruzioni, riparazioni, arredamenti. Studio tecnico, S. Marco 26. 40799 C
GIOVANE serio volonteroso occuperebbesi anche con cauzione. Cassetta 10434 C UPI.
IMPIEGATA stenodattilografa e comptometrista, giovane, bella presenza, offresi anche mezza giornata. Cass. 10437 C UPI.
MARESCIALLO carabinieri pensionato ammogliato senza figli, cerca posto fiducia. Cass. 20393 C UPI
MURATORE tutti lavori murature pavimenti, piastrelle, maioliche, rivestimenti, tetti, ecc., offresi. Debelli, S. Giacomo in Monte 5. 40803 C
PRATICISSIMO denunce assicurazioni sociali ecc., occuperebbesi anche ore giornaliere. Offerte Cassetta 10455 C UPI.
RAGAZZETTA 14-enne volonterosa diploma avviamento offresi principiante ufficio, oppure commessa. Cassetta 10430 C UPI.
RAGIONIERE corrispondente tedesco inglese italiano, occuperebbesi, ottime referenze, disposto trasferirsi estero, passaporto, auto. Cass. 20399 C UPI.
SARTA capace offresi per confezioni donna bambini, prezzi modici. Telefonare al 93490, dalle 9 alle 12. 40833 C
SARTA a giornata rimoderna ripara confeziona per bambini, 500 giornaliere. Telefono 97563. 60730 C
SARTA offresi a giornata. Cassetta 10415 C UPI.
SIGNORINA 16-enne con licenza commerciale offresi come commessa o apprendista ufficio. Cass. 10386 C. U.P.I.
SIGNORINA seria, indipendente, con cauzione, offresi commessa tabaccheria, oppure posto fiducia. Cass. 10462 C UPI.
SIGNORINA, licenza biennali cognizione inglese francese, offresi presso ditta o studio. Tel. 42631. 40788 C
STENODATTILOGRAFA volonterosa, presenza, buona cultura, impiegherebbesi subito, anche solo pomeriggio, miti pretese. Identità 16988320, fermo Posta Gorizia. 10474 C
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, migliorerebbe presso primaria azienda. Cass. 10422 C UPI
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 40742 C

CC Artigianato L. 20

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia, lire 600. Crispi 8. 40828 CC
A. « SARTORIA Alma», mantelli, vestiti sera, facilitazioni pagamento. Lezioni taglio cucito. Piazza Borsa 4. 40773 CC
CAMICIE, mutande, pigiama, uomo, signora, eseguisce su misura, rinnova colli, rinomata Camiceria «Lydia», S. Maurizio 14. 60807 CC
CORREDI confezioni ricami biancheria fine, prezzi modici. Telefonare 27174. 60784 CC
GIACCHETTONI pelle, giubbetti su misura, riparazioni qualsiansi. Coroneo 5, primo. 60615 CC
L'OFFICINA specializzata dell'Universaltecnica ripara con massima garanzia qualsiasi tipo di macchina per cucire o apparecchio radio per ritiro a domicilio e preventivi telefonate ai numeri 41243 o 94465. Corso Garibaldi 4 e via dell'Istria 13. 345 CC
MODELLI eseguisce su carta o stoffa, con prova in giornata. Fonda, Conti 40-V. 40694 CC
OROLOGIAIO specializzato eseguisce qualsiasi riparazione anche in giornata. Mazzini 51-I. Bertotti. 60812 CC
PERMANENTI soffici americane tiepide, specialità taglio 1953, tutti servizi accurati. Parrucchiere Franco, Carducci 12, I, tel. 24588.
RIPARAZIONI giocattoli meccanici, bambole, pezzi ricambio, bracci, gambe, teste, parrucche. Coroneo 1, negozio giocattoli. 60842 CC
SARTA teatrale noleggia e confeziona vestiti di maschera per bambini periodo Carnevale. Rivolgersi via Rosco 12-II, Giamporo. 60805 CC
SIGNORA offresi riparazione biancheria, vestiti, anche domicilio. Via Romagna 37, Maria. 40767 CC

D Off. d'impiego L. 25

AIUTO commesso manifatture o mercerie, già pratico, cercasi. Cassetta 10482 D UPI.
AIUTO bilanciaio meccanico cercasi. Presentarsi lunedì. Stabba, Crispi 48, ore 13-15. 60719 D
AIUTO commessa per pasticceria panetteria, scrivere Cassetta 10473 D. U.P.I.
AUTOMASSISTA cerca per notte dipendente sola, desiderosa usufruire alloggio presso azienda. Offerte dettagliate Cass. 20381 D UPI
BAR ristorante cerca persona intraprendente. Scrivere Cass. 10438 D UPI.
COMMESSO abbigliamento con conoscenza lingua slovena, cercasi. Cass. 10463 D UPI.
DISPONENTE 300 mila cauzione offro, posto fiducia. Offerte Cassetta 10490 D UPI.
FALEGNAME lucidatore specializzato per lavoro continuato cercasi. Referenze. Cassetta 852 D UPI.
GARZONE 14-enne educata volonterosa, cerca Pellicceria Modiano Rossi, Corso 37. 10500 D
GARZONA pratica sartoria uomo cerc. Via Crispi 32-I, Pocnajsenk.
IMPORTANTE industria milanese costruttrice stampi presse iniezione, cerca abili fresatori e attrezzisti. Specificare dettagliatamente referenze e pretese. Casella 20355 D UPI
LAVORANTE mezza lavorante modista cerca Salone moda Filippini Posarini, viale XX Settembre 4. 60720 D
NEGOZIO alimentari cerca 18-enne presenza seriata, per apprendista commessa-cassiera. Tel. 90-156 oggi 11-12 o 16-17. 60726 D
PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Indirizzo UPI 60774 D.
PARRUCCHIERE provetto cerca primario salone centrale. Offerte Cass. 10461 D UPI.
PERFETTA stenodattilografa corrispondente inglese francese possibilmente anche tedesco cercasi. Cass. 20401 D UPI.
PRATICANTE negozio alimentari 15-16 anni cercasi. Ind. UPI 161 D
RAGAZZA 15-16 anni praticissima panetteria cercasi. Via S. Giacomo in Monte 1. 60775 D
RAGAZZO volonteroso massimo 15 anni pratico biciclette, cerca laboratorio ciclistico. Cass. 10425 D UPI
RAGAZZO 14-16-enne sano svelto cercasi per pasticceria. Presentarsi ore 12-13, panificio via S. Nicolò n. 8. 60727 D
SCRIVETECI, a tutti invieremo lavoro domicilio. Pig, viale Carducci, Livorno. 5237 D
SIGNORINA pratica ufficio, conoscenza tedesco, dattilografa, cercasi. Dettagliare. Cassetta 10486 D U. P. I.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA matrimoniale con pensione, telefono, bagno, cerca coppia anziana, possibilmente I piano oppure ascensore. Offerte dettagliate Cass. 10476 E UPI.
CAMERA vuota paraggi via Udine-Roiano cerca signore. Off. Cassetta 10457 E UPI.
CAMERETTA con comodo cucina cercano madre e figlia. Cass. 20396 E. U.P.I.
CAMERINO, possibilmente centro, cerca universitaria distinta. Scrivere. Cassetta 20394 E UPI.
DONNA anziana fidata cerca stanza vuota in cambio lavori. Informazioni Rossini 4, portineria. 40703 E
STANZA ingresso libero, primo piano, soleggiata, via Gatteri, fermata filovia, affittasi prontamente, soltanto uso ufficio o laboratorio. Offerte dettagliate. Cass. 20385 E, U. P. I.
STANZA vuota ingresso libero cercasi, possibilmente centro. Cassetta 10450 E UPI.
STANZA mobiliata o vuota cerca signora con bambino 4-enne. Cassetta 10457 E UPI.
STANZA due letti madre figlio cercano comodo cucina, paraggi Ospedale Maggiore, massimo 15 mila. Telefonare 95492. 40827 E
VUOTA cerca impiegata. Offerte dettagliate. Cass. 10459 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. MOBILIATA ingresso libero, telefono, affittasi. Ginnastica 12-II, Ipsa. 60718 F
A. COMPAGNA stanza assente giorno affittasi. Via delle Mura 24, pianoterra. 40735 F
CAMERA indipendente affittasi a distinto, Lissiani, via Risorta 13. 60738 F
CAMERA due letti, con salottino, affittasi, comodo cucina, bagno. Via S. Nicolò 7, III, Romeo. 60792 F
CAMERA mobiliata conforto bagno ascensore affittasi distinto signore presso persona sola. Tor San Piero 12, porta 22. 40787 F
CAMERA mobiliata, bagno, telefono, affittasi. Bar Ragno d'Oro, via Oriani 1, Marco. 60779 F
CAMERA mobiliata telefono affittasi solo uomini. Kandler 9-III, destra. 60759 F
CAMERE matrimoniali comodo cucina, una persona, appartamentino fittansi. Italo, Crispi 3, Bar Ausonia, tel. 95171. 40831 F
CAMERE, camerette indipendenti, quartieri, matrimoniali, affittansi. Guido, Bar Italia, piazza Unità, telefono 5093. 60758 F
CAMERETTA mobiliata affittasi persona sola, uso telefono. Gatteri 47-V, sinistra. 40818 F
CAMERETTA mobiliata indipendente, affittasi uomo distinto. Visitare ore 10 in poi. Guardia 14-I, destra. 60763 F
LETTO affittasi in compagnia a signorina o signora, solo dormire. Rivolgersi Bar Aquila. 60800 F
LETTO affittasi a donna. Via Carducci 28, quinto. 40746 F
MATRIMONIALE affittasi due amici distinti, presso Stazione Centrale. Rivolgersi Caffè Cattaruzza, Via Gozzi. 40701 F
MATRIMONIALE salottino tutti conforti, affittasi, anche alleati. Telefonare 97094. 60732 F
MATRIMONIALE bagno cucina telefono, Campi Elisi, offre signore solo spesso assente a distintissime amiche o madre e figlia verso lavori casa e parziale rimborso affitto. Referenze offerte Cassetta 10485 F UPI.
MATRIMONIALE affittasi a Genova, più camera un letto, centrali come piedaterra, a famiglia marittimo, presso distinta persona sola. Nagy, via Montevideo 7, interno 7. 40824 F
MATRIMONIALE soggiorno salotto ogni conforto, presso distinti, affittasi, preferibili coniugi alleati. Telefono 91211. 40835 F
MATRIMONIALE mobiliata bellissima soleggiata, acqua corrente, telefono, centro, presso sola, affittasi solo distinti, preferibile senza comodo cucina. Telef. 33327. 60773 F
MATRIMONIALE signorile, bagno, cucina, affittasi distintissimi. Galatti 14-II, destra. 60771 F
MATRIMONIALE, stanza pranzo, uso cucina, bagno, giardino, telefono, affittasi presso persona sola. Telefonare 91111. 60736 F
MATRIMONIALE affittasi 2 amici o coniugi assenti tutto giorno. Via Leo 11, porta 9. 40826 F
MATRIMONIALE comodo cucina bagno telefono, pressi Roiano, affittasi alleati. Telef. 32289. 365 F
MOBILIATA elegante bagno telefono, affittasi. Zanetti 1, II, sinistra, 10-14. 40830 F
MOBILIATA bellissima, telefono, scrupolosa pulizia, affittasi distinto stabile. Telef. 97593. 40805 F
MOBILIATA affittasi signore solo. Via Coroneo 9, quarto, destra. 40779 F
MOBILIATA bagno stufa affittasi distinto anziano. XX Settembre 54, quarto destra. Visitare 10-12, 14-16. 60743 F
MOBILIATA bella, vista, stufa, telefono, affittasi a signore distinto. Via S. Spiridione 12-IV, sinistra.
STANZA centrica, spaziosa, 2 finestre, ingresso scale, casa signorile, eventualmente seconda comunicante, soltanto uso ufficio, affittasi. Telefonare 45-495. 10501 F
STANZA mobiliata bella affittasi, centralissima, distinto. Via San Francesco 34, ammezzato, sinistra. 40780 F
STANZA mobiliata una persona affittasi. S. Maurizio 3-III, sinistra. 60733 F
STANZA bellissima centralissima affittasi distinto. Via Machiavelli 10, terzo, sinistra. 40839 F
STANZA mobiliata uso ufficio centralissima. Telefonare 53-66. 40820 F
STANZE ufficio 3 arredate, telefono, ingresso libero, affittansi. Telefono 6336. 40822 F
STANZETTA affittasi, mobiliata, modesta, paraggi Verdi. Tel. 32791. 60741 F
STANZETTA mobiliata, affittasi persona seria, escluso donne. Via Cologna 7-II. 40757 F

G Istruzione L. 25

A.A.A.A. MONFALCONE, via Giacich 30. Dattilografia. Stenografia. Contabilità. 60680 G
A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22, telef. 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Abilitazione ragioniere, geometra. Licenza scuola media. Avviamento commerciale, industriale, alberghiero. Corsi abbreviati, accelerati. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. Ripetizioni qualsiasi materia. A Monfalcone, via Giacich 30. 10464 G
A. DATTILOGRAFIA, Stenografia, Contabilità. Ricalco. Nuovi corsi accelerati: 3000. Unico Istituto specializzato. ICCO, Teatro 1.
A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14.
AUTORIZZATA signorile scuola taglio confezioni camiceria. Foro Ulpiano 6. 40784 G
AVVIAMENTO, medie inferiori, istruiscono tutte materie insegnanti pratici, prezzi modici. Stuparich 8. 60762 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 53 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2. telefono 23121. 3 G
BRASILIANO portoghese, spagnolo, italiano, inglese, tedesco, francese, croato serbo, sloveno: lezioni, traduzioni. Giulia 41, quarto. 40798 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 59 G
INGLESE, tedesco; ripetizioni. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 8-IV. 40796 G
INGLESE accuratissimo studio pronuncia, francese, tedesco, signorina impartisce. Tel. 25727. 40777 G
LEZIONI francese spagnolo traduzioni commerciali e manoscritti. Telef. 32533. 40708 G
LICENZA scuola media, avviamento, magistrali: preparazione economica. Giulia 26-I. 40829 G
PROFESSORE lingua tedesca cercasi per lezioni collettive. Indicare età e stato di servizio. Cassetta 10426 G UPI.
SERBO croato lezioni conversazioni cercasi. Telef. 29426. 40744 G
STENOGRAFIA lezioni, corsi accelerati a scolari e impiegati. Ginnastica 1, porta 4, tel. 93896. 40771 G
TRECENTO settimanali: ripetizioni latino, matematica, tedesco, italiano. Giulia 26-I. 40829 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari. Ind. UPI 40828 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie commerciali, ragioneria, stenografia e tedesco. Indirizzo UPI 40828 G
UNIVERSITARIA impartirebbe lezioni medie, superiori. Prezzi ragionevoli. Tel. 91238, ore 9-11. 40781 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSA porta-atti contenente somma denaro, documenti, libretto postale, smarrita strada costiera galleria Grignano. Ciclista che la raccolse pregato recapitarla Manin Commerciale 18, trattenendosi denaro. 785 H
BRACCIALE uomo piastrina Guido smarrito, mancia competente. Telefonare 8222. 40691 H
BRACCIALE oro moderno, caro ricordo, smarrito 29 gennaio. Lauto compenso. Telefon. 28013. 60739 H
BRACCIALETTO oro smarrito tratto Circolo Marina Mercantile-Portici Chiozza. Riportarlo dietro compenso indirizzo UPI 40794 H
CANE lupina statura grande, mancia riconsegna Linfe 15. 60804 H
GUANTO marron foderato smarrito via Carducci. Mancia telefonare 29662. 40797 H
MANCIA riportando documenti smarriti Nerina Azzi, trattoria Muggia, Sonnino 69. 112233 H
PREGASI rinvenitore grembiule smarrito domenica, consegnarlo ricamatrice Montorsino 5, Roiano. Mancia. 40741 H
RINVENUTI: cane giovane marrone zampe petto macchiati bianco museruola; cucciola lupa di sei settimane. Informazioni: E.N.P.A., tel. 29592, ore 17-20. 361 H

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI due mobiliati indipendenti soleggiati, riparo bora, splendida vista, affittansi; uno camera cucina, altro vasto due camere cucina, accessori, accanto Staz. Miramare. Ind. UPI 40722 I
APPARTAMENTO casa lusso, splendida vista mare, grande anticamera, 4 stanze soleggiate, stanza armadi muro, bagno cucina installati, stanzetta servitù, doppi servizi, disponibile primo aprile, compartecipazione spese 500 mila, affitto mensile 50 mila. Scrivere Cass. 10403 I UPI.
APPARTAMENTO Icam, V piano, due stanze, stanzetta, scambiasi con uguale piani inferiori. Cassetta 10447 I UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze accessori, scambiasi con due possibilmente poggiuolo. Crispi 3, Bar Ausonia, Italo. 60767 I
APPARTAMENTO vuoto affittasi in villa, via Commerciale, 6 stanze, ricchi accessori. Telefonare lunedì 96350 dalle 18-20. 40793 I
APPARTAMENTO centro, vuoto, 2 camere stanzino accessori, scambio con buona latteria. Cassetta 10413 I UPI.
CAMERA cucina spaziose scambio uguale anche portineria compensando. Offerte Cass. 10477 I UPI.
CAMERE 2, cucina, paraggi Pescheria, scambio con due camere, camerino, possibilmente periferia. Scrivere Cass. 10483 I UPI
ICAM S. Sabba camera cucina servizi, scambiasi più grande. Forte compenso. Ind. UPI 60817 I
MAGAZZINO interno affittasi. Via Bosco 22. Rivolgersi portineria. 40821 I
MAGAZZINO con tutti accessori cedesi affittanza. Telef. 90747, dalle 9 alle 12. 40758 I
MAGAZZINI negozi via Murat da affittare. Scrivere Cass. 10403 I UPI
MAGAZZINO superfice 70 mq. circa, tre fori, luce acqua gabinetto, via Rossetti, affittasi. Offerte Cassetta 10420 I UPI.
OPICINA villa mobiliata entrata autonoma, 2 stanze cucina bagno installato garage giardino, affittasi subito. Informazioni 12-13, telefono 96196. 60746 I
PORTINERIA franco affitto acqua luce, scambiasi con quartiere qualunque posizione. Via Carducci 32, Bar, Antonio Maserin. 60748 I
PORTINERIA camera camerino cucina, scambiasi con quartiere stessi vani. Sonnino 57. 40804 I
QUARTIERE 2 camere ripostiglio cucina, viale Sonnino, scambierei compensando, con tre stanzette. Cass. 10487 I UPI.
QUARTIERE 2 camere cucina bagno installato garage, cedesi. Indirizzo UPI 40745 I.
QUARTIERINO posizione panoramica, affittasi miglior offerente. Cass. 20402 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 2 camere cucina, cercano coniugi soli, pagando spese anche 400 mila. Cass. 20387 L U.P.I.
APPARTAMENTO moderno centrico, 5 camere, cerco in affitto, pago massimo prezzo. Tel. 76-33. 60783 L
CAMERA cucina o camera con focolaio, cerca donna sola, compensando spese. Offerte Cass. 10452 L U. P. I.
CAMERA cucina oppure camera con focolaio, cercano coniugi anziani, pagando spese. Offerte Cassetta 10412 L UPI.
CASETTA vuota 2-3 stanze indipendente, cercasi affitto, periferia Trieste. Telefono 28934, alle 9-14. 60745 L
MAGAZZINO cerco ampia entrata, possibilmente paraggi caserme Montebello. Cass. 20384 L UPI
QUARTIERE cercasi 2 stanze cucina, compensando. Indirizzo UPI 60770 L.
QUARTIERINO 2 stanze, bagno, in affitto, cercasi urgentemente. Telefonare 92676 ore 11-17. 60749 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. ACQUAI cucina in ceramica bianca e acciaio inossidabile in ogni modello e grandezza sciolti o completi di armadietti in ferro tipo americano, per consegne pronte. Tessaris, Magazzino Mazzini 12. 49161 M
A.A.A.A.A. BAGNI completi: vasche estere in ghisa, lavandini e bidet in porcellana e vetrochina Standard. Rubinetteria cromata nei tipi più moderni. Scaldabagni elettrici CGE. Scaldabagni a gas Junkers. Massime rateazioni. Tessaris. Magazzino Mazzini 12. 49161 M
A.A.A.A.A. BAGNI in vetrochina germanica Keravit e Standard colori verde, rosa, avorio e bianco, nuovi modelli. Consegne pronte. Massime rateazioni. Tessaris. Magazzino Mazzini 12.
A.A.A.A.A. CUCINE economiche di ogni tipo e grandezza, grandioso assortimento marche Rex, Sirio, Stice, Aequator. Specialità cucine a carbone miste gas-elettricità e cucine a gas marca estera nei modelli più recenti. Massime rateazioni. Tessaris. Magazzino Mazzini 12.
A.A.A.A.A. CUCINE in ferro laccato con acquaio incorporato ed armadietti a muro fabbricazione americana Yungstown. Modelli modernissimi per ogni ambiente. Tessaris. Magazzino Mazzini 12.
A.A.A.A. CUCINE economiche legna elettrogas fornelli, primaria fabbricazione. Deposito: S. Lazzaro 16. 60716 M
A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 123 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi; vasto assortimento. vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina. Ginnastica 24. 123 M
A. RADIORIPARAZIONI preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 40818 M
A rate cucine economiche, lavatrici elettriche, forniture complete Pibigas senza cauzione, con fornello a tre fiamme, L. 14.800. Apparecchi radio delle migliori marche, macchine per cucire, da Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 40685 M
APPLICATE alla vostra macchina per cucire il motorino elettrico «Gutriss», primo versamento lire 2000 e 12 rate mensili da lire 1200. Universaltecnica, Corso Garibaldi 4 e via dell'Istria 13. 345 M
BAZAR «Polli»: macchine scrivere, addizionatrici, fotografiche, fisarmoniche, grammofoni, dischi; materiale elettrico, telefonico, meccanico, tecnico, compressori, stoviglie porcellana, pellicce. Bramante 1. 56 M
BILANCIA 5 ql. decimale vend. Via Settefontane 71. 60734 M
BOLLITORE elettrico seminuovo vendesi. Rozzol, Molino a vento 130, D'Angelo. 60700 M
CARRO grande con timone e freno quattro ruote gommate cedesi migliore offerente. Palestrina 5. 40786 M
CARROZZELLA gemelli, due seggioloni, occasione vendonsi. Bertino, Stazione Rozzol, Montebello. 40729 M
CARROZZELLA Phoenix fonda vendesi. D'Azeglio 2, Kenich. 40692 M
CARROZZELLA blu doppio uso, seminuova, vendesi. S. Maurizio 10-III, destra. 60772 M
DISCHI assortiti macchina cucire moderna, radio, vendesi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 60785 M
FISARMONICA 2 file 12 bassi vendesi. Fonderia 4, IV. 40747 M
LAVATRICE americana Hotpoint Warranty, seminuova, grande portata, vendesi causa partenza. Strada del Friuli 102. 40714 M
MACCHINA Singer spola rotonda 25.000, altra sarto seminuova; nuove con mobile lussuoso massima garanzia, anche ratealmente, vendonsi occasione. Assumonsi riparazioni. Manzoni 4, negozio. 40783 M
MACCHINA Singer a mobiletto occasione, vend., anche ratealmente, lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste. Battisti 12: Monfalcone, Corso 28. 60697 M

(Continua in 8.a pagina)

(Continuaz. dalla 7.a pagina)

MACCHINA cucire perfetta, garanzia 10.000, vendesi straoccasione. Settefontane 12, interno. 60765 M

MACCHINA cucire vendesi, vera occasione. Corso Garibaldi 6-I, sinistra. 40792 M

MACCHINA cucire lussuosa vend. causa partenza. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 60818 M

MACCHINA cucire nuova, primaria marca mobiletto 39.000. Crispi 17, terzo, sinistra. 40819 M

MACCHINA Singer nuova lussuosa occasionissima; altre diversi tipi 6000 in poi. Facilitazioni. Maiolica 13, terzo. 60802 M

MACCHINE per cucire originali «Cleveland» a doppia marcia e ricamo automatico, con mobili lussuosi, vendonsi ad eccezionali condizioni di pagamento, scuola di ricamo gratuita. Universaltecnica, via dell'Istria 13 tel. 94465. 345 M

MACCHINE per maglieria originali Popp misure 8 per 80, 8 per 100, vend. a prezzi d'occasione ed a lunghissime rateazioni. Universaltecnica. Corso Garibaldi 4. 345 M

MACCHINE cucire nazionali ed originali germaniche nuove e occasione, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 16 M

MANTELLI 2, 1 tailleur 3 pezzi, vend. occasione. Tel. 90916. 60721 M

MATERASSI lana nuovi vendonsi occasione, ore 10 in poi. Piazza S. Lucia 1-III, Ruzzier. 60768 M

MOTORI due elettrici usati da 3 e 4 HP., vendonsi. Rivolgersi via Commerciale 105. 40675 M

OLIVETTI studio nuova occasione vend. Mioni, via Teatro 2. 60677 M

PELLICCE svendita al prezzo costo: Teste, Zampe, Riccio, Persiano, Rat, Murmel, Opossum, Marmotta, Skunks naturale, Castorino, Colli, Volpi. Cappelli da signora. Tutto al prezzo di solo costo per cambiamento di locali. Approfittate degli ultimi giorni. Visitateci senza impegno. Pellicceria Modisteria Rossi, Corso 37-I. 10500 M

PELLICCE elegantissime gatto russo, pannofix, cumafix, murmel, ratmousqué, persiano, zampe, teste, riccio. Prezzi reclame. Pelliccia castoro naturale bellissima 300 mila, rara occasione. Cervo, XX Settembre 16. 60644 M

PELLICCE grande svendita per fine stagione a prezzi incredibilmente bassi, Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 40834 M

PELLICCE pregiate comuni metà prezzo fine stagione. Rittmeyer 18, Marceglia. 40789 M

PELLICCE ratmousqué lavorazione visone, giacca volpe argentata, vendonsi occasione. Via S. Nicolò 22-II, «Mode Luisa». 40711 M

PELLICCIA nera donna, due cappotti uomo, vendonsi rara occasione, Valdirivo 23-IV, tel. 32752. 40756 M

PELLICCIA nuova uomo interna ratmousqué, collo persiano, vend. Tel. 33137. 60742 M

PELLICCIA noce ottimo stato vendesi occasionissima, lire 9000. Telefonare 92558. 40791 M

PELLICCIA visonata nuova bellissima, occasione. Ore 10-12 e 16-17 via S. Nicolò 33-III, destra. 60793 M

PROIETTORE tripasso nuovissimo vend. occasione. Spiridione 12-I, destra. 40765 M

RADIO Telefunken 2000, Minerva 3800, Telefunken perfettissima 6400. XX Settembre 15, negozio. 60699 M

RADIO Imca esagamma fonobar bianco vend. XX Settembre 49, mezzanino, sinistra. 40772 M

RADIO Magnadyne tre gamme cinque valvole vend. Paduina 11, porta 26. 40749 M

RADIO usate compravendo; radioriparazioni accurate. Corridoni 2. Tutti i pomeriggi. 40750 M

RADIO Irradio vendesi. Giustiniano 9, quarto. 40817 M

RADIO marca rinomata plurionda 10.000 occasione. Torrebianca 18-I, destra. 40840 M

RADIO Philips moderna 11.000, piccola Minerva vend. Crispi 17, terzo, sinistra. 40819 M

RADIOGRAMMOFONO Imca multigamma 16 valvole 4 altoparlanti, straoccasione vend. Crispi 17, terzo, sinistra. 40819 M

RADIOGRAMMOFONO Phonola vend. Via P. Revoltella 16, Feletti. 40718 M

RADIOGRAMMOFONO Marelli e dischi, vera occasione, vendonsi. Maiolica 1, V, porta 19. 40769 M

SCALDABAGNO Cosmos l. 120 elettrico, scrittoio occasione vend. Tel. 24382, Fabbro. 60764 M

SMOKING giacca media scarponi montagna vend. Tel. 28183. 60740 M

SOPRAMMOBILE artistico vendesi. Telefonare 27579, ore 13-17, escluso commercianti. 40761 M

SPARHERD bianco smaltato vendesi occasione. Giombi, Concordia n. 15. 60735 M

SPARHERD Patent n. 2 vend. Coselli, Giuliani 33. 60725 M

SPARHERD seminuovo, tubazioni, smaltato, vendesi anche rate. Gatteri 7, Laurenti. 50810 M

STUFA Becchi 8000, divanoletto con materasso, vend. Guerrazzi 2, pt., sin. 40727 M

VESTITO nero tipo smoking nuovo finissimo occasione statura media, cappotto, soprabito come nuovi, statura forte, vende privato. Via Nordio 4, sartoria. 60729 M

VOIGTLAENDER II, macchina fotografica, formato Leica, modello 1951, Optic 3,5, con lampo, filtri, borsa, vendo per 29.000. Tel. 41842. 60796 M

N — Acquisti d'occas. — L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20-b, telefono 8008. 75 N

LENTE da tavolo con braccio flessibile lungo acquisto se occasione. Cass. 10444 N UPI.

LIBRI usati d'ogni specie, gialli, compero. Scrivere: Dipinto, Ombrelle 7. 60753 N

PERSIANI, tappeti grande uno piccolo, compero esclusivamente privati. Tel. 24844. 60810 N

RADIO usate, anche guaste, compero. Corridoni 2. Tutti i pomeriggi. 4075 N

TAPPETI persiani uno grande, piccolo, acquisto da privati. Telefonare 24844. 60810 N

TORNIO prismatico 80-100 fra punte, cerco. Tel. 25667. 60701 N

VOLPE argentata, braccialetto, catena, anello con pietra, acquisto. Identità 22.609.069 Fermoposta Gorizia. 2462 N

NN — Mobili e pianof. — L. 25

A.A.A.A. FALEGNAMERIA Borean, negozio mobili via Udine 28, telefono 6490. Mostra Campo Belvedere 4. Assortimento camere da letto, da pranzo, tinelli, salotti, mobili combinati, attaccapanni, librerie, divaniletto, poltroneletto, mobili singoli, bellissimi modelli cucina, facilitazioni di pagamento. 2705 NN

A.A.A. ACCERTATEVI presso Negozio mobili via Battisti 12 della eccezionale svendita straordinaria per cessazione commercio, a prezzi di fabbrica di stanze letto, pranzo, salotti, cucine, ecc., anche piccole facilitazioni. 40786 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000, bar 35.000, combinati 45.000, librerie 25.000, scrivanie 15.000, tavoli, sediame, grandioso assortimento attaccapanni 6000. Divaniletto 12.000, poltroneletto 15 mila, lettistipo 15.000, brande 5000, materassi 3000, lettini 5000, carrozzine 5000 due usi bellissime 14.000, salottiletto 65.000, cucine 85.000, matrimoniali 88.000. Sale pranzo, tinelli, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 40616 NN

A. CUCINE bellissime accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26. Esposizione: Petronio 32. 253 NN

ACQUISTATE mobili da Giglietta, via Conti 10, 12; matrimoniali, cucine, camere soggiorno, mobili bar, divaniletto propria produzione, prezzi convenientissimi; vendita rateale comoda. 24 NN

ALABARDA Mobili, carrozzine, Rossetti 4. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. 40760 NN

BIECHER Mobilificio via dell'Istria 27, vende matrimoniali, salotti, cucine, grande assortimento, massima solidità, prezzi diretti di propria produzione. Confrontate! Attenzione: N. 27 (scuola). 60796 NN

CAMERA pranzo, matrimoniali, cucine, massima garanzia, prezzi di fabbrica, facilitazioni. Tesa 37, telefono 93294. 54 NN

CAMERA completa moderna, letto piazza mezza, letto pieghevole, vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 60819 NN

CAMERA cucina vendo usata. Via R. Sanzio 20-I, destra. 40809 NN

CAMERA da letto vendo causa mancato matrimonio. Madonnina 39-I, destra. 40807 NN

CAMERA pranzo palissandro stile 900 seminuova occasione vendesi. Tel. 27818. 60744 NN

CUCINA camera bella forte, lettino, vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 60791 NN

CUCINA grande vendesi occasione. Via del Bosco 30-III. 60760 NN

CUCINA moderna ottimo stato vendesi. Viale III Armata 20. 40768 NN

DIVANI, due con materassi, vendonsi occasione. Cologna 15/8, telefonare mattinata 95751. 40733 NN

DIVANOLETTO con mobile nuovo occasione vendesi, Giombi, Concordia 15. 60737 NN

DIVANOLETTO vendo. Jogan, Settefontane 31-II, visitare lunedì. 60722 NN

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38. Camere letto, cucine, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste. Facilitazioni pagamento. 18 NN

LETTI due rovere vendonsi. S. M. Madd. Inf. 1319 C. 60754 NN

MATRIMONIALE lussuosa garantita, prezzo conveniente. Falegname, Rigutti 15. 60801 NN

MATRIMONIALE panniforti 190 mila, ora 98.000, altre ultimi disegni, prezzi occasionali. Via Ginnastica 37 (dirimpetto macelleria). 60797 NN

MATRIMONIALE panniforti 200 mila, vendesi 100.000, assortimento, metà prezzo. Piccardi 64, falegname. 60816 NN

MATRIMONIALE seminuova vendesi, Tiziano 22-A. 40800 NN

MATRIMONIALE vendo a metà prezzo. Via Gatteri 54, porta 8. 40808 NN

MATRIMONIALE moderna panniforti, bellissima, vendo ritirando usata. Molinovento 51, falegname. 40762 NN

MATRIMONIALE nuova 4 porte, tutta in panniforti, vend. Rigutti 51. 40778 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte, propria lavorazione, vend. Facilitazioni pagamento. Torricelli 6 (ultima Marconi). 40752 NN

MATRIMONIALI 70.000, cucine 65 mila, mobili singoli. Molinovento 33, tel. 96543. 60789 NN

MOBILI usati vendonsi occasione. Oriani 1-II, sinistra, 11-12. 40693 NN

MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 368 NN

NOLEGGIO pianino. Via S. Michele 31 p. 13. 40753 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi rara occasione. Carducci 32, secondo. 121 NN

PIANINO eventualmente mezzacoda, buono stato, acquisterebbe scuola, contanti. Pregasi telefonare 90688. 12345 NN

PIANINO buono stato conservazione acquisterebbe famiglia. Ginnastica 45-I, sinistra. 40725 NN

PIANINO germanico nero meccanica perfetta, vendesi. Tel. 26358. 60820 NN

POLTRONE letto, salottini, attaccapanni, cucine, matrimoniali, tutto vendo prezzi più bassi. Via Ugo Foscolo 7. Visitateci! 40647 NN

SALOTTO moderno con libreria, vendo. Affarone. Cass. 10427 NN

SALOTTO occasione vendesi. Telefonare mattinata 27569. 60811 NN

SALOTTINO legno anticamera occasione vend. Fabiani, Conti 6-III. 60794 NN

O — Commerciali — L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin. Mazzini 40, telefono 29445. 67 O

BARACCA acquisto, porte finestre anche singole. Dettagliare misure, prezzo. Cass. 10441 O UPI.

CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5087 O

UFFICI legno e vetri, scrivania a cassaforte, tavoli, armadio saracinesca, dosatrice, affrancatrice Postitalia, bidoni cerchiati e leggeri, stufe elettriche, caldaie caloriferi a nafta, bilance decimali, vendonsi. Rivolgersi in via S. Caterina n. 8, Olea Triestina. 60731 O

P — Rappr. piazzisti — L. 25

AD acquirenti in proprio offriamo gratis grandioso campionario tessuti. Prezzi eccezionalissimi finora mai praticati. Pagamento contrassegno. Tessilnova, Prato. 5242 P

INTRODOTTISSIMO alimentaristi Trieste con articolo proprio, provvisto automezzo, magazzino, piazzisti, accetterebbe incarico o rappresentanza affine. Cass. 10482 P U. P. I.

INTRODOTTO farmacie Gorizia e provincia, per vendita prodotti farmaceutici ed erboristeria. Richiedonsi referenze capacità e serietà. Ditta Piastra, Zovenzoni 3, Trieste. 60790 P

Q — Auto moto cicli — L. 40

A.A. AUTOTRASPORTATORI, industriali, commercianti!. Oltre settemila autocarri «Leoncino» a nafta sono già stati venduti ed hanno entusiasmato i possessori. Realizzato per le piccole e medie portate in virtù della sua grande economia di consumo e manutenzione si presta a tutti gli impieghi e per tutti i tipi di carrozzeria. Nella comoda cabina può essere installato anche il lettino. Può essere acquistato anche ratealmente ad ottime condizioni fino a 24 mesi. Commissionaria « OM », Alberto Ferrucci, Trieste, via Fabio Severo 52, telefono 7209. 40751 Q

A.A. RUMI 125 bicilindriche: Sport 235.000, Lusso scooter 198.000. Insuperate qualità tecniche, ripresa, salita, comfort, economia esercizio. Eccezionali facilitazioni pagamento. Molino vapore 6.

A. A.J.S., Matchless bicilindriche monocilindriche 350-500, rateazioni, accettansi prenotazioni modelli 53. Officina Samaritani, Giulia 41. 60686 Q

A. CARROZZINO isolato buono stato, acquisto per moto 500. Telefonare dalle 10-14 92-277. 40755 Q

A PREZZO d'occasione vendonsi lunedì Fiat 1100 e 1500 cabriolette in pelle. Garage «Lampo», piazza Valle. 825 Q

A. TUTTO a rate per il Vostro scooter, specializzata officina meccanica, verniciatura, vasto assortimento accessori, marmitte, teste turbolenta, Vortex, per Lambretta, troverete da Motor Scooter, via F. Venezian 25, tutto a rate a prezzi di concorrenza. 40811 Q

ACCUMULATORI: Ardea 12 V, 1400, 1100 E, 500 B e C, Giardinetta con ritiro fuori uso L. 6000, garanzia 8 mesi. Accumulatorenwerk A.A.A. Casa della Batteria, via Pietro Nobile 6, tel. 24988. 60638 Q

APRILIA 1500 vendesi o cambio. Autorimessa Severo. Telef. 7526. 40775 Q

ARDEA ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì al 59-26. 60803 Q

ASSORTIMENTO autovetture di occasione con garanzia. S. Nicolò 10-A, Aurelia 1900, Aprilia 1500, Augusta, 1400, 1100 E, 1100 cabriolet, 1500 B, 500 Belvedere, 500 C Giardinetta, 500 C. Cambi, rateazioni. 40802 Q

BALILLA vendesi. Telefonare lunedì 26441. 60814 Q

CAMIONCINO Fiat 500 C vend. Pacor, Coroneo 37, corte. 40673 Q

CARROZZERIA Tlustos, Barcola via Boveto 4, tel. 59-26. Assortimento fodere confezionate e su misura. Specializzazione riparazioni. Vernici nazionali e americane. Nuovo riscaldamento Fiat 1100. 40790 Q

FIAT 500 A ultimo tipo perfette condizioni vendesi. Via Conti 32. 50755 Q

FURGONE 1100/BLR 10 quintali efficientissimo vendo occasione. Visitare Autorimessa Fiat Barcola. 10467 Q

ISO ultimo modello cerco carrozzino. Offerte Cass. 20388 Q UPI.

LAMBRETTA occasione ultimo tipo D nuova carenata causa partenza. Piazza Goldoni, Astro Bar, ex Pollak. 60809 Q

LAMBRETTA LC completa ottimo stato vendesi. Telef. 27056. 60752 Q

M.M. 250 cc. vend. Donatello 7-V. 40748 Q

MOTO Ducati 65 cc. vendesi in giornata. Rivolgersi Penzo, via dei Coppa 3. 40782 Q

MOTO Gilera campione del mondo offre la sua 150 turismo a lire 199 mila. Motoforniture, Valdirivo 36.

MOTO Guzzi 500 seminuova. Godina, via Giusti 2, Roiano. 40597 Q

MOTOCARRO «Guzzi» unificato, efficiente, portata 10 quintali, vendesi condizioni vantaggiose. De Luca, panetteria, Ronchi dei Legionari. 2232 Q

MOTOCARRO Guzzi con cabina vendesi occasione. Capuano 4, primo piano. 60757 Q

NOLEGGIASI Giardinetta Belvedere con-senza autista. Autorimessa Europa, tel. 66-96. 40737 Q

TOPOLINO B vendesi. Autorimessa Nerina, via Montfort, tel. 28347. 40814 Q

TOPOLINO C, balestra lunga, 1100, vendo occasione mattinata. Tel. 7963. 40813 Q

TOPOLINO 500 B, con radio, vendesi. Buonarroti 32, tel. 91552. 40816 Q

VESPA perfetta, ruota scorta, vendesi. Ghiberti 6, porta 12. 40837 Q

500 C Giardinetta ottime condizioni, Vespa, vendonsi. Viale Miramare 1. 60756 Q

1100 due recenti ottime condizioni vendonsi. Telefono 7518, domenica, feriali. 60782 Q

1100 E vendesi o scambiasi con Giardinetta. Telefonare 5192. 40815 Q

500 C, seminuova vendesi. Via Vidacovich 7, tel. 93268, mattinata. 60750 Q

1100 E vendesi o scambiasi con Giardinetta o Belvedere. Tel. 90982 da lunedì. 60806 Q

R — Cap. soc. cess. az. — L. 50

A. NEGOZIETTO moderno abbigliamento, mercerie, licenza confezioni, vendesi causa partenza. Cassetta 10435 R UPI.

ALIMENTARI deposito ingrosso cedesi prontamente. Informazioni 12-13, telefono 70-31. 60747 R

APPARTAMENTO bene arredato scambiasi per trattoria, bar o altro. Ind. UPI 60769 R.

AUTOTRASPORTI lavoro avviato città cedesi cambiando attività. Telefonare 42374. 40723 R

BUFFET trattoria centralissima cedesi gestione, ottime referenze, cauzione. Telef. 86-63. 40713 R

DROGHERIA primaria importante centro Friuli affittasi con-senza prelievo merce. Cass. 10483 R UPI

ESERCIZIO alimentari redditizio, centro, spese minime, vendesi occasione. Ind. UPI 60798 R.

LATTERIA centro vendesi o scambiasi con appartamento condominio libero. Ind. UPI 60682 R.

LATTERIA prenderei consegna anticipando annualità fitto. Cassetta 10478 R UPI.

NEGOZIO pressi giardino pubblico, arredato, adatto abbigliamento, sartoria, salumeria, formaggeria, latteria, fiori, lampadari, ecc., cedesi, esclusi mediatori. Rivolgersi lunedì sartoria Gottardis, Marconi n. 32. 60805 R

NEGOZIO abbigliamento e manifatture cedesi. Cass. 10438 R UPI.

OFFICINA attrezzata auto e moto lavoro già avviato, affittasi. Piazza Goldoni, Astro Bar, ex Pollak. 60809 R

PARRUCCHIERA con clientela, percentuale 50%, cerca salone centralissimo. Telefonare 97180. 60776 R

PASTICCERIA panetteria trasformabile, macelleria, tessuti, cederemmo tre milioni contanti rimanenza 100 mila mensili garantite solido avvalante. Tessera ferroviaria N. 656617 fermo Posta Centrale Trieste. 40763 R

PERSONA pratica cerca gerenza esercizio pubblico o varie, commercio. Offerte dettagliate Cassetta 10446 R UPI.

PRESTITO 50.000 cerco, massima garanzia. Cass. 10481 R UPI.

RIVENDITA pane dolci vini e liquori, bene avviata, vendesi. Cassetta 10498 R UPI.

STIPENDIO 500.000 annue ed alloggio 2 stanze offresi impiego a persona disponga 2 milioni garantiti da immobile. Rivolgersi ad Agenzia d'affari Gino Fontanini, via Manin 7, Udine. 60698 R

TABACCHERIA drogheria alimentari rileverei. Offerte dettagliate: Cass. 10460 R UPI.

TORREFAZIONE cerca serio produttore bene introdotto bar latterie, retribuzione assicurata. Offerte corredate da referenze. Cassetta 20397 R UPI.

10-MILIONI garantiti condomini moderni liberi, ultimati, cercansi, restituzione giugno. Scrivere Cassetta 10495 R UPI.

200-500.MILA cerco 4 mesi massima garanzia, buon interesse. Cassetta 10456 R UPI.

100-MILA cercasi cambiale 3 mesi. Garanzia. Cass. 10448 R UPI

S — Case ville terreni — L. 50

A.A.A.A. ALCUNI appartamenti 3, 4 stanze e stanzino ancora disponibili; via Cologna 16-22, prenotansi, svolgimento pratiche Aldisio. Impresa Zucchi e Canal, via Valdirivo 14-II. 60785 S

ACCETTANSI prenotazioni per acquisti appartamenti 3 stanze accessori in palazzina con giardino a 500 metri piazza Oberdan (via Catullo). Facilitazioni pagamento. Amministrazione Sbisà, via Diaz n. 10. 60780 S

ALLOGGI, 3, 4 stanze, accessori installati, ascensore, costruirà in via Gambini n. 11 l'impresa costruzioni arch. Giusto Schilani con legge Aldisio. Prenotazioni Amm. Micheluzzi, via Rossetti 59, tel. 93050, dopo le 17. 40812 S

ALDISIO ultimi appartamenti condominio via Soncini 81, 2-3 stanze cucina, accessori, magnifica vista. Prenotazioni geom. Sbrizzi, via Roncheto 40. 40785 S

ALDISIO, varie grandezze, via Franca, anticipo vincolato. Via Trento 1-II, destra. 40841 S

ANCORA alcuni alloggi disponibili 3-5 camere ed accessori. Aldisio. Rivolg. cantiere via Angelo Emo. 60671 S

APPARTAMENTI condominio occupati vendonsi viale XX Settembre 84, due camere cameretta bagno cucina, atrio, calefazione autonoma, ascensore, rivolgersi Amministrazione stabili S. Nicolò 9, secondo, porta 4. 60643 S

APPARTAMENTI pronti, paraggi via Rossetti, facilitazioni, vendonsi. Telefonare lunedì 96105. 40806 S

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze, tutti conforti, locali d'affari, nel nuovissimo palazzo via Filzi 8. Consegna immediata. Vende amministrazione Sbisà, via Diaz 10. 60780 S

APPARTAMENTI splendidi occupati, 3, 4, 5 stanze, via Kandler, vendonsi lunedì, Universal, via Parini 15. 60751 S

APPARTAMENTO occupato centralissimo, quinto piano, 3 stanze cucina, condominio, diritto sopraelevazione, via Piccardi, vend. Telefonare 71-31. 40825 S

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, vista mare, soleggiatissimo, vendo libero, paraggi Paolo Veronese. Ind. UPI 40838 S.

APPARTAMENTO al centro, libero, 2 stanze, stanzino, accessori, tutti i conforti, acquisterei. Offerte Cass. 10429 S UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino, ripostiglio, acquistasi condominio, paraggi Posta centrale. Scrivere Cass. 10417 S UPI.

CAMPAGNA primissima qualità con casa colonica, ottima posizione Friuli, vendesi 12 milioni. Rivolgersi Caffè Sport, Pieris. 369 S

CAMPAGNA mq. 6000 circa acquisterebbesi. Indicare località, prezzo. Cass. 10489 S UPI.

CASE due con locale d'affari Riviera Barcola vend. Banco Bar Mercato. 60676 S

CASETTA abitazione con corte via Giarizzole vendesi giudiziariamente prezzo 2 milioni 200 mila. Rivolgersi avv. de Favento, via Dante 7. 10416 S

CASETTA camera cucina vendesi, occupata, causa partenza, Pascoli n. 34. 60781 S

CASETTA via Rossetti vend. Cassetta 10439 S UPI.

CONDOMINIO libero acquisterei, 3-4 stanze, casa vecchia, soleggiatissimo, poche scale. Eventualmente scambio 7 stanze. Cass. 10488 S U. P. I.

LEGGE Aldisio principio viale Sonnino appartamenti 2, 3, 4 stanze vendonsi lunedì, Universal, via Parini 15. 60751 S

LOCALI d'affari ottime posizioni, adatti industria, macelleria, birreria, trattoria, commestibili, salumeria, barbiere, botteghino verdure, cartoleria, mercerie e altro vendonsi. Universal, via Parini 15. 60751 S

LOCALI d'affari via Combi adatti per negozi, bar, ecc., vendonsi in condominio. Amministrazione Sbisà, via Diaz 10. 60780 S

QUARTIERI nuovi, pronti, 2, 3, stanze, tutti comfort, vendonsi, facilitazioni pagamento. Alabarda, S. Spiridione 6. 60813 S

MAGAZZINO condominio, libero, mq. 30, adatto deposito, fabbro, pittore, vendesi, facilitazioni pagamento. Visitare 9-13, 14-18. Rivolgersi Sonnino 9, spaccio vini. 40795 S

SAPPADA centro villa due appartamenti mobiliati indipendenti con terreno adiacente vendesi, anche separati. Cass. 10411 S UPI.

TERRENO fabbricabile magnifica posizione in via dell'Eremo, 470 mq. vendesi. Cass. 20392 S UPI

VIGNA 3000 mq. S. Floriano (Muggia), vendesi. Alabarda, S. Spiridione 6. 60813 S

VILLA libera due quartieri garage, giardino, occasione vend. Scrivere Cass. 10423 S UPI.

VILLETTA minimo 5 locali o terreno fabbricabile, acquistasi, inintermediari. Cass. 10445 S UPI.

U — Matrimoniali — L. 60

ABBIAMO convenienti matrimoni. Propongonsi gratuitamente, consultateci. «Hermes», casella 585, Firenze. 5243 U

AUTORIZZATA propone privatamente vantaggiosi matrimoni. Signora Cerri, Fossato 21, Bologna.

VEDOVA distinta piacente media età cerca signore distinto scopo matrimonio. Cass. 10424 U UPI.

26-ENNE distinto, impiegato, conoscerebbe signorina, massimo 24-enne. Scrivere P. A. 287284, fermo Posta. 60684 U

32-ENNE solo, posizione, conoscerebbe giovane signorina, scopo matrimonio. Cass. 10490 U UPI.

V — Diversi — L. 50

ALBA, radiestesista chiromanzia scientifica. Studio accademico. Solitro 13 (via Udine). 40770 V

CHIROMANTE La Terza, vero mago della chiromanzia di Napoli. Torrebianca 22, tel. 26795. 40690 V

CHIROMANTE scientifica diplomata, riceve dalle 10-20. Gatteri 30. Consultatela. 40766 V

MILENA chiromanzia radiestesia, 15-20, comprese domeniche. Crispi 15, quarto. 60766 V

TOMBA cedesi. Cass. 10418 V UPI.